REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 29 LUGLIO 2022 | **n. 85**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 844
Approvazione "Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia ANNO 2020" - L.r. n. 15/2014 - L.r. n. 28/2017 e Reg. reg. n. 1/2019 48811

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 844

Approvazione "Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia ANNO 2020" - L.r. n. 15/2014 - L.r. n. 28/2017 e Reg. reg. n. 1/2019

Il Presidente, su proposta della Consigliera per l'Attuazione del Programma e sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente di Sezione e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti

La legge regionale n. 15 del 7 aprile 2014 con la quale la Regione Puglia ha integrato i documenti di rendicontazione già stabiliti dalla legge regionale n. 16 novembre 2001, n. 28 "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli" con un nuovo documento di conoscenza e comunicazione, denominato Bilancio Sociale, diretto ad assicurare un più elevato standard di trasparenza dell'azione amministrativa.

La legge regionale sulla partecipazione, n. 28 del 13 luglio 2017, che all'art. 10 Rendicontazione sociale, cita testualmente:

"1. Nell'ambito del bilancio sociale di cui alla legge regionale 7 aprile 2014, n. 15 (Istituzione del bilancio sociale della Regione Puglia. integrazioni alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28: "Riforma dell'ordinamento regionale In materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli") una sezione specifica è dedicata alla rendicontazione sociale e di genere.

2. il bilancio sociale, comunicando In maniera chiara le scelte e gli Impatti delle politiche realizzate, consente di valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto realizzato, favorendo la trasparenza dell'agire amministrativo e promuovendo la partecipazione alla vita pubblica.

3. Ai fini della predisposizione della sezione sulla rendicontazione sociale e di genere è istituito presso la presidenza della Regione Puglia, un tavolo di partenariato, del quale fanno parte di diritto: Il presidente della Giunta regionale o suo delegato e la consigliera regionale di parità. La composizione complessiva del tavolo e le modalità di coinvolgimento dei soggetti titolari del diritto di partecipazione sono definiti con apposito provvedimento di Giunta regionale."

Il successivo Regolamento regionale 10 gennaio 2019, n. 1 - *Bilancio sociale della Regione Puglia - Legge Regionale 7 aprile 2014, n. 15 - art. 3 - Regolamento attuativo*, che ha individuato: il *Comitato di Indirizzo* (coordinato dal Segretario Generale alla Presidenza e costituito da: Segreteria Generale di Presidenza e dal Gabinetto del Presidente quale organo di impulso ed indirizzo del processo di rendicontazione sociale e la Segreteria per l'attuazione delle Politiche di Genere quale organo operativo.

Ciò posto, la Sezione per l'attuazione delle politiche di genere ha gestito il procedimento di costruzione del Bilancio Sociale e di definizione dei temi rilevanti mediante il coinvolgimento dei portatori di interesse e dei Gruppi di Lavoro, così come individuati e composti dal citato Regolamento regionale.

Visti inoltre

La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"

La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"

La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Considerato

La legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 *Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia* con la quale la Regione Puglia ha individuato nella parità di genere un obiettivo di

perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso;
Il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto *Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*, che ha formalmente istituito la Sezione per l'attuazione delle politiche di genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;
La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere*, denominata "Agenda di Genere";
La D.G.R. del 29 novembre 2021, n. 1909 recante Istituzione Tavolo Tecnico per l'attuazione dell'Agenda di Genere;
La D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
La D.G.R. del 11 maggio 2022, n. 682 recante D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Modifica funzioni Sezione Attuazione per le politiche di genere che affida alla Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere la cura del Bilancio Sociale e di Genere;
La nota Prot. AOO 195 0024 del 30/12/2021 con la quale si informano i Direttori dell'avvio del percorso "Verso il Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia", che Regione Puglia ha inteso intraprendere;

Rilevato che

In tale attività, la Sezione per l'attuazione delle politiche di genere, avvalendosi anche della collaborazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (Ipres), dei referenti del Tavolo Tecnico Agenda di Genere e dei referenti Controllo di gestione in rappresentanza di ciascun Dipartimento/Struttura Speciale regionale, ha raccolto tutte le informazioni utili per la stesura del Bilancio Sociale e di Genere 2020.
In seno alle attività di cui sopra, il procedimento partecipativo di elaborazione del documento di rendicontazione sociale ha avuto avvio in data 14 gennaio 2022 in modalità VDC, in occasione dell'incontro "Verso il Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia", durante il quale, alla presenza dei Direttori dei Dipartimenti della Regione Puglia intervenuti e/o loro delegati, sono stati confermati per la redazione del Bilancio Sociale e di Genere i seguenti temi: Salute, Sport e Buona vita, Ambiente, Energia e Rifiuti, Sviluppo Economico, Innovazione e Infrastrutture, Welfare, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili, Turismo e Cultura, Territorio, Bellezza e Paesaggio, Agricoltura, Riassetto istituzionale e partecipazione.
La Giunta Regionale con deliberazione n. 1798 del 7.10.2019, in attuazione dell'art. 10 c. 3 della L.R. n. 28/2017 (Legge sulla partecipazione), ha formalmente istituito il tavolo di partenariato, affiancando ai membri di diritto ivi richiamati, i componenti del Partenariato Economico Sociale del PO FESR 2014-2020, così come sotto elencati:
- ANCI
- UPI
- CLAAI PUGLIA
- CNA PUGLIA
- CONFAPI PUGLIA
- CONFARTIGIANATO PUGLIA
- CONFCOMMERCIO PUGLIA
- CONFCOOPERATIVE PUGLIA
- CONFESERCENTI PUGLIA
- CONFINDUSTRIA PUGLIA
- LEGA COOP. PUGLIA
- UNCI PUGLIA
- CGIL PUGLIA
- CISL PUGLIA

- UIL PUGLIA
- CISAL PUGLIA
- UGL PUGLIA
- CASAARTIGIANI PUGLIA
- UNIONCAMERE
- ABI
- Forum regionale del Terzo Settore
- Consigliere regionale alle Pari Opportunità
- Commissione Regionale Pari Opportunità.

Sulla base dei contributi pervenuti da ciascun Dipartimento/struttura speciale, è stato possibile elaborare una prima bozza del documento di rendicontazione, condivisa con i componenti del Management Board in data 02/05/2022.
La stessa è stata altresì presentata ai componenti del tavolo di partenariato socio economico intervenuti alla riunione convocata nella giornata del 06.05.2022 invitandoli a fornire eventuali proposte e contributi volti alla redazione del documento finale;
I Componenti del partenariato non hanno presentato alcuna osservazione e/o integrazione, pertanto il processo di redazione partecipativo del Bilancio Sociale ha tenuto conto degli invii telematici dei Dipartimenti che hanno manifestato interesse a dare il proprio contributo.
In attuazione di quanto previsto al punto 3.5 delle "Modalità operative per la redazione del Bilancio Sociale della Regione Puglia" allegate al predetto Reg. reg. n. 1/2019, occorre sottoporre il Bilancio Sociale e di Genere 2020 all'approvazione da parte della Giunta Regionale per essere successivamente presentato al Consiglio Regionale e reso pubblico secondo le modalità stabilite a cura della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, vista la competenza della Giunta Regionale ai sensi del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 -Modalità operative per la redazione del Bilancio Sociale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K), della l.r. n,7/97, propone alla Giunta:

- di fare propri i contenuti del "Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia anno 2020" presentato dal Presidente proponente;
- di approvare, ai sensi e per gli effetti del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 il documento denominato "Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia anno 2020", riportato nell'allegato "A" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dar mandato alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale -Ufficio Partecipazione- di curare la diffusione del Bilancio Sociale e di Genere Regione Puglia anno 2020;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ✓ *diretto* ❏ *indiretto* ❏ *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, vista la competenza della Giunta Regionale ai sensi del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 -Modalità operative per la redazione del Bilancio Sociale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K), della l.r. n,7/97, propone alla Giunta di:

- approvare i contenuti del "Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia anno 2020" presentato dal Presidente proponente;
- approvare, ai sensi e per gli effetti del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 il documento denominato "Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia anno 2020", riportato nell'allegato "A " al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dar mandato alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale -Ufficio Partecipazione- di curare la diffusione del Bilancio Sociale e di Genere Regione Puglia anno 2020;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonchè nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione
per l'Attuazione per le Politiche di Genere"

Annalisa Bellino

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto Venneri

Il Presidente

Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di approvare

- approvare i contenuti del "Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia anno 2020" presentato dal Presidente proponente;
- approvare, ai sensi e per gli effetti del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 il documento denominato "Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia anno 2020", riportato nell'allegato "A " al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dar mandato alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale -Ufficio Partecipazione- di curare la diffusione del Bilancio Sociale e di Genere Regione Puglia anno 2020;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

A - APG/DEL/2022/00002

REGIONE PUGLIA

Bilancio Sociale e di Genere 2020

Firmato digitalmente da:
ANNALISA BELLINO
Regione Puglia
Firmato il: 06-06-2022
14:31:45
Seriale certificato: 640362
Valido dal 27-03-2020 al 27-03-2023

Regione Puglia

Non è abbastanza fare dei passi
che un giorno ci condurranno alla meta,
ogni passo deve essere lui stesso una meta,
nello stesso momento in cui ci porta avanti.

Goethe

Indice

PREMESSA **6**
NOTA METODOLOGICA **8**

IDENTITÀ E GOVERNANCE **26**
Valori identitari e quadro strategico 28
Struttura organizzativa e governance 30

RENDICONTO ECONOMICO **40**
Le entrate e le spese regionali 42
Riclassificazione delle spese per MAS 46
Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto 54

RELAZIONE SOCIALE **60**
Riassetto istituzionale e trasparenza 62
Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili 78
Sviluppo economico, innovazione, infrastrutture 102
Territorio, bellezza, paesaggio 116
Agricoltura 130
Ambiente, energia, rifiuti 140
Turismo e cultura 150
Salute, sport e buona vita 166

RELAZIONE DI GENERE **180**
Lavoro 188
Reddito (denaro) 194
Competenze (conoscenze) 198
Tempo 202
Rappresentanza (potere) 210
Salute 214
L'index EIGE in italia 220

GLOSSARIO **228**
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA **238**
RINGRAZIAMENTI **242**

Premessa

Nell'attuale contesto normativo di modernizzazione e innovazione della Pubblica Amministrazione, il Bilancio Sociale di Genere rappresenta un documento istituzionale volontario che intende rispondere alle esigenze conoscitive di diversi interlocutori (cittadine e cittadini, famiglie, imprese, associazioni, istituzioni pubbliche e private) e che facilita la comprensione e la valutazione degli effetti dell'azione e delle politiche regionali.

In tal senso il bilancio sociale è un potente strumento per favorire:

- Un dialogo aperto e costruttivo con tutti gli interlocutori del nostro Ente
- Una rendicontazione chiara, trasparente e rigorosa delle attività e dei risultati dell'azione politica
- Una riflessione responsabile e consapevole sulla nostra identità e sui nostri valori nella prospettiva del miglioramento e della qualità

Il Bilancio Sociale e di Genere relativo all'anno 2020 si pone di fatto in continuità con il documento del 2018 e in forte integrazione con i documenti di programmazione, gestione e controllo nonché con il ciclo della performance.
La Regione è da tempo impegnata in un proprio percorso di *accountability* e di partecipazione che considera il bilancio sociale sia un dovere etico nei confronti della collettività, sia un obbligo giuridico istituzionalizzato dalla Legge Regionale n. 15 del 2014 e dal Regolamento n. 1 del 2019.
Giova evidenziare che la scelta di redigere questa seconda edizione del bilancio sociale è altamente significativa anche in riferimento alla scelta di esaminare un anno, il 2020, destinato a scrivere un capitolo unico e memorabile della storia mondiale.
L'irruzione della pandemia e le sue ripercussioni nella vita quotidiana hanno messo a dura prova le scelte politiche e gli stessi principi costituzionali; le nuove regole dettate dall'emergenza hanno di fatto imposto la tempestività di decisioni e azioni volte a rispondere all'esigenza di prevenire, e di contrastare, razionalmente, la scure indiscriminata di un nemico invisibile, inaspettato e imprevedibile.
La crisi economica e sociale globale ha accentuato situazioni di disuguaglianza

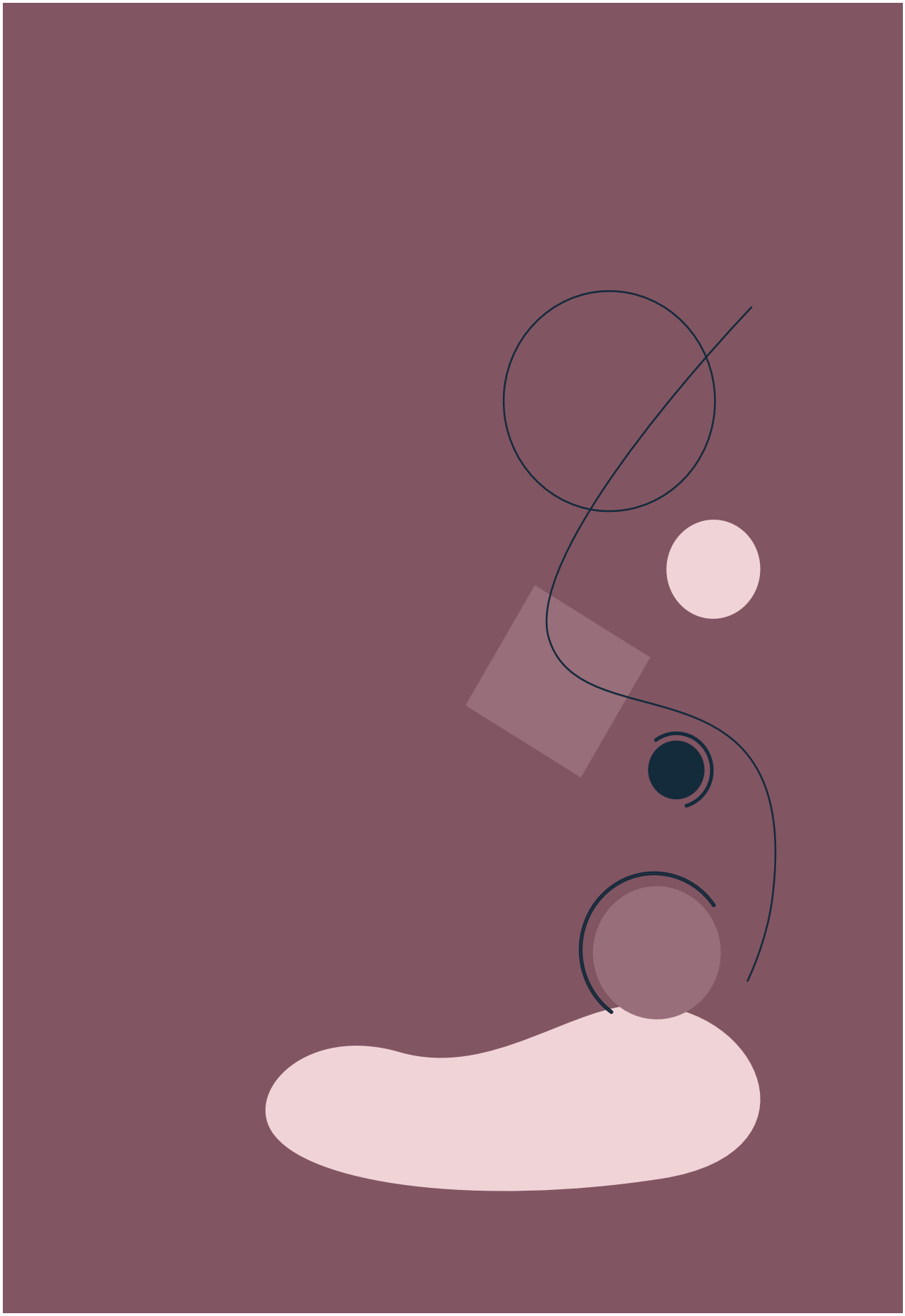
e di vulnerabilità preesistenti, criticità sociali e comunicative, generando nuovi divari e nuovi assetti. Lo stato di emergenza ha imposto la ricerca di delicati equilibri tra tutela della salute, diritto allo studio e sviluppo economico ed occupazionale.
La Regione Puglia ha affrontato questa prova con il coraggio che ha sempre contraddistinto le nostre *radici meridiane* (F. Cassano, 1996) e con la *readiness* di una *governance* che ha arginato le criticità e ha saputo trasformarle in cambiamento cogliendo le possibilità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi codici organizzativi ed economici.

Il documento del Bilancio Sociale e di Genere 2020 adotta un triplice sguardo:

- Lo **sguardo retrospettivo** (Gadamer) volto ad analizzare gli esiti di un'azione politica incalzata dallo stato di emergenza. Ciò ha comportato una riesame su ciò che si è fatto e ciò che si poteva fare e non si è potuto fare
- Lo **sguardo inclusivo** volto ad indagare il fenomeno delle disuguaglianze di genere nell'ottica della valorizzazione delle differenze ponendo le basi per la elaborazione del documento strategico regionale Agenda di Genere (DGR 1466 del 15/09/2021)
- Lo **sguardo prospettico** volto a tracciare una strada impegnativa ma aperta a nuovi scenari di esplorazione, di sviluppo e di miglioramento

La pubblicazione del Bilancio Sociale e di Genere, pertanto, attesta la volontà di rinnovare il rapporto di fiducia, di partecipazione e di vicinanza tra Regione e collettività.
Proprio il principio della partecipazione, normato dalla Legge Regionale n. 28 del 2017, rende questo documento uno strumento dinamico, diretto non solo alla comunicazione di dati, ma teso a suggellare un patto di forte interazione e collaborazione finalizzato al costante perfezionamento dell'azione politica e amministrativa.

Nota metodologica



NOTA METODOLOGICA

Inquadramento normativo

A partire dal 2000, alcune Regioni pioniere - e tra queste la Regione Puglia - hanno redatto e pubblicato i propri bilanci sociali. La diffusione del *social reporting* nelle Amministrazioni pubbliche ha innescato una riflessione giuridica e normativa sui vari modelli di rendicontazione.

Un primo riferimento è rappresentato dalla Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica (c.d. Direttiva Baccini 2006), che ha spinto le Amministrazioni pubbliche ad adottare volontariamente strumenti di rendicontazione sociale capaci di migliorare il proprio livello di divulgazione delle informazioni e di sviluppare un percorso di dialogo e di trasparenza con gli *stakeholders*. Un ulteriore intervento è poi quello dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali che ha redatto le Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti locali (2007), rivolgendosi quindi ad un comparto nel quale il social reporting ha trovato una più ampia diffusione.

A livello internazionale, un riferimento essenziale sono le Linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), un'iniziativa lanciata nel 1997 dall'Organizzazione statunitense CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economies) al fine di creare un linguaggio comune tra Organizzazioni e rispettivi stakeholders, attraverso il quale comunicare più efficacemente l'impatto sull'economia, l'ambiente e la società dell'operato aziendale. Questi principi sono, ancora oggi, i più diffusi a livello internazionale e garantiscono una certa omogeneità delle informazioni riportate nei documenti redatti dalle diverse organizzazioni, raggiungendo perciò l'obiettivo della comprensibilità e della comparabilità. Gli standard sono stati aggiornati costantemente (si è, nel 2016, giunti alla quinta edizione - GRI 5), soprattutto con riferimento agli indicatori.

Non esistendo, ad oggi, una legislazione che disciplini specificamente forma e contenuto di tale documento, il principale punto di riferimento nazionale è rappresentato dal Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione del bilancio sociale (GBS, 2007), associazione di ricerca nata con la missione dello sviluppo e della promozione della ricerca scientifica sul bilancio sociale e sulle tematiche inerenti ai processi di

gestione responsabile di impresa, al fine di favorire la diffusione della responsabilità sociale aziendale e la sua applicazione nei contesti nazionali e internazionali.

Particolarmente significative sono, inoltre, le Linee Guida per le Amministrazioni pubbliche realizzate dal Formez su mandato del Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del progetto Governance. Il documento si pone l'obiettivo di indirizzare le pratiche di bilancio sociale delle pubbliche Amministrazioni attraverso l'individuazione di principi generali, definendone in particolare il significato, le attività, i principali contenuti, il processo di realizzazione e i criteri di impiego.

In un simile contesto, nel quale grande discrezionalità ed ampi margini di manovra sono stati riconosciuti alle singole Amministrazioni, la Regione Puglia ha scelto di disciplinare a livello legislativo l'obbligatorietà del Bilancio Sociale, attraverso la Legge n. 15 del 2014 e il successivo regolamento n. 1 del 2019.

Pertanto, in questa terza edizione del Bilancio Sociale e di Genere si è scelto di adottare un approccio quali-quantitativo[1], recependo i principali tratti distintivi dei modelli metodologici sin qui richiamati. Da una parte, infatti, si avverte indubbiamente il bisogno di una codificazione condivisa, la sola che può consentire di parlare uno stesso linguaggio, di condividere standard comuni ed effettuare confronti; dall'altra, è necessario prevedere un certo grado di personalizzazione e di flessibilità che consenta di scegliere i codici più idonei a rappresentare all'esterno l'identità e l'operato del proprio Ente (Rusconi, 2005; Borgonovi, 2003).

[1] La prima edizione del Bilancio Sociale della Regione Puglia risale al 2008 ed ha risposto all'esigenza di testimoniare il cammino di modernizzazione dell'Ente in quegli anni. La seconda edizione, integrata anche del focus sul genere, è del 2018 e ha inteso sottolineare l'importanza della Partecipazione quale principio imprescindibile su cui la Regione fonda la propria azione e orienta le proprie strategie.

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale delle Amministrazioni regionali

QUESTIONI METODOLOGICHE APERTE

Il *social reporting* nelle Amministrazioni regionali solleva questioni metodologiche di non semplice soluzione che pare utile richiamare.

La prima questione riguarda la difficile definizione dell'identità e degli ambiti di intervento dell'Ente Regione che può, al contempo, svolgere funzioni di:

- Legislazione e programmazione
- Coordinamento e garanzia della funzionalità degli altri Enti territoriali
- Elargizione di contributi finanziari a favore di altri soggetti pubblici e privati
- Amministrazione e regolazione nelle attività di riconoscimento, autorizzazione e concessione
- Erogazione di servizi pubblici, direttamente o per mezzo di agenzie o enti strumentali

In questo quadro, è necessario considerare il ruolo rilevante assunto, per l'Ente Regione, dalle attività di: legislazione e programmazione, riparto e distribuzione delle risorse, vigilanza, indirizzo e coordinamento. La gestione diretta e indiretta dei servizi risulta, invece, una funzione residuale, spesso svolta da agenzie speciali, enti strumentali, società partecipate nonché tramite politiche di cooperazione interistituzionale.

La seconda questione, consequenziale alla prima, riguarda le difficoltà connesse all'analisi della governance esterna (Lattanzio, 2004). Difatti, mentre la rappresentazione dell'articolazione interna dell'Ente (assetto istituzionale, struttura organizzativa, settori di intervento, strumenti di programmazione e controllo) risulta abbastanza agevole, assai più complesso appare lo studio della rete di interazioni, formali e informali, tra più livelli istituzionali e tra l'universo di soggetti coinvolti nel perseguimento della *mission* dell'Ente.

La terza questione, proprio in considerazione delle diverse categorie di stakeholders individuabili, riguarda la definizione di un modello di partecipazione a stadi che nel corso del tempo accresce il livello di coinvolgimento dei portatori di interesse. Si tratta di

costruire un percorso partecipato e inclusivo (Adams, 2004; D'Orazio, 2008) che, superando il rischio di asimmetrie informative, promuova l'osservazione dell'attività regionale attraverso lo sguardo del destinatario finale (il cittadino), al fine di interpretare correttamente il bisogno della collettività e di ripensare gli interventi secondo un criterio di destinazione sociale.

La quarta questione riguarda l'oggetto della rendicontazione, ovvero la definizione degli *output* a rilevanza sociale. In generale, tutti i "prodotti" delle attività regionali generano rilevanti esternalità, vale a dire benefici che non vanno solo a vantaggio di singoli identificabili gruppi di stakeholders, ma si rivolgono all'intera collettività. Tuttavia, ragionando, più propriamente, in modo da distinguere gli output e gli *outcome*, sarebbe opportuno riclassificare le attività regionali in base a criteri ben definiti e verificabili, così da poterne cogliere l'impatto sociale diretto e indiretto.

L'ultima questione attiene proprio alla scelta degli indicatori di *outcome*. Infatti, spetta a ciascun Ente il compito di individuare un set di indicatori in grado di rappresentare al meglio i risultati ottenuti e gli impatti sociali prodotti in ciascuna delle macro-aree oggetto di rendicontazione. In tal senso, la scelta degli indicatori di output appare più semplice, anche in considerazione di quanto esplicitato nel Piano delle Performance dell'Ente. La scelta degli indicatori di outcome, invece, è indubbiamente più controversa in quanto si tratta di variabili spesso eterodipendenti e solo indirettamente legate alle singole politiche (es. tasso di occupazione, tasso di inquinamento, tasso di occupazione femminile ecc.), il cui trend è misurabile nel lungo periodo.

NOTA METODOLOGICA

Il modello di Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia

La redazione del presente Bilancio Sociale e di Genere, tenendo conto delle questioni metodologiche aperte sin qui richiamate, si basa, in continuità con le precedenti edizioni, su una rappresentazione della Regione nelle sue funzioni di regolazione, programmazione e gestione, pur considerando la situazione emergenziale che ha contraddistinto il 2020 in virtù della pandemia da Covid-19.
Rispetto agli input, il Bilancio Sociale e di Genere considera l'ammontare riclassificato delle risorse:

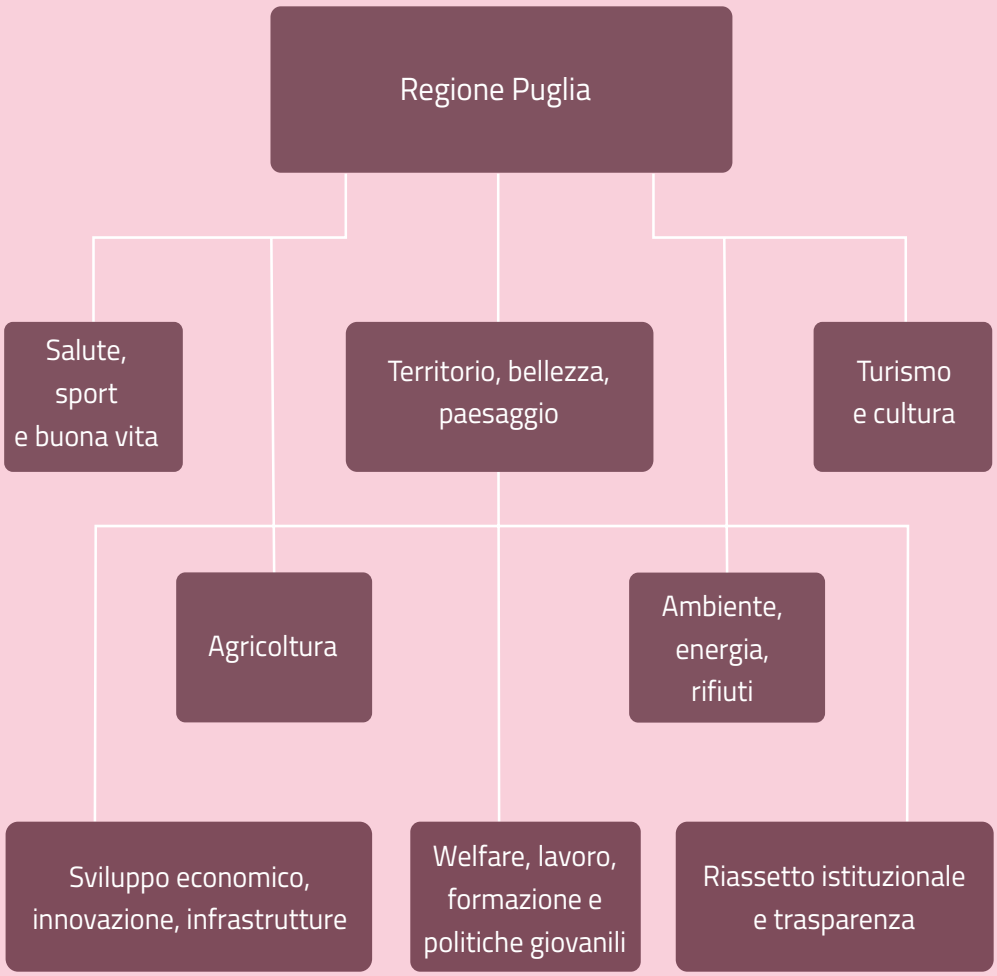
- Umane, ripartite per genere ed età nei livelli di inquadramento
- Finanziarie, e in particolar modo, i dati relativi alla riclassificazione del bilancio

Gli output, invece, sono rappresentati con riferimento alle otto dimensioni di intervento riconducibili alle macro-aree strategiche (M.A.S.) del Programma di Governo 2015-2020, ovvero:

- Riassetto istituzionale e trasparenza
- Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili
- Sviluppo economico, innovazione, infrastrutture
- Territorio, bellezza, paesaggio
- Agricoltura
- Ambiente, energia, rifiuti
- Turismo e cultura
- Salute, sport e buona vita

Inoltre, il documento sviluppa uno specifico approfondimento sul tema della parità di genere, assolutamente centrale nella strategia e nelle politiche della Regione Puglia. In particolare, per la ricognizione degli interventi regionali in tema di pari opportunità sono stati adottati i domini proposti dall'European Institute for Gender Equality (EIGE), organismo istituito nel 2010 per rafforzare e promuovere la parità di genere in tutti gli Stati membri, ovvero:

- Lavoro
- Reddito (Denaro)
- Competenze (Conoscenze)
- Tempo
- Rappresentanza (Potere)
- Salute

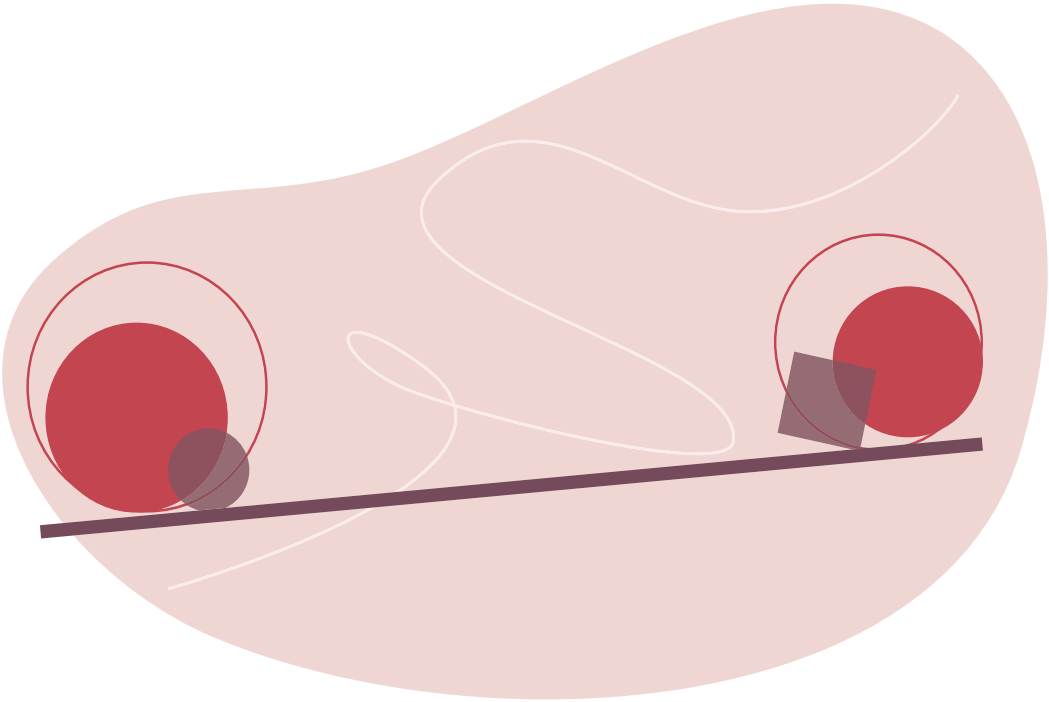

Regione Puglia
Salute, sport e buona vita
Territorio, bellezza, paesaggio
Turismo e cultura
Agricoltura
Ambiente, energia, rifiuti
Sviluppo economico, innovazione, infrastrutture
Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili
Riassetto istituzionale e trasparenza

NOTA METODOLOGICA

LA SCELTA DEGLI INDICATORI/DESCRITTORI

Per rappresentare l'andamento di alcune variabili di contesto, pur se in un anno difficile come il 2020 a causa dell'emergenza pandemica che inevitabilmente ha alterato le dinamiche territoriali, si è scelto di adottare set di indicatori con un differente grado di dettaglio opportunamente selezionati tra quelli offerti dalle principali fonti statistiche nazionali e internazionali, avendo cura di considerare prevalentemente quelli disponibili per la Puglia nell'anno 2020 o, laddove non possibile, degli anni precedenti, nonchè confrontabili con le altre ripartizioni territoriali (Mezzogiorno e Italia).

Più precisamente, l'esigenza di "cucire addosso" gli indicatori per restituire in maniera coerente gli Obiettivi Strategici Regionali e dare conto delle azioni intraprese e degli interventi ritenuti più significativi nell'ambito delle 8 M.A.S., ha portato ad attenzionare:



BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

PER LA RELAZIONE SOCIALE	PER LA RELAZIONE DI GENERE
▪ Gli indicatori forniti dall'ISTAT per misurare il Benessere Equo e Sostenibile (BES) strutturati in 12 domini, considerate anche la Legge 163/2016 che ha riformato la Legge di bilancio e di fatto ha sancito l'ingresso del BES nel DEF e la Legge Regionale n. 47/2019 "Il benessere equo e sostenibile (BES) a supporto della programmazione finanziaria e di bilancio regionale" ▪ Gli indicatori forniti dall'ISTAT per lo sviluppo sostenibile riferibili all'Agenda ONU 2030 corrispondenti ai 17 obiettivi fissati a livello europeo nella Risoluzione dell'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015 per raggiungere 169 traguardi (Sustainable Development Goals – SDGs) ▪ Gli indicatori forniti da altri Istituiti o organismi specialistici su singoli tematismi (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, ecc.) rinvenibili in dossier scientifici regionali, nazionali, internazionali	▪ Gli indicatori dell'Agenda 2030 focalizzati sul genere (Goal 5) ▪ Gli indicatori che compongono l'Indice per l'uguaglianza di genere (INDEX EIGE) che assegna un punteggio da 1 a 100 agli Stati dell'Unione Europea, laddove 100 corrisponde al raggiungimento della piena parità di genere, divisi in 6 domini principali e altri sottodomini. Essi sono stati valorizzati a scala locale dall'Ufficio Statistico Regionale nel calcolare l'Indice di Genere (Focus 8/2021) che, applicando la metodologia EIGE, ha utilizzato gli indicatori BES con rilevanza di genere che, pertanto, vengono ricompresi nel presente Documento ▪ Gli indicatori forniti da altri istituiti o organismi specialistici su singoli tematismi (Sistema Sanitario Nazionale, ecc.)

NOTA METODOLOGICA

I DOMINI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES)

- Salute
- Istruzione
- Lavoro
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

I DOMINI DELL'EUROPEAN INSTITUTE FOR GENDER EQUALITY

- Lavoro
- Denaro
- Conoscenza
- Tempo
- Potere
- Salute

GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA ONU 2030 (SDGS)

- Sconfiggere la povertà: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
- Sconfiggere la fame: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Salute e benessere: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Istruzione di qualità: Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Parità di genere: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze
- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
- Energia pulita e accessibile: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

- Lavoro dignitoso e crescita economica: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- Imprese, innovazione e infrastrutture: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Ridurre le disuguaglianze: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra Nazioni
- Città e comunità sostenibili: Rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Consumo e produzioni responsabili: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Lotta contro il cambiamento climatico: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
- Vita sott'acqua: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- Vita sulla terra: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
- Pace, giustizia e istituzioni forti: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
- Partnership per gli obiettivi: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

NOTA METODOLOGICA

GLI STAKEHOLDERS

Il termine, oggetto di ampi studi in letteratura, sta ad indicare in senso lato coloro che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione, oppure coloro che sono influenzati dal raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. In sintesi, si tratta di definire tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nella sopravvivenza di una organizzazione pubblica o privata (Freeman & Reed, 1983).

Gli stakeholders con interessi, aspettative o diritti simili possono essere classificati come appartenenti allo stesso gruppo: cittadini, agenzie regionali, associazioni ecc..

In considerazione delle linee guida del GBS per il settore pubblico, gli stakeholders sono stati classificati in intermedi e finali in funzione della tipologia di impatto (diretto e indiretto) e di coinvolgimento (mediato o immediato) determinato dalle politiche e dalle azioni regionali.

Anche se la distinzione non è da considerarsi rigida, rientrano tra gli stakeholders intermedi:

- Enti territoriali e loro partecipate
- aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere
- Enti, associazioni e istituzioni pubblici
- enti, associazioni e istituzioni private
- Enti strumentali e aziende regionali

Rientrano, invece, nella categoria degli stakeholders finali[2] le cittadine/i cittadini e le imprese.

[2] Nel dettaglio, in questa categoria rientrano: le famiglie, le lavoratrici e i lavoratori privati, le/i professioniste/i, le/ gli artigiane/i, le imprenditrici e gli imprenditori, le lavoratrici e i lavoratori pubblici e le/i dipendenti dalla Regione e dalle altre Pubbliche Amministrazioni, le cooperative, le/gli immigrate/i e le/gli emigrate/i, le/gli anziane/i, le/i cittadine/i in condizione di svantaggio e disabiltà, le/i disoccupate/i, le/gli studentesse/i in formazione e frequentanti le università (GBS, 2007).

IL PERCORSO DI REDAZIONE DEL BILANCIO DELLA REGIONE PUGLIA

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 15 del 2014 e dal successivo regolamento n. 1 del 2019 (Regolamento attuativo della legge istitutiva del BSG) nonché nella Legge n. 28 del 2017 (Legge sulla Partecipazione), il percorso per la redazione del Bilancio Sociale e di Genere è iniziato, su impulso del Segretario Generale della Presidenza, attraverso l'attività di coordinamento svolta dalla Sezione per l'attuazione delle politiche di Genere in collaborazione con la Fondazione IPRES. A partire dal 14 gennaio 2022, sono stati promossi incontri formali e informali volti a coinvolgere **gruppi di lavoro** composti da Dirigenti e Funzionari della Regione.

La presentazione del progetto di redazione ha avuto luogo nel corso del focus partecipativo del gennaio 2022 "Verso il Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia" tenutosi in modalità VDC.

In seguito, sono stati previsti specifici momenti di condivisione del documento con il **tavolo di Partenariato** istituito, con provvedimento D.G.R n. 1798 del 7 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 10 c.3, L. 28/17, presso la Presidenza della Regione Puglia e composto, oltre che dal Presidente della Giunta e dalla Consigliera regionale di parità (membri di diritto), anche dai componenti del Partenariato Economico Sociale del PO FESR 2014-2020 qui di seguito elencati:

- ANCI
- UPI
- CLAAI PUGLIA
- CNA PUGLIA
- CONFAPI PUGLIA
- CONFARTIGIANATO PUGLIA
- CONFCOMMERCIO PUGLIA
- CONFCOOPERATIVE PUGLIA
- CONFESERCENTI PUGLIA
- CONFINDUSTRIA PUGLIA
- LEGA COOP. PUGLIA
- UNCI PUGLIA
- CGIL PUGLIA
- CISL PUGLIA
- UIL PUGLIA
- CISAL PUGLIA
- UGL PUGLIA
- CASAARTIGIANI PUGLIA
- UNIONCAMERE
- ABI
- Forum regionale del Terzo Settore

NOTA METODOLOGICA

MODELLO DI RENDICONTAZIONE

Per la redazione di questo Bilancio Sociale e di Genere si è seguito un modello di rendicontazione coerente con le molteplici funzioni svolte dall'Istituzione Regione, spesso suscettibili di *accountability* assai diverse rispetto ai settori ed alle categorie di stakeholders interessati.

Per ogni ambito, dunque, ponendosi dal punto di vista dei singoli portatori di interesse, si è cercato di rappresentare i **principali interventi regionali dell'anno 2020**, dando evidenza dei risultati da questi prodotti.

In conformità a quanto previsto nelle "Modalità operative per la redazione del Bilancio Sociale della Regione Puglia" riportate nel regolamento regionale n. 1/19, si è scelto di distinguere la parte attinente al "Rendiconto economico" da quella avente ad oggetto la "Relazione sociale" e dal capitolo sulla Relazione di Genere.

Rendiconto economico

Nella parte "Rendiconto economico", sulla base dei risultati del rendiconto 2020 della Regione Puglia, estratti e riclassificati secondo i valori di competenza, si è tracciata la composizione per titoli delle entrate e delle spese. Inoltre, per ogni macro area strategica (M.A.S.) si è identificato l'ammontare delle spese e le categorie dei portatori di interesse coinvolte.

Quindi, riclassificando il conto economico regionale, si è addivenuto al calcolo del valore aggiunto (V.A.) generato dalla Regione - mediante la differenza fra proventi e i costi intermedi di gestione - e distribuito ai vari stakeholders.

Relazione Sociale

Nella sezione "Relazione Sociale", per ciascuna delle M.A.S., dopo aver individuato *vision* e spesa regionale complessiva 2020 riconducibili all'ambito in esame, sono stati brevemente descritti i singoli interventi realizzati riportando, per ciascuno di essi:

- La tipologia di intervento
- La descrizione dell'intervento
- Gli output (indicatori di risultato)
- I principali impatti (indicatori di outcome)

Le tipologie sono state suddivise in base alla funzione regionale veicolata dall'intervento, ovvero la regolazione, la programmazione, la cooperazione, le intese, gli avvisi/bandi, gli interventi infrastrutturali, ecc.. Laddove presenti, sono stati distintamente rappresentati gli interventi straordinari per fronteggiare la pandemia.

Relazione di Genere

Alla relazione di Genere, in questa terza edizione del Bilancio Sociale, viene dedicato uno spazio più ampio rispetto alle precedenti, anche alla luce delle metodologie affinate a livello internazionale e che incoraggiano la Regione Puglia a sperimentare nuovi percorsi per promuovere l'uguaglianza e contrastare le discriminazioni di genere. Il già citato Index EIGE, infatti, si richiama concettualmente a vari documenti prodotti in seno a un vivace dibattito, che coinvolge gli Stati membri dell'Unione Europea e in una logica multiscalare tutti i territori, come: la Carta per le donne della Commissione Europea (2010), la Strategia per la parità delle donne e degli uomini della stessa Commissione (2010-2015), il Patto europeo per le donne del Consiglio dell'Unione Europea (2011-2020), la Convenzione europea contro le discriminazioni, la Piattaforma d'azione di Pechino.

È in questo quadro che si è mossa la riflessione del presente Bilancio Sociale e di Genere e che si è disegnata la metodologia per analizzare in un'ottica di genere gli interventi messi in campo a livello regionale nel 2020, un anno che con le restrizioni derivanti dalla pandemia ha certamente acuito i divari tra uomini e donne andando ad impattare sui carichi di cura, sulla conciliazione dei tempi di vita-lavoro, sulle condizioni occupazionali e le relazioni sociali.

NOTA METODOLOGICA

In particolare, si è scelto di analizzare con maggiore dettaglio gli interventi e le azioni più importanti attinenti ai sei domini dell'Index EIGE, già richiamati, ovvero:

- **Lavoro**, inteso non solo in termini di accesso all'occupazione a tempo pieno e indeterminato da parte della donna ma anche in termini di incentivi per il miglioramento della qualità dello stesso e il contrasto a forme di segregazione orizzontale di alcuni settori tipicamente a vocazione femminile (es. istruzione e socio-assistenziale) rispetto ad altri.
- **Reddito,** inteso sia come accesso alla risorsa denaro sia come contrasto a condizioni di povertà e di svantaggio.
- **Competenze/conoscenze**, intese sia come accesso a livelli di istruzione terziaria che come promozione della formazione continua (lifelong learning) mediante la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento e riqualificazione professionale. Il domino è anche volto a contrastare la cosiddetta segregazione nell'istruzione, ovvero la minore presenza di donne nei percorsi di studio afferenti alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM).
- **Tempo**, tale dominio, insieme a quello del lavoro, rappresenta un campo di azione strategico volto a riequilibrare i compiti di assistenza, di cura e di gestione domestica quotidiana che gravano, quasi esclusivamente, sulla donna. In tal senso, il tempo costituisce una risorsa preziosa da dosare e da liberare per promuovere la più ampia partecipazione ad attività sociali, culturali e sportive.
- **Rappresentanza/Potere**, quale campo di intervento per promuovere la maggiore rappresentanza delle donne in ambito politico, sociale ed economico.
- **Salute**, inteso come campo di intervento teso al miglioramento delle condizioni di accesso ai servizi di prevenzione, cura e assistenza anche in considerazione delle specificità di sesso e genere.

Inoltre, un approfondimento viene riservato agli interventi diretti alla comunicazione di genere, alla lotta contro gli stereotipi di genere, al contrasto verso ogni forma di discriminazione e agli interventi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere. Si tratta di azioni, già consolidate nel tempo, che nel 2020 hanno avuto una valenza maggiore proprio in relazione alla difficile condizione della donna durante il *lockdown*.

Con riferimento alle spese, mutuando le modalità previste nel Regolamento attuativo n. 1/19, si è proceduto, inoltre, alla riclassificazione delle spese regionali suscettibili di impatto diretto e indiretto sul genere. A tal fine si sono considerate **spese con impatto diretto** quelle in cui le donne sono destinatarie principali ed invece **spese con impatto indiretto** principalmente quelle che incidono su interventi di sostegno alla famiglia, all'infanzia e agli anziani, generalmente considerati servizi di cura a carico delle donne, e quelle connesse ad interventi di istruzione, formazione professionale e politiche per lo sport e il tempo libero.

Sulla scorta di tale distinzione, si sono considerate spese appartenenti al primo gruppo quelle riconducibili alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), mentre si sono ricondotte al secondo gruppo le spese delle Missioni: 4 (Istruzione e diritto allo studio), 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero), 10 (Trasporti e Diritto alla mobilità) e 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale).

Identità e governance

La Puglia, nell'unità e indivisibilità della Repubblica e nell'ambito dell'Unione europea, è Regione autonoma fondata sul rispetto della dignità, dei diritti, delle libertà della persona umana e sui valori che hanno informato quanti si sono battuti per la Liberazione e per la riconquista della democrazia nel nostro Paese

Art. 1 comma 1 dello Statuto della Regione Puglia

IDENTITÀ E GOVERNANCE

Valori identitari e quadro strategico

La Regione Puglia ispira la sua azione ai principi della pace, della solidarietà e dell'accoglienza, e concorre alla costruzione di un'Europa più competitiva, coesa, dinamica e sostenibile, secondo le indicazioni già fissate dal Trattato di Lisbona e dalla strategia Europa 2020, e coerentemente all'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel 2015 dall'Italia, insieme ad altri 192 Stati membri delle Nazioni Unite.

In questo contesto, l'esigenza, già rappresentata anche nel Programma di Governo Regionale della legislatura 2015-2020, è quella di passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni **ambientali, sociali ed economiche**, mettendo a valore le risorse identitarie delle proprie comunità.
In particolare, il Programma di Governo, approvato dalla Giunta regionale il 22/07/2015 ed elaborato secondo un processo partecipativo che ha coinvolto vari portatori di interesse e circa tremila cittadini pugliesi, ha collocato le attività regionali in otto Macro Aree Strategiche (M.A.S.), ciascuna delle quali declinata in "azioni di governo", per un totale di 125.
Il Piano degli Obiettivi Strategici Triennali 2018-2020 (DGR 23/01/2018) ha poi assegnato alla responsabilità dei Dipartimenti e delle Strutture regionali, 33 azioni prioritarie tra quelle del Programma, al fine di raggiungere, secondo un processo graduale, i target previsti.
L'approccio integrato alle politiche si evidenzia anche nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 (DGR 06/10/2015) in cui trova definizione la Strategia di Specializzazione Intelligente basata sugli interventi "Smart Puglia 2020" e "l'Agenda Digitale Puglia2020" e che individua come assi prioritari: la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; l'accesso all'impiego, la qualità delle infrastrutture e la digitalizzazione; la competitività delle piccole e medie imprese; l'energia sostenibile e la qualità della vita; l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi naturali.
Alla base di questo impianto strategico vi è il rispetto di alcuni principi fondamentali quali la trasparenza e la legali-

tà, associati ai criteri di buon andamento e di imparzialità dell'azione pubblica che di fatto si esplicano in una forma di governo "aperta" al cittadino.

Ad oggi, infatti, la Puglia è una delle poche Amministrazioni regionali ad avere approvato una Legge (LR n. 28/2017) che promuove la partecipazione nell'attuazione del programma di governo regionale e nell'insieme delle politiche pubbliche regionali. Tale legge regionale, istituzionalizzando i processi partecipativi, assicura un metodo di coinvolgimento permanente su temi importanti che riguardano il territorio e la comunità, chiamando i cittadini a co-progettare le azioni per lo sviluppo e a scegliere le direttrici verso il futuro, scongiurando così le scelte eterodirette "calate dall'alto" dalle istituzioni.
La pandemia da COVID-19 ha inevitabilmente prodotto, a partire dal marzo 2020, un impatto dirompente sulle strategie e sulle policy regionali, rendendo necessaria una straordinaria attività di sostegno del sistema sanitario e non solo. La "cura" delle vulnerabilità ha anche spinto il governo regionale ad affiancare convintamente, durante la crisi, i cittadini in situazioni di difficoltà materiale, lavorativa ed economica attraverso l'erogazione di sussidi e altre forme di sostegno.
Anche per questo, il Programma di Governo del 26/11/2020, che segna il secondo mandato in continuità del Presidente Michele Emiliano[3], si propone di rafforzare il proprio impegno per la "qualità della vita di tutti i cittadini" perseguendo traiettorie di sviluppo che valorizzino l'identità territoriale preservandone la sostenibilità sociale e quella ambientale.

[3] Il Presidente Michele Emiliano è stato rieletto per il secondo mandato consecutivo nel settembre 2020 con una coalizione di centro sinistra ottenendo il 46,78% di voti validi.

IDENTITÀ E GOVERNANCE

Struttura organizzativa e governance

Con D.G.R. n. 1518/2015 e con conseguente D.P.G.R. n. 443/2015, modificato e integrato più volte nel corso della X legislatura, la Regione Puglia si è dotata di un sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA".

Tale modello organizzativo rispondeva alla necessità di demarcare in modo netto la separazione fra politica e amministrazione attraverso la ridefinizione degli ambiti di intervento affidati rispettivamente agli organi di indirizzo politico e alla dirigenza, creando grandi Dipartimenti e Strutture di integrazione e raccordo, riducendo il numero complessivo di strutture dirigenziali, e, più in generale, migliorando la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'assetto organizzativo regionale rispetto ai compiti ed ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione.

Nell'assetto organizzativo vigente al 31 dicembre 2020, che è quello considerato ai fini del presente Bilancio Sociale e di Genere, nell'ambito della Giunta Regionale - accanto alle Strutture di supporto alle attività della Presidenza (Gabinetto e Segreteria Generale) e della Giunta (Segretariato Generale) - operavano dunque sei Dipartimenti:

- Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione
- Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
- Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
- Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
- Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale;
- Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

L'avvio della XI legislatura, in seguito alla tornata elettorale per il rinnovo degli organi elettivi regionali del 20 e 21 settembre 2020, è stato segnato da una rivisitazione del modello MAIA fi-

nalizzata in particolare a rendere meno estese le aree tematiche di competenza dei Dipartimenti.

Si è pertanto addivenuti, con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", nell'ambito del quale i Dipartimenti sono stati ricomposti come segue:

- Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- Dipartimento Personale e Organizzazione;
- Dipartimento Sviluppo Economico
- Dipartimento Politiche del Lavoro
- Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- Dipartimento Mobilità
- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
- Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
- Dipartimento Welfare

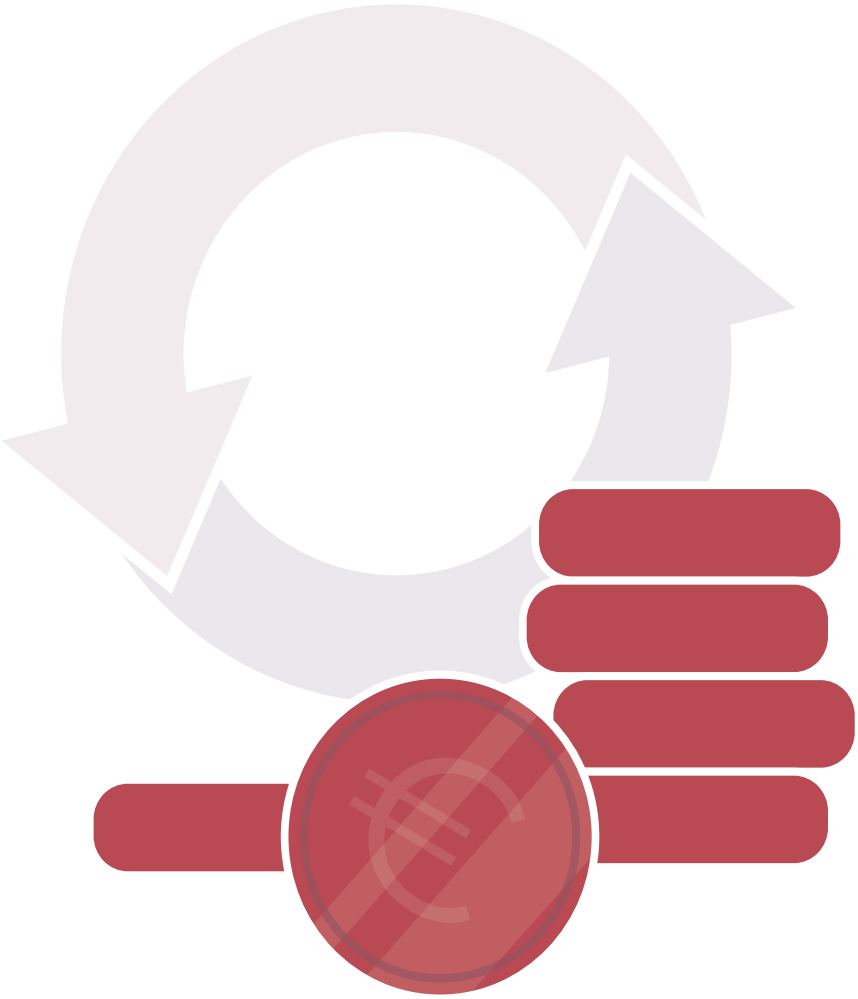
Ogni Dipartimento si articola orizzontalmente in Sezioni (le quali si articolano in Servizi) ed identifica le proprie Strutture di Staff in relazione a specifiche esigenze operative.

Il modello organizzativo MAIA 2.0 ha inoltre confermato il ruolo delle seguenti Agenzie Regionali Strategiche, che sono organismi tecnico-operativi a supporto della Regione Puglia nella definizione e gestione delle politiche in settori specifici:

- Agenzia regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS)
- Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)
- Agenzia regionale per il Turismo (ARET-Pugliapromozione)
- Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse Idriche e Forestali (ARIF)
- Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)
- Agenzia regionale Politiche attive del lavoro (ARPAL)
- Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario (ADISU)
- Agenzia regionale Prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA)

IDENTITÀ E GOVERNANCE

Il sistema regionale, oltre alle Agenzie regionali strategiche, prevede la presenza di altre società ed enti strumentali controllati, rispetto ai quali la tabella che segue riporta il capitale sociale e le quote di partecipazione possedute dalla Regione.



BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	TIPOLOGIA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE POSSEDUTA (%)
INNOVAPUGLIA SPA Società in house	Società controllata	1.434.576,00	100
PUGLIASVILUPPO SPA	Società controllata	3.499.541,00	100
PUGLIA VALORE IMMOBILIARE Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Società controllata	10.000,00	100
ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	Società controllata	41.385.574,00	100
AEROPORTI DI PUGLIA SPA	Società controllata	25.822.845,00	99,59
Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio - ASSET (ex AREM)	Ente strumentale controllato	937.870,00	100
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali -ARIF	Ente strumentale controllato	-	100
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	Ente strumentale controllato	1.096.416,77	100
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione -ARTI	Ente strumentale controllato	-	100
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	Ente strumentale controllato	10.890.170,76	100

IDENTITÀ E GOVERNANCE

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	TIPOLOGIA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE POSSEDUTA (%)
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	Ente strumentale controllato	1.940.494,00	100
Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale - ARESS (ex ARES)	Ente strumentale controllato	-	100
Agenzia regionale politiche attive per il lavoro - ARPAL	Ente strumentale controllato	-	100
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA NORD SALENTO	Ente strumentale controllato	22.697.406,00	100
Agenzia per la casa e l'abitare di Bari - ARCA PUGLIA CENTRALE	Ente strumentale controllato	2.628.791,47	100
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA CAPITANATA	Ente strumentale controllato	557.651,18	100
Agenzia per la casa e l'abitare di Lecce - ARCA SUD SALENTO	Ente strumentale controllato	233.261.463,13	100
Agenzia per la casa e l'abitare di Taranto - ARCA IONICA	Ente strumentale controllato	-18.522.724,00	100
Fondazione Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali -IPRES	Ente strumentale controllato	810.701,00	89,42
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Ente strumentale controllato	100.460,00	85,92
Fondazione Apulia Film Commission	Ente strumentale controllato	50.000,00	89,46
Fondazione Carnevale di Putignano	Ente strumentale partecipato	78.739,00	25

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	TIPOLOGIA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE POSSEDUTA (%)
Fondazione Focara di Novoli	Ente strumentale partecipato	133.450,00	20
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	Ente strumentale partecipato	4.272.102,00	16,67
Fondazione Notte della Taranta	Ente strumentale partecipato	310.000,00	33,33
Fondazione Paolo Grassi Onlus	Ente strumentale partecipato	1.329.724,00	16,67
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	Ente strumentale partecipato	100.000,00	33,33

IDENTITÀ E GOVERNANCE

ORGANICO REGIONALE

Il personale dipendente della Regione Puglia, al 31 dicembre 2020, consta di n. 2.626 unità, di cui 1122 donne e 1505 uomini, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente in cui si contavano 3001 unità[4].

Al 31 dicembre 2020 si contavano 104 dirigenti e 6 direttori generali, a cui si aggiungono 5 altre figure e questi ultimi equiparati. I contratti atipici interessano, invece, 98 unità[5].

Rispetto alla fascia anagrafica, tra gli uomini soltanto lo 0,23% presenta un'età inferiore a 30 anni e il 4,45% appartiene alla fascia dai 31 ai 40 anni, seguono le fasce 41-50 e 51-60 rappresentate rispettivamente dal 9,63% e dal 19,34% del personale. La categoria più numerosa è quella dei lavoratori con più di 60 anni (23,64%).

Tra le donne, soltanto lo 0,19% ha meno di 30 anni, il 5,29% ha tra i 31 e i 40 anni, il 10,43% ha più di 60 anni, il 12,64% presenta un'età tra i 41 e i 50 anni. La maggior parte delle lavoratrici ha un'età compresa tra i 51 e i 60 anni (14,16%).

Il personale regionale è inquadrato in varie categorie con diverse qualifiche retributive, in base ai due contratti nazionali di lavoro: quello della dirigenza e quello del comparto. Il personale di comparto comprende la categoria D, gli impiegati sono compresi nelle categorie C, B e A. Circa il 72% del personale appartenente alla categoria D riveste una posizione organizzativa.

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) da tempo è impegnato per il raggiungimento dell'equilibrio di genere nelle posizioni apicali. Inoltre, dalla sua Relazione 2021 si evince come le lavoratrici siano complessivamente più istruite dei colleghi uomini (519 donne e 439 uomini in possesso di Laurea o Dottorato di Ricerca).

[4] Fonte: Regione Puglia - Relazione CUG 2021.

[5] Fonte: Regione Puglia - Piano delle performance 2021.

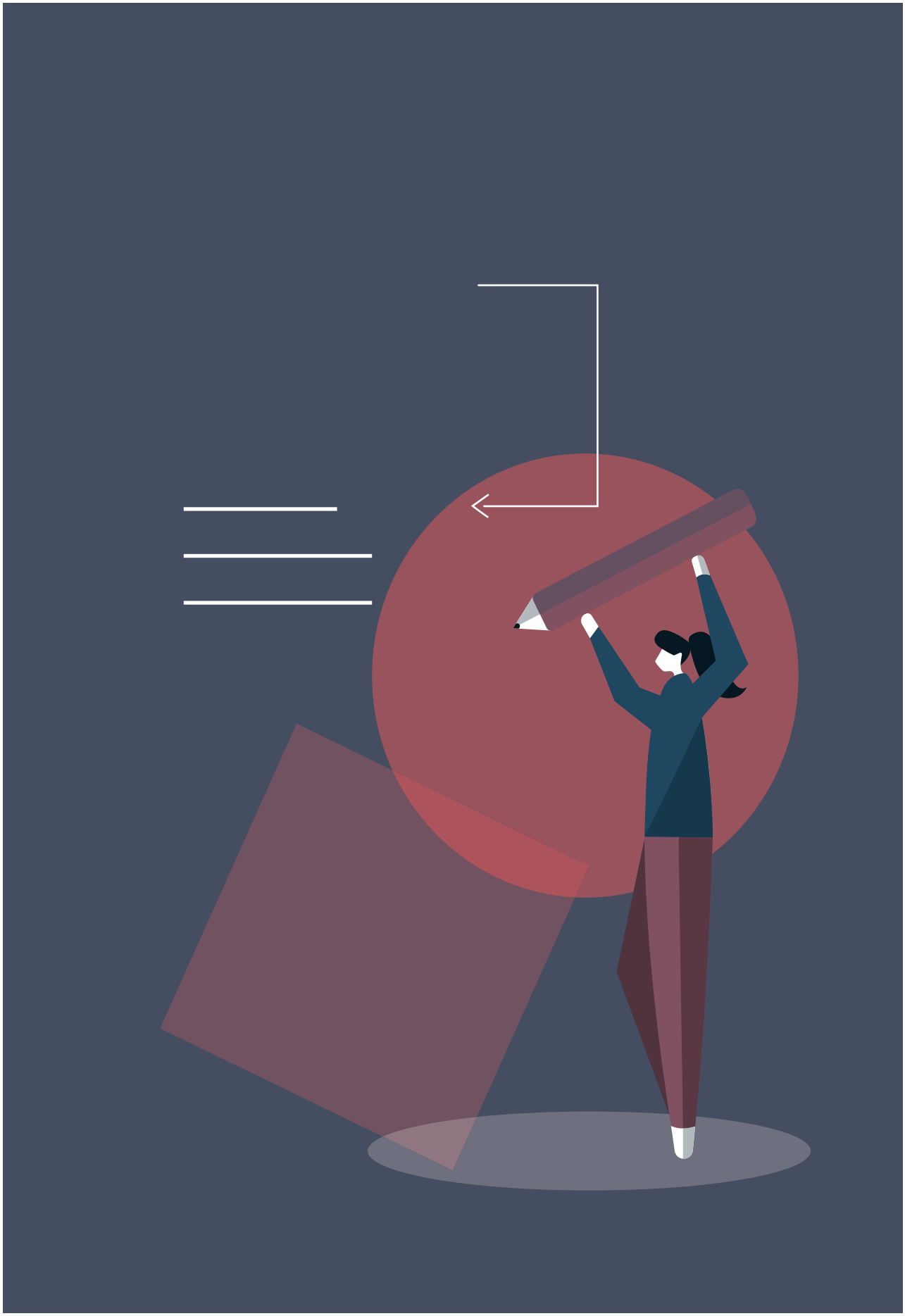
PERSONALE REGIONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO E GENERE						
Categoria	Maschi		Femmine		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Direttore Dipartimento	8	8	5	4	13	12
Dirigenti T.I.	52	51	48	50	100	101
Dirigenti T.D.	3	3	-	-	3	3
Categoria D con funzione di P.O.	382	374	384	417	766	791
Categoria D	213	141	263	168	476	309
Categoria C	504	418	307	266	811	684
Categoria B	508	427	228	209	736	636
Categoria A	81	77	4	4	85	81
Contrattisti T.I. (Giornalisti)	5	4	5	5	10	9
Collaboratori T.D.	1	1	-	-	1	1
Totale	1.757	1.504	1.244	1.123	3.001	2.627

IDENTITÀ E GOVERNANCE

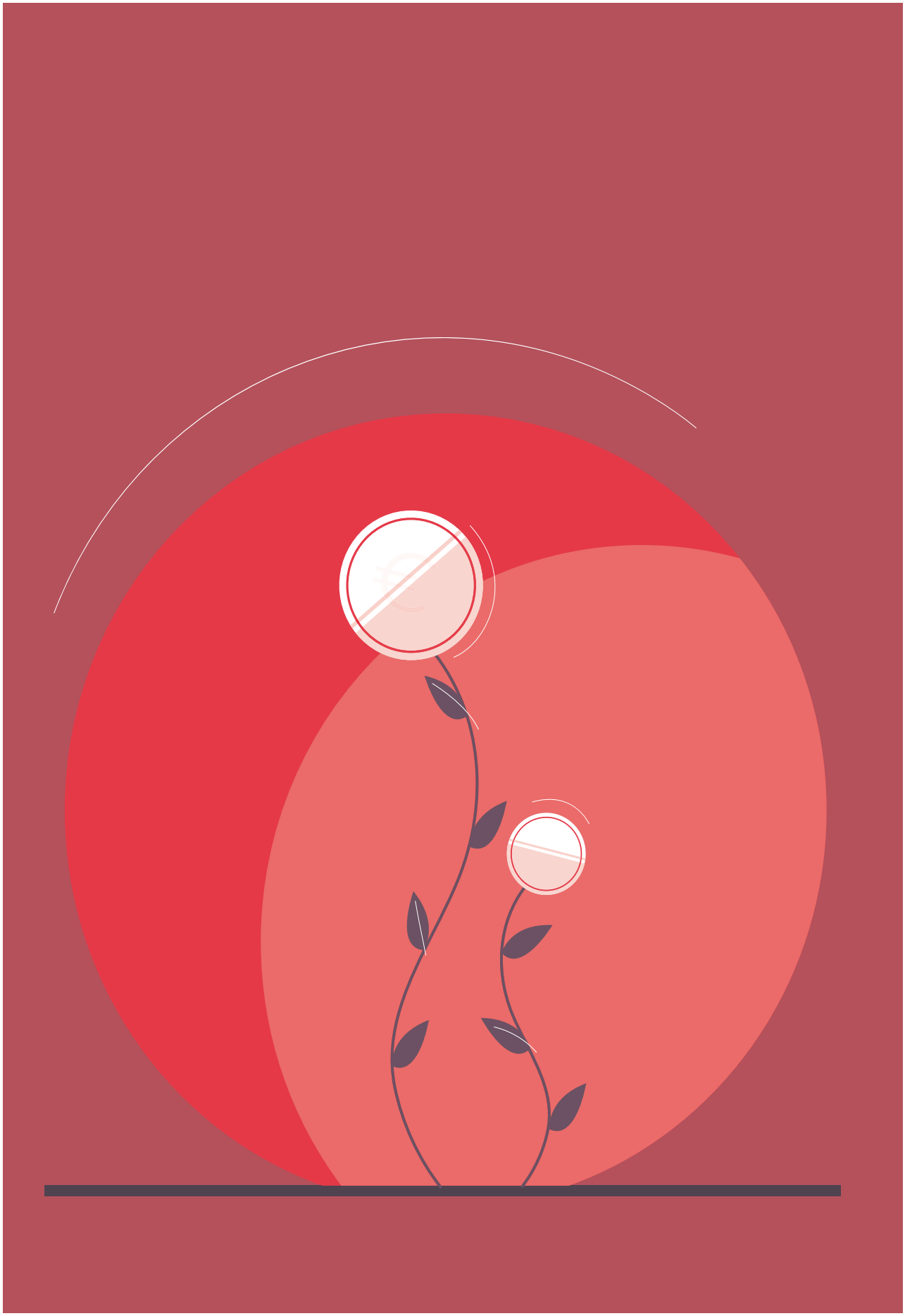
A beneficio di tutto il personale, la gestione dell'emergenza pandemica è stata l'occasione per introdurre il lavoro agile, inizialmente non previsto dal Piano Triennale Azioni Positive 2019-2021. Si tratta di un istituto nuovo che, regolamentato in conformità con la normativa nazionale, ha consentito, insieme alla fruizione dei permessi e dei congedi parentali, di conciliare i tempi di vita-lavoro durante la crisi sanitaria mondiale. La sperimentazione del lavoro agile ha rappresentato un'opportunità per tutti e permarrà anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria, secondo la disciplina approvata dalla Regione Puglia con la DGR n. 446 del 28 marzo 2022. I primi dati resi noti confermano come siano state in prevalenza le lavoratrici a richiedere i permessi giornalieri o i permessi orari per congedi parentali (77,88% e 100% contro le percentuali del 22,12% e dello 0% richieste dai colleghi uomini).

La crescente attenzione riservata dalla Regione Puglia al benessere dei propri lavoratori è, inoltre, testimoniata dalla realizzazione di uno "Sportello di Ascolto" previsto dal già citato Piano Triennale Azioni Positive e destinato ai/alle dipendenti in difficoltà a causa di situazioni di disagio correlate all'ambiente di lavoro e a tutela dalle molestie morali e psico-fisiche.

Infine, è opportuno sottolineare come le restrizioni derivanti dall'emergenza pandemica non abbiano impedito, anche nell'anno 2020, di erogare ai dipendenti regionali la formazione "in house", conformemente al Piano di Rafforzamento della Capacità Amministrativa (PRA) previsto dal POR 2014-2020. L'allestimento della piattaforma webinar "Lifesize" ha consentito, infatti, al personale di prendere parte alla formazione "da remoto" per l'aggiornamento delle competenze e la maturazione delle competenze trasversali: ben 4354 unità hanno partecipato a 158 giornate formative nell'ambito dei 69 corsi autorizzati.



Rendiconto economico



IDENTITÀ E GOVERNANCE

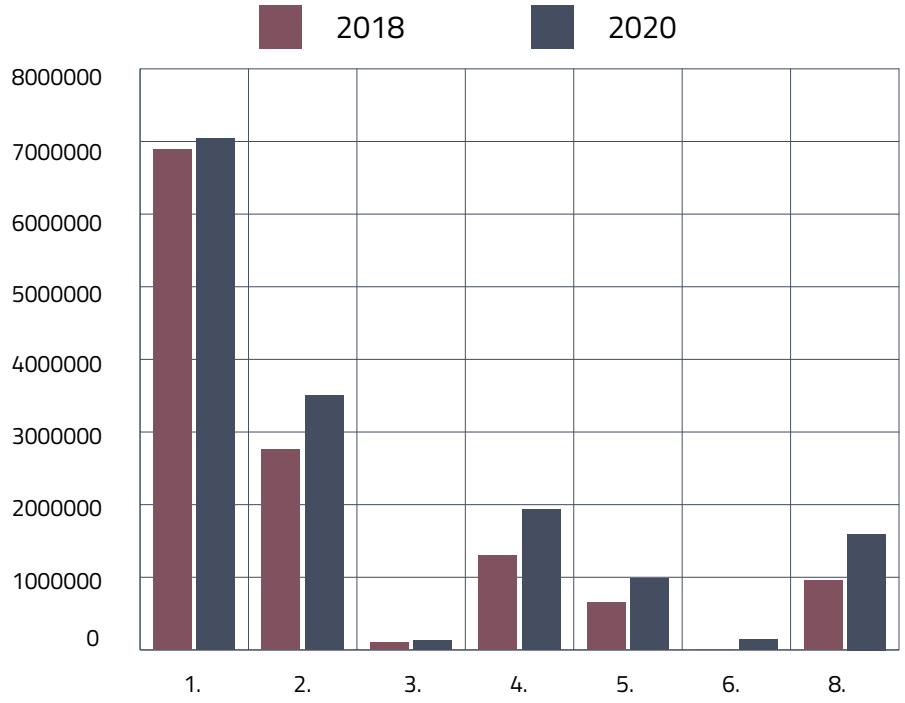
Le entrate e le spese regionali

Le entrate della Regione Puglia sono articolate nei seguenti titoli:

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Accensione prestiti
- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- Entrate per conto terzi e partite giro.

Il seguente grafico mostra l'andamento, per gli anni 2018 e 2020, delle entrate accertate per ciascuno dei titoli di entrata, evidenziando un incremento pari a circa il 20% (poco più di 2 miliardi e mezzo) del valore delle entrate accertate nell'anno 2020.

Questo considerevole aumento è imputabile per la gran parte (circa due miliardi) a tre titoli di entrata: i Trasferimenti Correnti, le Entrate in conto capitale e le Entrate per conto terzi e partite giro.



ENTRATE DELLA REGIONE PUGLIA ACCERTATE PER TITOLI (ANNI 2018, 2020)

	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2020
1. Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.887.517.718,73	7.034.867.825,93
2. Trasferimenti Correnti	2.766.205.382,93	3.506.408.647,53
3. Entrate Extra tributarie	105.048.320,79	132.645.467,71
4. Entrate in conto Capitale	1.309.402.087,92	1.942.001.854,60
5. Entrate da Riduzione di attività Finanziarie	653.535.302,05	984.488.784,10
6. Accensione Prestiti	9.587.749,34	146.495.016,45
7. Anticipazioni da istituto Tesoriere/ Cassiere	0,00	0,00
8. Entrate per conto Terzi e partite di giro	956.872.114,51	1.600.245.852,06
Totale Complessivo	12.688.168.676,27	15.347.153.448,38

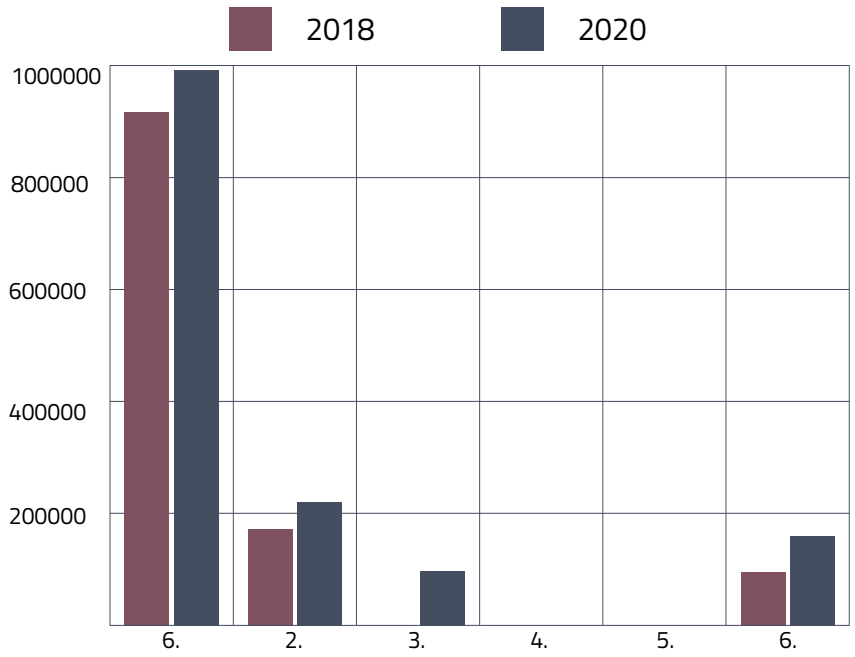
Fonte: Elaborazioni IPRES su dati Regione Puglia

IDENTITÀ E GOVERNANCE

Le spese della Regione sono articolate nei seguenti Titoli:

- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere
- Uscite per conto terzi e partite giro

Anche per quanto riguarda le spese è possibile osservare nel grafico un considerevole aumento nel 2020 rispetto al 2018. In particolare, i titoli di spesa che presentano un maggiore incremento percentuale rispetto al 2018 sono quelli delle Uscite per conto terzi e partite di giro, e del Rimborso di prestiti e spese per incremento di attività finanziaria. Anche nel 2020, come nell'anno 2018, non è presente nessuna situazione di squilibrio, dal momento che il totale delle spese impegnate risulta essere inferiore al totale delle entrate accertate.



SPESE DELLA REGIONE PUGLIA IMPEGNATE PER TITOLI (ANNI 2018, 2020)

	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2020
1. Spese Correnti	9.161.412.306,27	9.906.301.854,13
2. Spese in Conto di capitale	1.722.843.454,05	2.205.749.191,59
3. Spese per incremento di attività finanziarie	454.619.866,15	979.760.150,92
4. Rimborso di Prestiti	72.946.879,41	164.880.833,45
5. Chiusure anticipazioni ricevute da istituto tesorerie/ cassiere	-	-
6. Uscite per conto Terzi e partite di giro	956.872.114,51	1.600.245.852,06
Totale Generale delle Spese	12.368.694.620,39	14.856.937.882,15

Fonte: Elaborazioni IPRES su dati Regione Puglia

IDENTITÀ E GOVERNANCE

Riclassificazione delle spese per Macro Area Strategica (M.A.S.)

Per riclassificare le spese impegnate dalle Regione Puglia nell'anno 2020 in funzione delle otto Macro Aree Strategiche (M.A.S.) individuate, è stato utilizzato il seguente schema, attraverso il quale si è proceduto a ricondurre le spese del consuntivo (articolate in Missioni e Programmi) nelle rispettive M.A.S. di riferimento.

Fonte: Elaborazioni IPRES su dati Regione Puglia

SCHEMA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI ALLE M.A.S.

M.A.S.	MISSIONI E PROGRAMMI	IMPORTI MISSIONI	IMPORTI PROGRAMMI
Attribuito in parti uguali a tutte le M.A.S.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione (Totale)	1.261.367.380,09	-
Attribuito in parti uguali a tutte le M.A.S.	Missione 03 - Ordine Pubblico e sicurezza (Totale)	592.982,32	-
Welfare, lavoro formazione e politiche giovanili	Missione 04 - Istruzione e Diritto allo Studio (Totale)	83.934.028,10	-
Turismo e cultura	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (Totale)	94.862.574,20	-
Da ripartire come segue	Missione 06 -Politiche Giovanili, Sport e tempo Libero (totale)	13.468.041,65	-
Salute Sport e buona Vita	Programma 01 - Sport e Tempo libero	-	2.955.802,30
Welfare, lavoro formazione e politiche giovanili	Programma 02 - Giovani	-	2.737.420,36
Welfare, lavoro formazione e politiche giovanili	Programma 03 - Politica Regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	-	7.774.818,99

IDENTITÀ E GOVERNANCE

M.A.S.	MISSIONI E PROGRAMMI	IMPORTI MISSIONI	IMPORTI PROGRAMMI
Turismo e cultura	Missione 07 Turismo (totale)	77.978.034,59	-
Territorio bellezza e paesaggio	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa (totale)	118.868.710,30	-
Da ripartire come segue	Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e tutela del Territorio e dell'Ambiente (Totale)	231.403.697,41	-
Territorio bellezza e paesaggio	Programma 01 - Difesa Del Suolo	-	4.749.081,57
Ambiente Energia e Rifiuti	Programma 02 - Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale	-	1.090.000,00
Ambiente Energia e Rifiuti	Programma 03 - Rifiuti	-	844.279,62
Ambiente Energia e Rifiuti	Programma 04 - Servizio Idrico Integrato	-	2.777.605,94
Territorio bellezza e paesaggio	Programma 05 - Aree Protette, Parchi Naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	7.559.388,18

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

M.A.S.	MISSIONI E PROGRAMMI	IMPORTI MISSIONI	IMPORTI PROGRAMMI
Ambiente Energia e Rifiuti	Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle Risorse Idriche	-	7.960.400,57
Ambiente Energia e Rifiuti	Programma 08 - Qualità dell'Aria e riduzione dell'Inquinamento	-	24.698.641,03
Ambiente Energia e Rifiuti	Programma 03 - Politica Regionale unitaria per lo Sviluppo Sostenibile e tutela del Territorio e dell'Ambiente	-	181.724.300,50
Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture	Missione 10 - Trasporti e Diritto alla mobilità (totale)	813.636.800,64	-
Attribuito in parti uguali a tutte le M.A.S.	Missione 11 - Soccorso Civile (totale)	48.083.781,01	-
Welfare, lavoro formazione e politiche giovanili	Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche sociali e famiglie (totali)	352.776.201,07	-
Salute, sport e buona Vita	Missione 13 - Tutela della Salute (totale)	8.319.187.119,76	-
Welfare, lavoro formazione e politiche giovanili	Missione 15 -Politiche per il Lavoro e la Formazione professionale (Totale)	291.646.993,36	-

IDENTITÀ E GOVERNANCE

M.A.S.	MISSIONI E PROGRAMMI	IMPORTI MISSIONI	IMPORTI PROGRAMMI
Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture	Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività (totale)	935.525.751,26	-
Agricoltura	Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca (totale)	214.411.872,39	-
Ambiente Energia e Rifiuti	Missione 17 - Energia e diversificazione delle altre fonti energetiche (Totale)	194.470.078,52	-
Riassetto istituzionale e partecipazione	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (totale)	10.735.902,87	-
Riassetto istituzionale e partecipazione	Missione 19 - Relazioni Internazionali (totale)	50.979.581,23	-
Attribuito in parti uguali a tutte le M.A.S.	Missione 50 - Debito Pubblico (totale)	142.762.499,32	-
Attribuito in parti uguali a tutte le M.A.S.	Missione 99 - Servizi Per Conto Terzi (totale)	1.600.245.852,06	-

Il risultato della riclassificazione è riportato nella seguente tabella. Come per l'anno 2018, le tre MAS che assorbono il maggior numero di risorse sono: Salute (8 miliardi e 700 milioni, Sviluppo economico (2 miliardi e 130 milioni) e Welfare (1 miliardo e 120 milioni di euro).

LA RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE REGIONALI PER MAS (2020)

M.A.S.	Spese direttamente riconducibili alla M.A.S.	Quote da riparto spese trasversali	Totale
Agricoltura	214.411.872,39	381.631.561,85	596.043.434,24
Ambiente energia e rifiuti	418.314.387,75	381.631.561,85	799.945.949,60
Riassetto istituzionale e partecipazione	61.715.484,10	381.631.561,85	443.347.045,95
Salute, sport e buona vita	8.322.142.922,06	381.631.561,85	8.703.774.483,91
Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture	1.749.162.551,90	381.631.561,85	2.130.794.113,75
Territorio, bellezza e paesaggio	126.428.098,48	381.631.561,85	508.059.660,33
Turismo e cultura	172.840.608,79	381.631.561,85	554.472.170,64
Welfare, lavoro formazione e politiche giovanili	738.869.461,88	381.631.561,85	1.120.501.023,73
Totale			14.856.937.882,15

Fonte: Elaborazioni IPRES su dati Regione Puglia

IDENTITÀ E GOVERNANCE

LA RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE REGIONALI PER M.A.S. (2020)

1 Riassetto istituzionale e partecipazione

2 Ambiente energia e rifiuti

3 Agricoltura

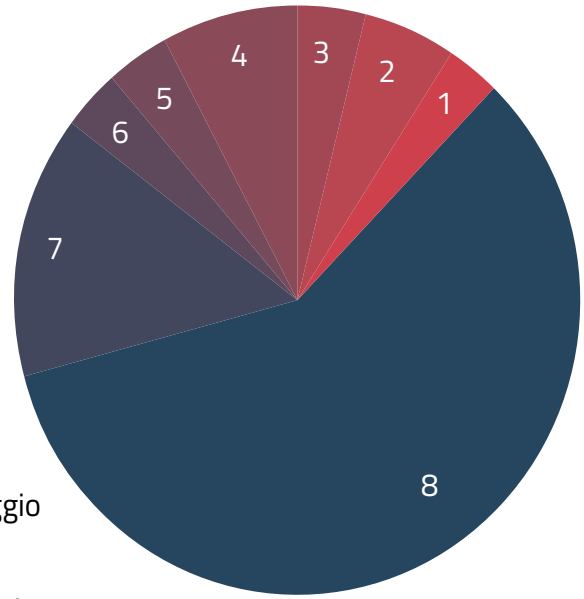
4 Welfare, lavoro formazione e politiche giovanili

5 Turismo e cultura

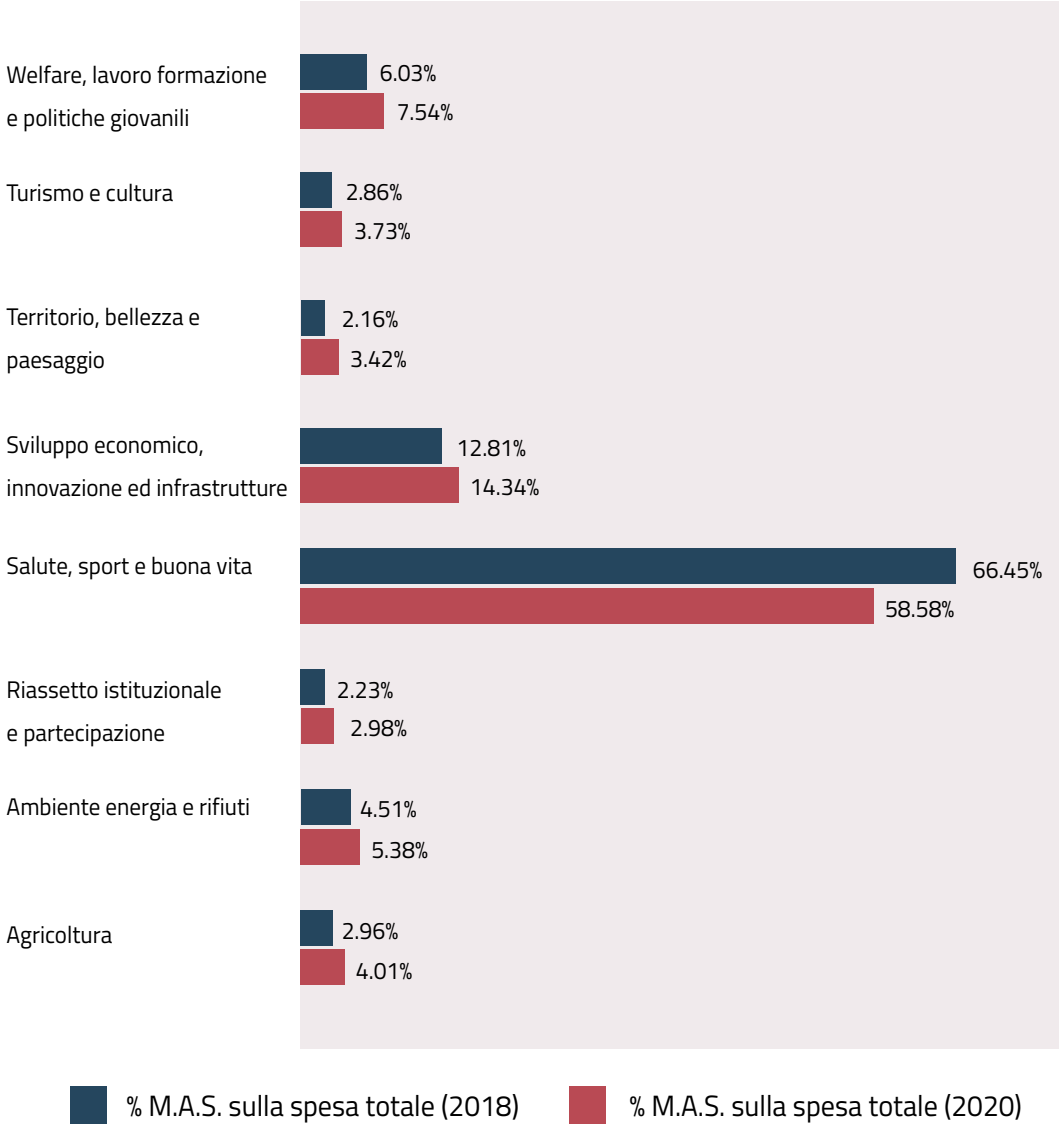
6 Territorio, bellezza e paesaggio

7 Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture

8 Salute, sport e buona vita



CONFRONTO DELLE SPESE REGIONALI PER M.A.S. (ANNI 2018,2020)



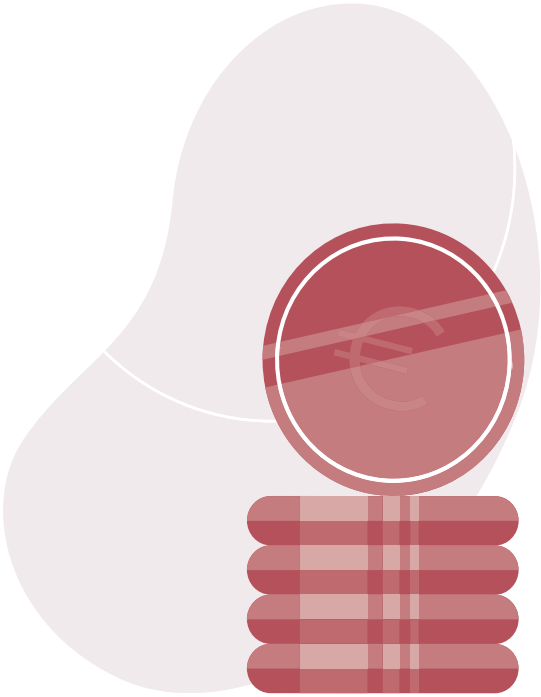
Fonte: Elaborazioni IPRES su dati Regione Puglia

IDENTITÀ E GOVERNANCE

Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto

Il "valore aggiunto" è una delle grandezze economiche maggiormente utilizzate per rappresentare l'impatto delle attività di un'azienda o di un Ente sul proprio territorio e sul contesto socio-economico di riferimento.
In termini strettamente economico-aziendali, il termine valore aggiunto rappresenta la differenza tra le risorse finanziarie che un'azienda acquisisce dall'esterno (ricavi), e quelle che eroga all'esterno per lo svolgimento delle proprie attività (costi).
È necessario precisare che nel caso di un Ente Pubblico, come la Regione Puglia, non si può parlare di ricavi nel senso stretto del termine, in quanto le risorse acquisite dall'esterno non sono frutto di un processo di valorizzazione di beni collocati sul mercato, ma di proventi connessi ad entrate tributarie o trasferimenti.

Al fine di determinare il valore aggiunto prodotto da una Regione è necessario identificare i proventi conseguiti e successivamente sottrarre a questa grandezza i costi intermedi di gestione (costi d'acquisto di materie prime, prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi ed ammortamenti). Successivamente, a questa grandezza economica che rappresenta una prima configurazione di valore aggiunto, sarà necessario sommare i risultati della gestione finanziaria e straordinaria, al fine di giungere alla determinazione del Valore Aggiunto Globale.



RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO DEL CONTO ECONOMICO DELLA REGIONE PUGLIA (2020)

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	6.651.140.349,91
Proventi da fondi perequativi	383.727.476,02
Proventi da trasferimenti e contributi	5.003.362.534,51
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.791.470,68
Altri ricavi e proventi diversi	138.726.603,90
Totale proventi della gestione (A)	**12.183.748.435,02**
B) COSTI INTERMEDI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	115.970.198,14
Prestazioni di servizi	919.993.504,28
Utilizzo beni di terzi	3.411.639,07
Ammortamenti e svalutazioni	128.779.866,25
Oneri diversi di gestione	19.000.182,80
Totale costi intermedi della gestione (B)	**1.187.155.390,54**
Valore aggiunto (A-B)	10.996.593.044,48
Proventi finanziari	2.697.733,49
Rettifiche di valore attività finanziarie	-21.339.172,04
Proventi e oneri straordinari	130.241.664,09
Valore aggiunto globale	11.108.193.270,02

Fonte: Elaborazioni IPRES su dati Regione Puglia

IDENTITÀ E GOVERNANCE

Un'ulteriore informazione che risulta essere particolarmente rilevante ai fini della rendicontazione sociale di una Regione è quella connessa al processo di distribuzione del valore aggiunto.
In effetti, la Regione distribuisce il valore aggiunto tra i diversi interlocutori (stakeholders) coinvolti a vario titolo nelle attività dell'Ente, i quali percepiscono la giusta remunerazione, per il proprio specifico apporto, attraverso il processo di distribuzione.

In particolare, i diversi stakeholders destinatari delle rispettive quote di valore aggiunto regionale sono:

- Il Personale Dipendente – Destinatario dei corrispettivi dovuti per le prestazioni professionali rese
- La Pubblica Amministrazione – Remunerata dagli Enti del sistema regionale attraverso il pagamento di imposte e tasse (Irap, Iva, ecc.)
- Il Capitale di Credito – Cui spetta la remunerazione attraverso gli interessi passivi relativi ai contratti di finanziamento
- Il Sistema Socio-economico territoriale – Destinatario dei vari trasferimenti erogati dalla Regione alle imprese ed alle associazioni del territorio
- Gli Enti del Sistema regionale – Ai quali spetta il risultato economico positivo eventualmente prodotto dal sistema regionale nell'anno di riferimento

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO DEL CONTO ECONOMICO DELLA REGIONE PUGLIA (2020)

A) Remunerazione del personale	
Costi del personale	154.798.155,05
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	
Imposte e tasse	10.816.421,07
C) Remunerazione del capitale di credito	
Interessi Passivi	41.056.181,89
D) Trasferimenti e contributi agli investimenti	10.824.125.823,98
E) Remunerazione degli enti del sistema regionale	
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	5.189,74
Accantonamenti per rischi	41.777.323,39
Risultato economico di esercizio	35.614.174,90
Valore aggiunto globale	11.108.193.270,02

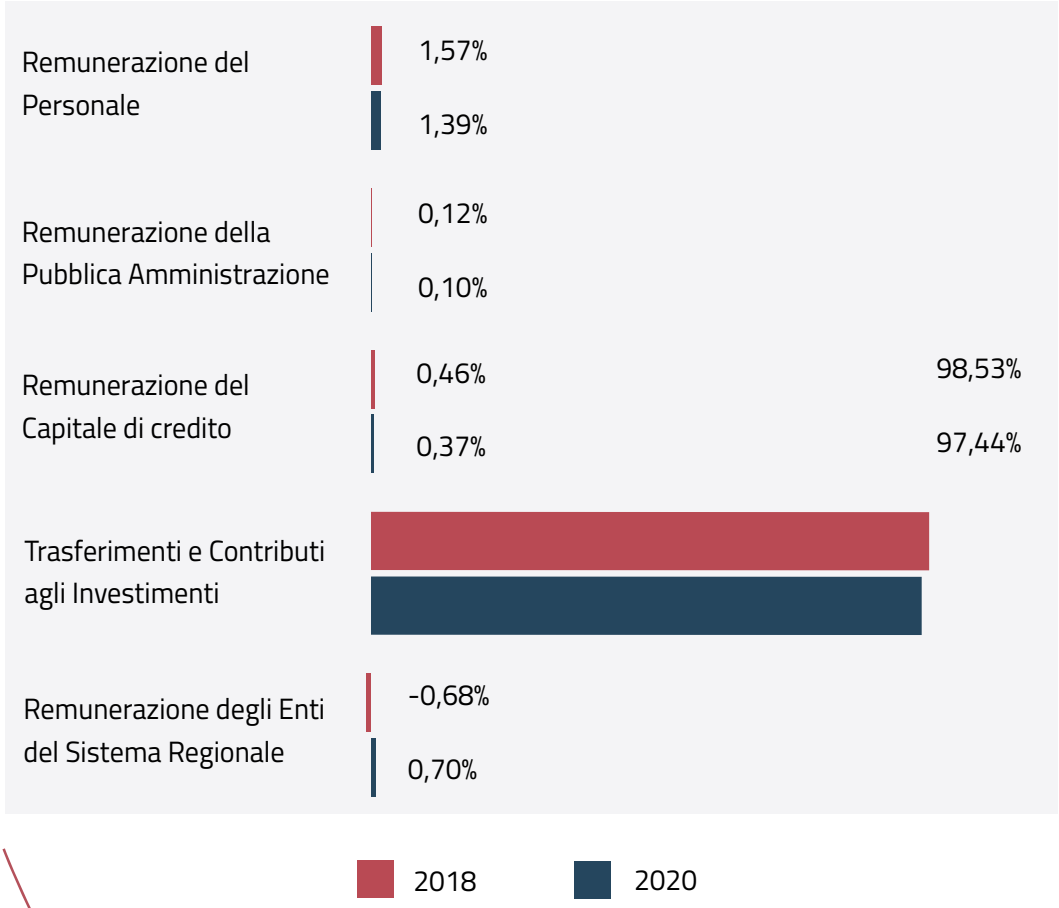
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AI DIVERSI STAKEHOLDERS (ANNI 2018-2020)

STAKEHOLDERS	2018	2020
Remunerazione del Personale	1,57%	1,39%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	0,12%	0,10%
Remunerazione del Capitale di credito	0,46%	0,37%
Trasferimenti e Contributi agli Investimenti	98,53%	97,44%
Remunerazione degli Enti del Sistema Regionale	-0,68%	0,70%
Totale	100%	100%

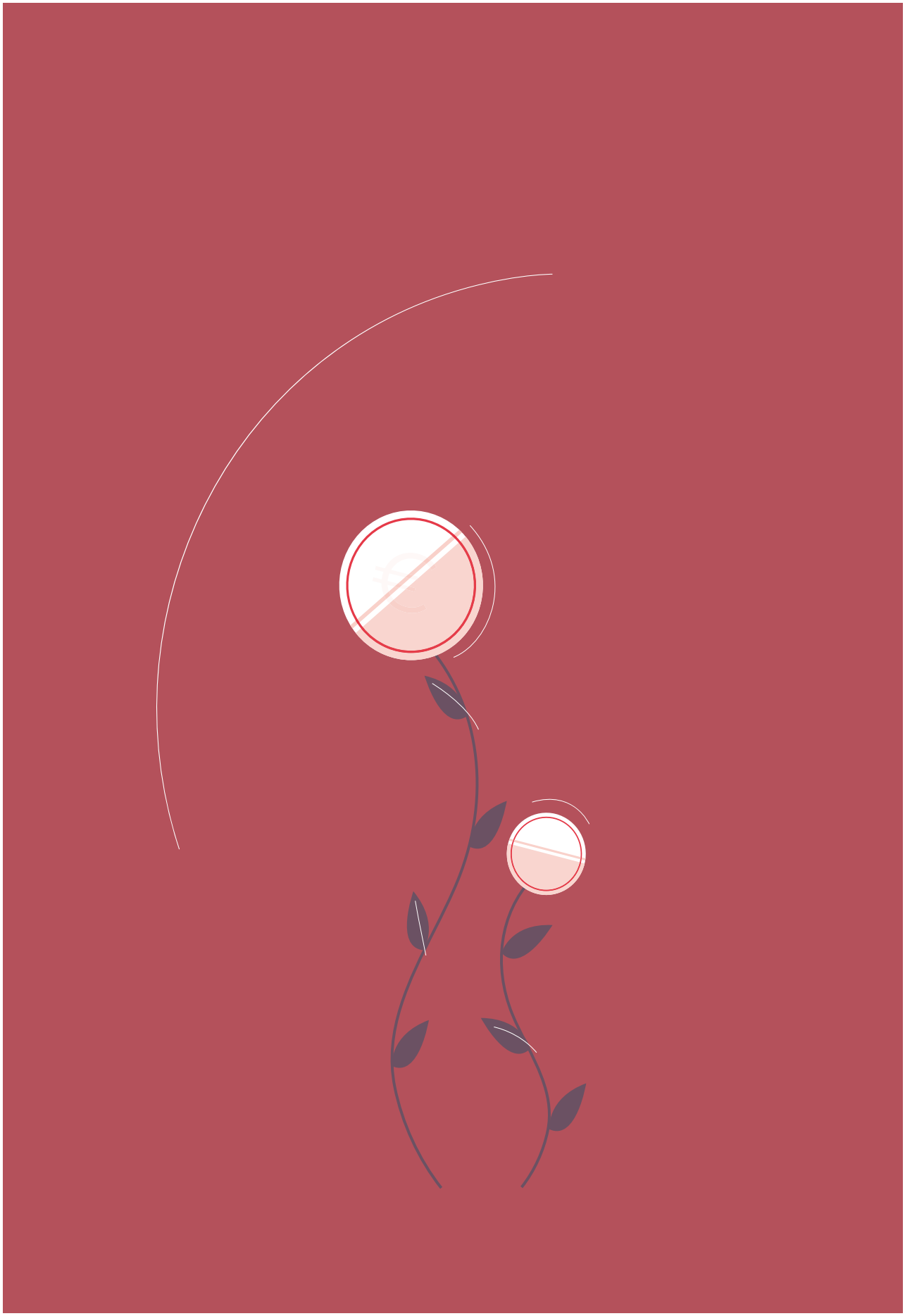
Fonte: Elaborazioni IPRES su dati Regione Puglia

IDENTITÀ E GOVERNANCE

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AI DIVERSI STAKEHOLDERS (ANNI 2018-2020)



Fonte: Elaborazioni IPRES su dati Regione Puglia



Relazione sociale

Riassetto istituzionale e partecipazione

“La nostra idea di governo della Puglia s’ispira a una governance condivisa e collettiva del territorio, fra istituzioni, società civile, terzo settore, impresa, in grado di concertare le politiche territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti”

Dal Programma di governo regionale 2015-2020

RIASSETTO ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE

Principali obiettivi strategici regionali

PREMESSA

Negli ultimi anni, le Amministrazioni pubbliche, anche sollecitate da specifiche evoluzioni normative, hanno fatto un crescente ricorso alla promozione ed alla realizzazione di processi partecipativi. Per questo motivo, si è recentemente affermata l'idea che questi ultimi possano essere "istituzionalizzati" attraverso l'adozione codificata di procedure, prassi e norme, che siano in grado di consentire ai cittadini di esercitare un ruolo formale nei processi decisionali riferibili alle *policy*.

Ad oggi, la Puglia è una delle cinque Regioni italiane con Toscana, Emilia Romagna, Umbria e Marche che - insieme anche alle due Province Autonome di Trento e Bolzano - si sono dotate di una specifica norma sulla partecipazione (LR n. 28/2017).

In attuazione di tale legge, la Regione si è mossa lungo due direttrici:

- Promuovendo direttamente dei processi partecipativi per la costruzione condivisa di propri documenti di programmazione
- Sostenendo la realizzazione di processi partecipativi territoriali

Con riferimento alla dimensione organizzativa interna, è doveroso sottolineare il consistente processo di digitalizzazione (*e-government*), recentemente intensificatosi in ragione della pandemia, che ha consentito la continuità nell'erogazione dei servizi pubblici e, dunque, la produttività dell'ente anche nella fase di più acuta emergenza.

Questi interventi si collocano in un processo più ampio di ridefinizione dei rapporti istituzionali e degli assetti organizzativi, in linea con la strategia europea per la qualità nelle Pubbliche Amministrazioni basata sui principi della trasparenza, dell'efficienza, della semplificazione e dell'*accountability*.

Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo

Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di co-progettare interventi, servizi, investimenti

Potenziamento delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi

Garantire l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia a livello internazionale attraverso le relazioni con ì Paesi esteri e la partecipazione delle strutture regionali e dei partner territoriali ai Programmi di cooperazione internazionale, al fine di garantire le migliori performance del territorio in linea con la Strategia Macro Regionale Adriatico-Ionica (Eusair)

RIASSETTO ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE

Principali azioni realizzate nel 2020

SPESA IMPEGNATA

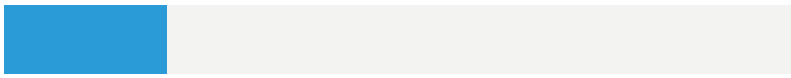
61.715.484,10

euro

50.979.581,23 euro

Missione 19

Relazioni Internazionali



10.735.902,87 euro

Missione 18

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

INTERVENTI DI REGOLAZIONE

Potenziamento e rete degli URP di Regione e Comuni della Puglia per trasformarli nello sportello unico del cittadino. Approvazione del progetto di fabbisogni "Contact Center URP".

Proposta di una legge regionale sulla Bioeconomia (Avviso Puglia Partecipa 2018 – 2).
La Regione – in prosecuzione ed attuazione del "Manifesto della Bioeconomia in Puglia" sottoscritto nel marzo 2019 da Presidenza della Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Confindustria Puglia – ha redatto una proposta di Legge regionale partecipata sulla Bioeconomia. Si tratta di un percorso guidato dal Centro per la Sostenibilità, il Centro per l'Innovazione e Creatività dell'Università di Bari e Confindustria Puglia, che ha coinvolto cittadini, aziende, enti di ricerca, economisti, associazioni nella creazione di una visione di sviluppo che permea la strategia politica regionale per raggiungere compiutamente l'obiettivo di una Bioeconomia circolare e sostenibile a garanzia della prosperità economica e dello stato di salute del nostro ambiente.

INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE

Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia 2020-2022 (DGR N.78 del 27/01/2020) ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190.

Programma annuale partecipazione: individuazione dei procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2020 ai sensi dell'art. 4 co. 3.ai sensi della L.R. 13 luglio 2017 n. 28.

Adozione proposta di Programma Annuale degli Interventi 2020 ai sensi della L.R. n. 3 del 7 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale".

RIASSETTO ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE

AVVISI E BANDI

84 Processi partecipativi territoriali finanziati nell'ambito dell'Avviso Puglia Partecipa 2018

Con riferimento ai soggetti beneficiari, circa la metà è costituito da associazioni senza scopo di lucro; un terzo dei processi partecipativi è stato promosso direttamente dalle amministrazioni comunali, mentre la restante parte dei processi è stata promossa da altri soggetti pubblici (provincia, unione di comuni, università) e privati (consorzio, cooperativa, ente del terzo settore, impresa sociale).
Rispetto all'ambito tematico, oltre la metà dei processi finanziati è riferibile al tema "Pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi"; seguono le categorie: "Territorio, bellezza e paesaggio"; "Trasparenza e partecipazione"; "Cultura e turismo", "Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili" e "Diritti e cittadinanza".

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

SITO EUROPUGLIA

Pagina web interattiva dedicata ai fondi dell'Unione Europea per la cooperazione. Il sito consente l'esplorazione dei dieci programmi di Cooperazione territoriale in cui la Puglia è eleggibile, assieme a tutti i programmi a gestione diretta della Commissione Europea che consentono di lavorare con partenariati europei su tematiche di innovazione per una crescita smart del nostro territorio, con partenariati dell'area balcanica su tematiche di sviluppo congiunto e di facilitazione del processo di adesione all'UE, con i partenariati mediterranei per individuare strumenti comuni per una crescita sostenibile dell'area.

SITO PUGLIA CON

Pagina web dedicata alla conoscenza condivisa per il governo del territorio. Il portale a cura del Dipartimento Am-

biente, Paesaggio e Qualità Urbana consente di accedere alle principali iniziative in tema di sostenibilità ambientale e paesaggistica.

SITO PUGLIASEMPLICE

PUGLIASEMPLICE

Sistema informatico dedicato alla gestione dei bandi in materia di sviluppo economico. Il sito è curato dalla Sezione Competitività e nel 2020 è stato utilizzato per la gestione di diversi avvisi di aiuti agli investimenti e all'innovazione delle imprese.

INTESE, ACCORDI E CONVENZIONI

Approvazione schema Protocollo d'intesa tra REGIONE PUGLIA e RAI COM S.p.a. per la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese a livello internazionale.

PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, INTERREGIONALE, TRANSNAZIONALE

Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019/2020 (approvato con DGR 636/2019) che prevede interventi promozionali di tipo istituzionale e di carattere settoriale che riguardano partecipazioni a fiere, seminari e workshop, missioni di imprese pugliesi all'estero e missioni di imprese estere in Puglia.
Nel 2020, a causa della pandemia, alcune iniziative già programmate dalla Sezione sono state riformulate per venire incontro alle esigenze delle imprese in relazione alla emergenza internazionale, al fine di soddisfare i loro bisogni in tema di internazionalizzazione nonostante la difficile congiuntura.

38 Attività tra workshop, incontri B2B e partecipazioni a fiere

728 Imprese pugliesi coinvolte (in modalità digitale e in presenza).

RIASSETTO ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE

In particolare, le attività svolte sono le seguenti:

- La partecipazione, con una delegazione di PMI pugliesi, ad **Arab Health 2020** (27-30.1.2020, Dubai), la più grande fiera dedicata al settore healthcare nell'aerea del Medio Oriente e Nord Africa
- L'organizzazione in collaborazione con ICE Agenzia del **Seminario E-nternationalization** sul tema del digital export, rivolto alle MPMI (6.2.2020, Fiera del Levante)
- L'organizzazione della la terza edizione del **Wired Digital Day** (febbraio 2020, Teatro Petruzzelli di Bari, anche in streaming), dedicato ai temi delle connessioni globali, del lavoro ai tempi dell'intelligenza artificiale, blue economy, cyber security e delle sfide dell'industria nel mondo connesso
- La partecipazione con una delegazione di imprese ha partecipato a **Futurebuild 2020 di Londra**, una delle più importanti fiere del settore dell'edilizia sostenibile (3.5.3.2020, Londra)
- La partecipazione alla prima edizione in modalità virtuale della **BIO International Convention** (giugno 2020), il più importante evento annuale a livello mondiale nel campo delle biotecnologie e del farmaceutico. La Regione Puglia attraverso la piattaforma "BIO one-to-one-partnering", ha presentato alla platea dei potenziali investitori i progetti selezionati con una call di aziende pugliesi, attive nel settore Healthcare

- la partecipazione all'edizione 2020 di **Industria Felix - La Puglia, la Basilicata e il Molise che competono** (15.6.2020, online su Zoom). La manifestazione, ideata nel 2015, è occasione per promuovere un dibattito intercettando le istanze che arrivano dalle aziende più competitive, premiate in base ai dati delle performance gestionali e dell'affidabilità finanziaria. La Sezione Internazionalizzazione, il 25 giugno, ha partecipato anche all'edizione online di Industria Felix dedicata alle regioni Lazio e Toscana e ha preso parte all'evento nazionale di Roma nel novembre 2020
- in occasione della seconda edizione della Fiera del Mare di Taranto, la Sezione Internazionalizzazione ha organizzato il **Blue Economy Forum "Ripartiamo dal Mare"** (3-4.9.2020, Taranto), con l'obiettivo di costituire un'importante occasione di confronto e dibattito sulle strategie per lo sviluppo sostenibile dell'economia del mare, soprattutto in considerazione dell'impatto dell'emergenza epidemiologica
- l'organizzazione del padiglione "internazionalizzazione" nell'ambito della **Fiera del Levante** (5-9.10.2022, Bari); la modalità mista, in presenza e online, ha riscontrato il gradimento delle 1300 imprese e operatori economici iscritti, che hanno seguito gli eventi anche sul canale youtube della Sezione. L'organizzazione dell'offerta del padiglione - eventi, informazioni e soprattutto servizi - ha consentito la presenza ai desk di 17 Paesi, Albania, Bielorussia, Bulgaria, Macedonia, Moldavia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Ucraina, ma anche Azerbaigian, Cina, Taiwan, Hong Kong, Giappone, Brasile,e per la prima volta, Polonia e Arabia Saudita. Dodici gli eventi organizzati tra workshop, convegni, Forum Internazionali, Country Presentation e collegamenti con i Pugliesi nel mondo

RIASSETTO ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE

- la partecipazione con una delegazione di imprese pugliesi, alla business convention **"VTM – Vehicle and transportation technology innovation meetings"** (16-17.10.2020, modalità virtuale), dedicata agli operatori del settore della componentistica, tecnologia e soluzioni per i trasporti
- nel 2020, è proseguita in forma esclusivamente digitale la collaborazione con **Wired Italia** per promuovere la Puglia quale territorio attrattivo per gli investimenti e gli investitori innovativi. In particolare, è continuata l'alimentazione della Sezione dedicata alla Puglia sul sito **Wired.it**, con contenuti che hanno valorizzato il sistema regionale dell'innovazione
- è stata avviata una collaborazione con la testata specializzata AD, che si rivolge ad un target di professionisti ed operatori del settore dell'architettura ed arredamento d'interni, nazionali ed internazionali, finalizzata alla realizzazione del Progetto di comunicazione integrato, intitolato **"AD Loves Puglia"**, inteso a promuovere il mondo dell'arredo "Made in Puglia" e valorizzare le eccellenze della Puglia nell'ampio comparto del design e dell'arredamento. Nelle varie componenti del progetto di comunicazione, si è lavorato per valorizzare l'esperienza di 37 aziende pugliesi

Alle attività su indicate si aggiungono gli avvisi per incentivi finanziari diretti alle imprese o iniziative di sviluppo delle competenze in materia di internazionalizzazione:

- l'Avviso **Titolo IV – Aiuti all'internazionalizzazione** (BURP 13.2.2020), strumento di agevolazione che ha previsto una dotazione di 20 milioni di euro e si rivolge alle piccole e medie imprese che intendano internazionalizzare il proprio business; lo strumento finanzia progetti da 50mila a 4 milioni di euro
- l'**Avviso Digital Export LAB**, intervento rivolto ad imprese di micro e piccola dimensione interessate a ricevere informazioni di base e accompagnamento per sviluppare le proprie capacità di promuoversi ed esportare nei mercati esteri attraverso il digitale. L'iniziativa si inqua-

dra nelle azioni regionali finalizzate a risollevare il territorio dalla crisi economica globale scatenata dalla pandemia da COVID 19, facendo leva, in questo caso sui processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali

97 PMI pugliesi hanno partecipato al primo percorso di formazione e assistenza attivato a dicembre 2020

RIASSETTO ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE

Dati a confronto

SPESA PRO-CAPITE PER IL PERSONALE REGIONALE 2020

La Puglia con un valore di 38,6 (valore euro p.c.) è la quarta regione italiana che presenta una minor spesa, nonché l'unica meridionale tra le prime 5 classificate. La regione che spende di meno è la Lombardia (16,1), mentre la regione che spende di più è la Valle d'Aosta (1.831,50)[1].

INDICATORE RDESI SULLA DIGITALIZZAZIONE. FONTE: OSSERVATORIO CONTI PUBBLICI ITALIANI

La Puglia è posizionata al **14° posto** e si classifica seconda tra le regioni meridionali dopo la Sardegna.

2019
ANNO

0,45
VALORE PUGLIA

0,66
VALORE PRIMA REGIONE CLASSIFICATA: LOMBARDIA

0,30
VALORE ULTIMA REGIONE CLASSIFICATA: MOLISE

[1]Fonte: Rating Pubblico su dati BDAP

DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AD ALMENO 3 SERVIZI ESSENZIALI (%)

ANNO	VALORE PUGLIA	VALORE MEZZOGIORNO	VALORE ITALIA
2020	7,9	7,9	5,5
2019	8,8	9,2	6,2
Var. % biennio	- 0,9	- 1,3	- 0,7

Fonte: ISTAT

PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO UTILIZZATO INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI (PER 100 PERSONE)

ANNO	VALORE PUGLIA	VALORE MEZZOGIORNO	VALORE ITALIA
2020	63,6	64,7	70,5
2019	59,7	62,5	67,9
Var. % biennio	3,9	2,2	2,6

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

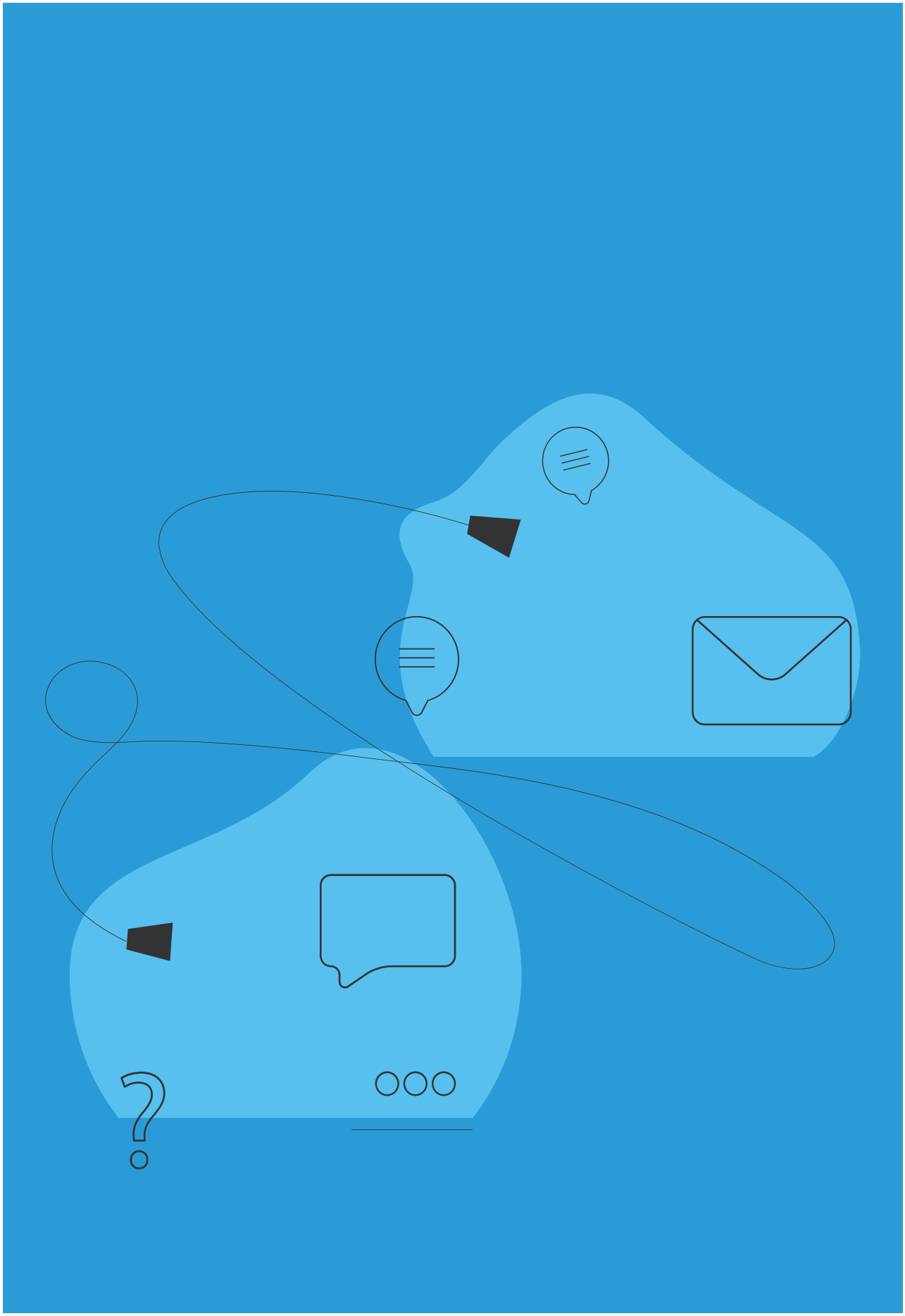
RIASSETTO ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE

Aree di miglioramento

In tema di qualità del proprio governo, la Regione può e deve fare ancora meglio per rispondere con efficienza ed efficacia ai fabbisogni della collettività. Infatti, nonostante un recente lieve miglioramento dell'indice relativo ai tre pilastri su cui si fonda la qualità amministrativa (imparzialità, corruzione, servizi), la Puglia resta ben lontana dalla media europea che viene superata in Italia soltanto da sette regioni.

In materia di digitalizzazione, inoltre, occorre investire altre risorse e intervenire, attraverso iniziative di alfabetizzazione, sulle competenze di Enti locali, imprese e cittadini. Considerando i dati relativi al 2019, infatti, l'offerta pubblica di servizi digitali in Puglia non è ancora del tutto adeguata (7,7% contro l'8% italiano), così come risultano sotto la media l'utilizzo dell'e-government da parte delle imprese (68,91% a fronte del 69,79% italiano) e la domanda digitale espressa dai pugliesi (68,4% contro il 74,7% dell'Italia).

La prassi della partecipazione e la dimensione di genere, infine, devono essere ulteriormente coltivate a tutti i livelli istituzionali ed in tutti gli ambiti di policy, perché si possano tradurre, nei prossimi anni, in più consistenti risultati per l'intera comunità pugliese.



Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili

“I temi che abbisognano di strategie innovative di integrazione delle politiche, riguardano il welfare, il lavoro, la formazione e le politiche giovanili”

Dal Programma di governo regionale 2015-2020

WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Principali obiettivi strategici regionali

PREMESSA

Perseguire strategie di sviluppo locale equo e sostenibile significa anche prendersi cura delle fragilità, stimolando le capacità di *empowerment* della comunità. In Puglia, l'integrazione tra le politiche socioassistenziali e sociosanitarie ha portato a ripensare i servizi primari e complementari secondo una messa in rete più diffusa e più prossima al cittadino (Piani Sociali di Zona), per rispondere meglio ai fabbisogni plurali che vengono espressi dalle varie fasce della popolazione, e che purtroppo sono stati ulteriormente amplificati dalla recente pandemia. Ciò non sarebbe stato possibile senza riconoscere e valorizzare il prezioso ruolo del Terzo Settore, ancora attraversato dalla riforma nazionale della Legge 106/2016, ma che in Puglia ha potuto contare su precise Linee Guida per gli adeguamenti statutari, che hanno cercato di mettere ordine in un modo molto variegato, e su 4 Accordi Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che hanno destinato importanti risorse finanziarie per sostenere il welfare di comunità, le competenze e l'innovazione sociale.

Indubbiamente il 2020, è stato un anno di grandi sfide per il welfare, il lavoro e l'istruzione. Le problematiche, acuite dalla pandemia, su cui ci si è dovuti confrontare per individuare soluzioni immediate, hanno riguardato la lotta alla povertà, il supporto alla disabilità, il contrasto alla violenza alle donne e ai minori, lo sviluppo di un sistema di conciliazione vita-lavoro sia attraverso il coinvolgimento delle imprese sia attraverso l'erogazione di contributi alle famiglie per la fruizione dei servizi, la continuità operativa al processo di infrastrutturazione sociale.

In riferimento all'istruzione e alla formazione, l'investimento in azioni di adeguamento delle infrastrutture e degli ambienti di apprendimento, ha portato a ridurre il divario digitale: nel 2019 il 18% della popolazione studentesca pugliese possiede competenze digitali, contro il 17,2% nel Sud e il 22% in Italia. L'emergenza pandemica ha, difatti, evidenziato l'importanza di tali interventi che hanno consentito a tutti di proseguire a distanza il proprio percorso educativo e formativo, mentre le operazioni di messa in sicurezza degli spazi hanno consentito, poi, di riprendere in presenza la vita scolastica e accademica.

Potenziamento dei servizi per il lavoro e per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese

Promuovere modelli di welfare generativo, innovazione delle reti e delle piattaforme di servizi alle persone, e riforma del Terzo Settore

Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio

Empowerment del capitale umano dei soggetti pubblici e privati impegnati nel campo sociale

Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario

Costruzione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici ostacoli di ordine culturale, socio-economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali

WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Principali azioni realizzate nel 2020

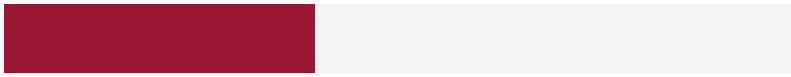
SPESA IMPEGNATA

738.869.461,88

euro

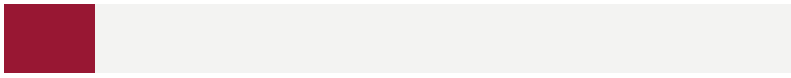
352.776.201,07 euro

Missione 12
Diritti Sociali, Politiche sociali e famiglie



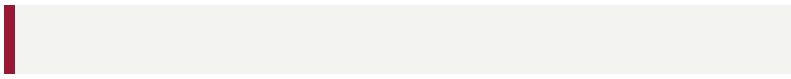
291.646.993,36 euro

Missione 15
Politiche per il Lavoro e la Formazione professionale



83.934.028,10 euro

Missione 04
Istruzione e Diritto allo Studio



10.512.239,35 euro

Missione 06
Politiche Giovanili, Sport e tempo Libero

INTERVENTI DI REGOLAZIONE

Legge Regionale n° 15 del 7 Luglio 2020 "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia".

Legge Regionale n° 14 del 7 Luglio 2020 "Misure regionali in favore degli adolescenti".

Legge Regionale n°7 del 27 febbraio 2020 "Istituzione dell'elenco regionale degli operatori sociosanitari e degli enti accreditati per la formazione".

Legge Regionale n°3 del 27 febbraio 2020 "Norme per il sostegno del caregiver familiare"

INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE

Piano Regionale straordinario per il potenziamento centri per l'impiego e politiche attive del lavoro.

Il Piano straordinario di potenziamento si pone in continuità con il piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato in conferenza Stato-regioni nella seduta del 21.12.2017, cui è seguito Piano di Attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego della regione Puglia 2019/2020.

Il Piano è stato adottato con D.M. n.74 del 28.06.2019 e con DM n. 59 del 22 maggio 2020 e recepisce la necessità di procedere ad un potenziamento dei centri per l'impiego (CPI), attraverso un'azione sinergica finalizzata sia alla crescita in forma stabile della base professionale dei servizi, per un raddoppio degli organici in linea con gli standard degli altri Paesi europei, sia all'ammodernamento delle strutture, necessitanti di un adeguamento anche sul piano infrastrutturale.

WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Il piano ha permesso:

- la piena operatività dell'Agenzia regionale delle politiche attive (Arpal)
- l'aumento della dotazione organica dei 44 CPI. Partendo dal dato di n° 338 unità assunte a tempo indeterminato operanti presso i CPI al 31/12/2021, si passerà entro il 2022 ad un totale di n. 1467 unità. Il completamento del processo di rafforzamento degli organici dei CPI, porterà all'incremento di n. 1129 unità
- la Predisposizione di nuovi sistemi informativi dedicati all'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro e implementazione del sistema informativo per il lavoro denominato "Sintesi"

Piano di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili

150 Lavoratori stabilizzati

Piano Regionale per la lotta contro la povertà 2018-2020

Rafforzamento delle reti e delle risorse territoriali nella gestione degli interventi di contrasto alla povertà. Il piano è stato finanziato attraverso le seguenti fonti di finanziamento:

PON inclusione

Rafforzamento dei servizi territoriali per la presa in carico dei senza dimora

1.365 Beneficiari

Programma Operativo FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti)

Acquisto di beni materiali da utilizzare ad esempio nell'erogazione di servizi a bassa soglia.

1.154 Beneficiari

Piano di innovazione family friendly nelle PMI

Sostegno per l'adozione nelle PMI di modelli di organizzazione del lavoro family friendly improntati alla de-standardizzazione degli orari (attraverso

strumenti come la flessibilità in entrata e in uscita, gli orari a menù, la banca delle ore, etc.) e/o delle modalità di lavoro (telelavoro, smart working).

125 Progetti ammessi al finanziamento

2.070 Destinatari totali

PugliaCapitaleSociale 2.0

Programma volto al finanziamento di azioni innovative per il sostegno e lo sviluppo del terzo settore riconoscendo il ruolo propulsivo del non-profit.

Programma garanzia giovani

Misure personalizzate per l'inserimento lavorativo, per il proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio dei giovani fino a 34 anni.

10.000 Unità inserite nei percorsi

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica - POR Puglia 2014 - 2020 - Asse X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" Azione 10.8.
Investimenti per la riqualificazione degli edifici scolastici. Contributi agli investimenti per le amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi delle amministrazioni provinciali e comunali.

76 Interventi di riqualificazione di Edifici scolastici pugliesi

Finanziamento di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti (D.I. del 3 gennaio 2018 recante Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020).

WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

I ciclo

45 Interventi I ciclo finanziati

Suddivisi per province:

- 5 Bari
- 4 Brindisi
- 6 Foggia
- 21 Lecce
- 3 Taranto

Tra questi un intervento di nuova costruzione: la Realizzazione della Scuola Primaria "G. Deledda" di San Pietro in Lama (Le).

Ne hanno **beneficiato 9.685 alunni ed alunne frequentanti queste scuole** del I ciclo.

II ciclo

10 Interventi II ciclo finanziati

Suddivisi per province:

- 2 Bari,
- 1 Brindisi
- 4 Foggia
- 3 Lecce
- 1 Taranto

Ne hanno **beneficiato 6.065 studenti e studentesse frequentanti queste scuole** del II ciclo.

Tra questi un intervento di nuova costruzione: la Realizzazione della Palestra IISS Fiani-Leccisotti (sede via Escriva) di Torremaggiore (FG).

Infrastrutture sociali

14 Progetti finanziati

Di cui 8 strutture per minori, 2 per anziani, 4 per adulti in difficoltà) così distribuiti per province:

- 8 Bari
- 2 Foggia
- 2 BAT

PugliaSocialeIN-Imprese sociali

Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali.

8 Progetti ammessi a finanziamento

Distribuiti per province:

- 3 Bari
- 2 Lecce
- 1 BAT
- 2 Foggia

Interventi ai sensi della LR 48/2018 "Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili.

15 Interventi finanziati

AVVISI PUBBLICI

Albo regionale cooperative sociali

L'Albo regionale delle cooperative sociali, istituito presso l'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, si articola nelle seguenti sezioni:

- **sezione A**, nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi
- **sezione B**, nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate
- **sezione C**, nella quale sono iscritti i consorzi di cui all'art. 8 della L.381/1991

53 Iscrizioni effettuate nel 2020

- **35 iscrizioni** di cooperative sociali nella sezione A
- **16 iscrizioni** di cooperative sociali nella sezione B
- **2 iscrizioni** di consorzi nella sezione C

WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

DISABILITÀ

Gli interventi sulla disabilità sono stati sostenuti attraverso tre importanti attività:

- **Contributo Covid 19** - Contributo economico erogato in favore di persone in condizione di gravissima non autosufficienza, assistiti presso il proprio domicilio, per i quali intervenga un care giver familiare o altre figure professionali. Il contributo è pari a € 800 al mese per 12 mesi

7.299	Persone disabili gravissime non autosufficienti ad aver usufruito di tale misura
3.593	Uomini
3.705	Donne

- **Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità** - Attuazione della IV^ e della V^ annualità operativa (19/20 - 20/21)

11.731	Disabili e anziani non autosufficienti assistiti con Buono Servizio.

- **Progetti vita indipendente** - 345 domande pervenute- 131 finanziate

345	Domande pervenute
131	Finanziamenti

CONTRASTO ALLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE

Anche nel 2020 sono stati assicurati ai centri antiviolenza i contributi statali destinati al funzionamento dei 27 centri antiviolenza operativi in Puglia, articolati sul territorio.

113 Punti di accesso

37 sportelli autonomi e 49 di appoggio.

Gli accessi complessivamente registrati nel 2020 sono stati 2.349, con un aumento di 290 rispetto all'anno 2019 (+14%) e di 599 rispetto all'anno 2018 (+34%).

Contributi statali destinati alle case rifugio

Case rifugio di I livello

7 Case rifugio operative

113 donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio di primo livello (nel 2019 erano state 70). Questo aumento potrebbe sicuramente aver risentito dell'escalation di violenza intra-familiare registrata nel periodo delle limitazioni dovute alla pandemia, che ha costretto le donne a convivere con i maltrattanti.
Le donne con figli rappresentano il 66% del totale.
106 i minori che hanno seguito le madri nelle case (nel 2019 erano 57).
Per gli inserimenti in casa rifugio, si registra una "rinuncia al servizio" nel 29 % dei casi, con 21 donne (56,8% di chi ha rinunciato al servizio) che ha fatto rientro nel nucleo maltrattante.

Case rifugio di II livello

7 Case operative di seconda accoglienza per i percorsi di semi autonomia

35 donne accolte con 20 figli a carico (nel 2019 le donne erano state 18 con 19 figli).

WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

WOMEN AND MEN INCLUSIVE

Erogazione dei voucher di conciliazione per consentire ai minori la frequenza presso le strutture ed i servizi per la prima infanzia e l'adolescenza.

9.000 Minori che hanno ricevuto i voucher

Reddito di dignità 3.0

Assegnazione di risorse agli Ambiti territoriali sociali per la misura Reddito di Dignità 3.0. – I Edizione

2.791 Nuclei familiari che hanno ricevuto aiuti

In 2023 casi il titolare della domanda è una donna.
Per la prima volta il RED ha previsto una riserva per le donne vittime di violenza in carico ai servizi. Sono state 122 le donne che hanno usufruito di tale beneficio.

BORSE DI STUDIO

Per gli studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado.

15.017 Beneficiari

7.174 Uomini

7.843 Donne

Libri di testo e/o sussidi didattici

Fornitura gratuita o semigratuita per gli studenti e le studentesse della Scuola secondaria di I e II grado.

62.463 Beneficiari

31.521 Uomini

30.942 Donne

Refin

Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria.

203 Beneficiari

101 Uomini

102 Donne

Dottorati di ricerca

Interventi volti a finanziare borse di dottorato ad integrazione del fondo Ministeriale.

176 Beneficiari

89 Uomini

87 Donne

Borse di studio ADISU

Le borse di studio ADISU costituiscono la principale misura di welfare per gli studenti universitari che frequentano gli Atenei aventi sede nella Regione Puglia. Sono costituite da una parte in servizi (tipicamente l'alloggio e la ristorazione, differenziati, nel loro ammontare, in base alla località di provenienza dello studente beneficiario) ed una parte in denaro, destinata a soddisfare le altre esigenze dello studente, in termini di acquisto materiale didattico, supporti per lo studio, ma anche di accesso alla cultura ed ai luoghi di svago della città universitaria nella quale temporaneamente risiedono.

17.332 Beneficiari

6.159 Uomini

11.173 Donne

WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Pass laureati

Azione volta a incentivare la formazione continua attraverso la concessione di voucher formativi per giovani under 35 in possesso di diploma di laurea.

2.003 Voucher assegnati

Percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore 30 percorsi attivati nei seguenti ITS:

- **6** presso ITS regionale della Puglia per l'industria della ospitalità e del turismo allargato
- **2** presso ITS per la mobilità sostenibile - settore aerospazio Puglia
- **6** presso Fontazione ITS Antonio Cuccovillo
- **6** presso ITS Apulia Digital Maker
- **5** presso ITS per la mobilità sostenibile gestione infomobilità e infrastrutture logistiche
- **5** presso ITS nuove tecnologie per il made in italy - sitema alimentare - settore produzioni agroalimentari

618 Frequentanti

431 Uomini

187 Donne

Pass imprese

Pass Imprese è lo strumento attraverso cui la Regione Puglia sostiene la Formazione Continua individuale di imprenditori e occupati con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di voucher aziendali, incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative di imprenditrici/imprenditori, lavoratrici e lavoratori dipendenti (quadri e dirigenti) lavoratrici e lavoratori autonomi nonché a professionisti iscritti a Ordini e Casse private.

249 Destinatari dell'attività formativa

179 Uomini

71 Donne

Piani formativi aziendali

Con l'Avviso 4/2016 la Regione Puglia fornisce contributi finanziari alle imprese per sostenere lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale delle lavoratrici, dei lavoratori e degli imprenditori pugliesi.

Obiettivi generali e finalità dell'Avviso:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti
- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori
- rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento

1.369 Lavoratori formati

844 Uomini

525 Donne

GIOVANI

Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani" Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET (POR Puglia 2014/2020. Azione 8.4.)

Interventi volti a Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (POR Puglia 2014/2020. Azione 8.4.)

Immigrati - Progetto "SUPREME"

Due avvisi pubblici:

- servizio di vigilanza e sicurezza presso l'insediamento informale in agro di San Severo
- servizio di trasporto in favore dei migranti per supportare la mobilità connessa al lavoro, teso a contrastare le logiche di reclutamento del caporalato

WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

INTERVENTI STRAORDINARI PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DA COVID-19

- assegnazione ai Comuni di 11.500.000,00 euro per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale a causa dell'Emergenza COVID-19
- assegnazione ai Comuni pugliesi di 9.473.693,21 euro per interventi urgenti e indifferibili in favore delle persone e dei nuclei familiari in stato di particolare fragilità sociale a causa della pandemia da Covid-19 (Legge regionale 15 maggio 2020 n. 12 "Misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche derivanti dalla pandemia Covid- 19")
- interventi per il potenziamento delle attività di concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga per fronteggiare l'EMERGENZA COVID-19.

39.960 Concessioni di cassa integrazione

- accordo Regione Puglia – Ministero dell'interno - Comando Legione Carabinieri Puglia – Comando Regionale Guardia di Finanza – Polizia di Stato per l'attuazione di misure di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19 nell'ambito del territorio regionale
- premio Giovani Pugliesi "studioinpugliaperché, premio simbolico destinato agli studenti e studentesse che hanno conseguito il titolo di laurea triennale o magistrale in modalità telematica nell'A.A. in corso

INTESE, ACCORDI E CONVENZIONI

Accordo Quadro tra Regione Puglia e Parti sociali per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020. L'accordo è volto a tutelare i lavoratori subordinati anche a tempo determinato per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali- Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale attiva (PORPugliaFESR-FSE2014-2020–Asse IX–Azioni 9.1-9.4).

Convenzione tra Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Regione Puglia e INPS per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della Garanzia Giovani.

Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Intervento "Spazi di Prossimità" - DGR 787/20. Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2020.

Convenzione per le attività di collaborazione e assistenza tecnica tra Regione Puglia e ARTI in riferimento al Programma regionale "Giovani protagonisti". Approvazione di indirizzi strategici, obiettivi e interventi per le politiche giovanili della Regione Puglia per il triennio 2020 - 2022.

Progetto "SUPREME"

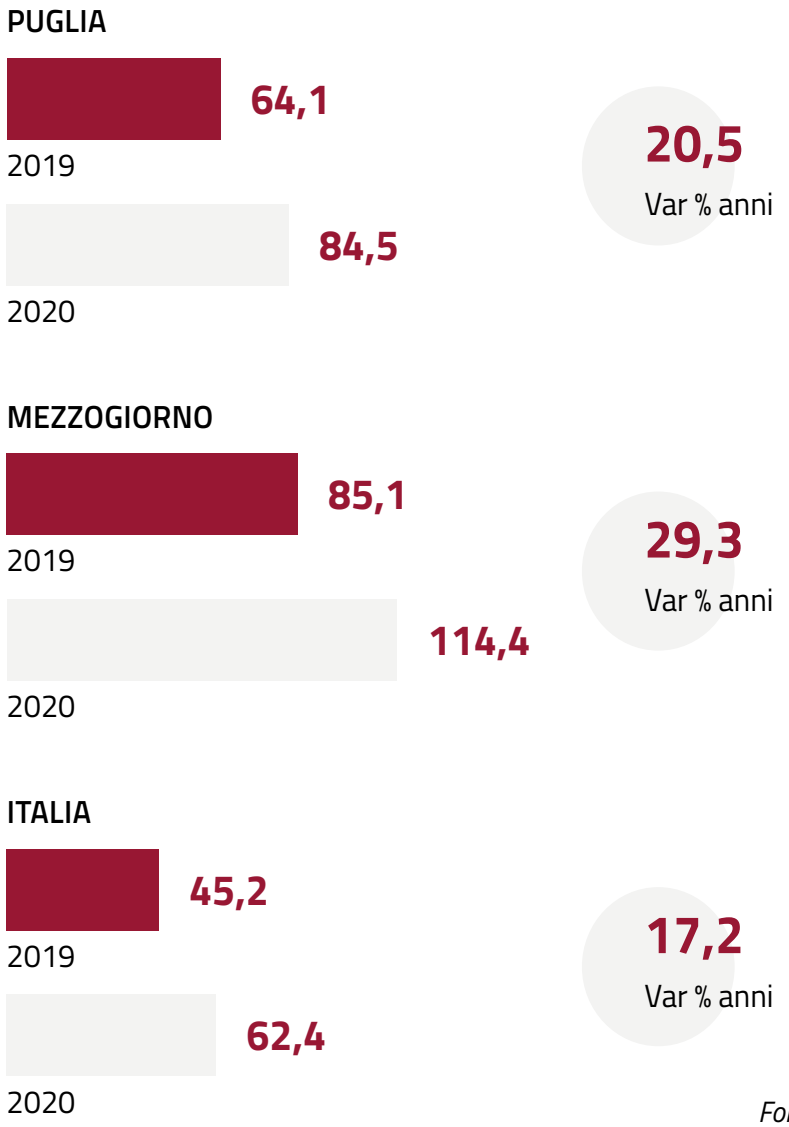
4 convenzioni così dettagliate:

- convenzione AreSS - Puglia per la realizzazione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo
- convenzione con AQP spa per interventi di utenze essenziali per il funzionamento e la gestione degli insediamenti formali ed informali dei migranti stranieri
- convenzione con AGER Puglia per la bonifica rifiuti presso gli insediamenti formali ed informali dei migranti stranieri
- convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Taranto e con il Comune di Nardò per il contrasto al caporalato.

WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dati a confronto

TASSO DI INCLUSIONE (QUOTA DI PERCETTORI DEL REDDITO DI CITTADINANZA PER 1000 ABITANTI)



Fonte: SVIMEZ su dati INPS

ANDAMENTO DEI TASSI DI OCCUPAZIONE PER FASCIA DI ETÀ

FASCIA DI ETÀ: 15-34 ANNI			
ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	31,0	29,5	41,7
2020	30,4	28,0	39,8
Var. % anni	-0,6	-1,5	-1,9
FASCIA DI ETÀ: 15-64 ANNI			
ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	46,3	44,8	59,0
2020	46,1	44,3	58,1
Var. % anni	-0,2	-0,5	-0,9

Fonte. SVIMEZ su dati INPS

RISCHIO DI POVERTÀ (%)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2020	25,9	20,0	34,1

Fonte.: ISTAT

WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

LAUREATI E ALTRI TITOLI TERZIARI (30-34 ANNI) (%)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	20	21,2	27,6
2020	19,8	21,3	27,8
Var. % anni	-0,2	0,1	0,2

Fonte: SVIMEZ su dati INPS

GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (%)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	29,7	33	22,2
2020	29,4	32,6	23,3
Var. % anni	-0,3	-0,4	1,1

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA (%)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	5,8	21,2	8,1
2020	5,5	21,3	7,2
Var. % anni	-0,3	0,1	-0,9

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

QUOTA DI PERMESSI RILASCIATI PER ASILO POLITICO E MOTIVI UMANITARI (%)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	19,1	25,5	15,6

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

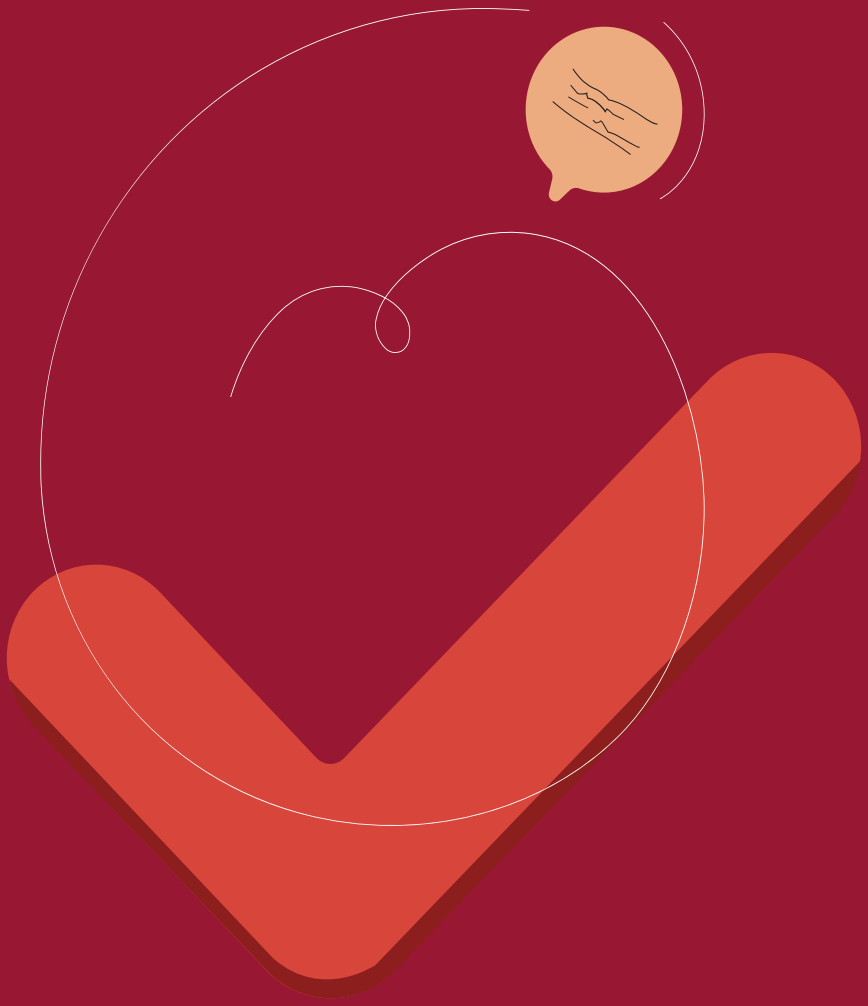
WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Aree di miglioramento

La Puglia, nonostante maggiori vitalità e dinamismo, continua a vivere, dal punto di vista socio-economico, le medesime criticità del resto del Mezzogiorno, dovute da deficit strutturali - relativi sia alle caratteristiche del cosiddetto capitale sociale, sia alle dotazioni infrastrutturali ed agli standard dei servizi, oltre che da un contesto nazionale poco dinamico nel suo complesso se rapportato al resto d'Europa e dei Paesi più sviluppati. In particolare, la Puglia è caratterizzata da un contesto occupazionale fragile, con una elevata incidenza dell'occupazione precaria e irregolare, soprattutto per quanto concerne i giovani e le donne.

In tale contesto, si inseriscono gli effetti provocati dalla pandemia da COVID-19, che ha determinato un'accelerazione dei processi di divergenza e di ampliamento delle distanze tra i cittadini e i territori. In prospettiva, peraltro, anche l'elevata denatalità rappresenta un ulteriore fattore di rischio per lo sviluppo. Per questo, va sottolineata l'importanza del trend relativo alla presa in carico nei servizi per l'infanzia dei bambini tra 0 e 3 anni, passata dal 6,4% del 2015 al 9,1% nel 2019, anche grazie alla strategia "family friendly" composta da misure di conciliazione vita-lavoro concertate con il mondo delle imprese, dal fondo per il patto sociale di genere e dal fondo per la flessibilità nel lavoro.

Il noto fenomeno dello sfruttamento dei lavoratori stranieri, infine, mina le fondamenta dell'inclusione e della coesione sociale nel nostro territorio. Nonostante le azioni di contrasto al caporalato, i ghetti restano dei luoghi di emarginazione e degrado da sanare, mentre anche in altri settori economici oltre a quello primario si rendono urgenti misure di repressione e di prevenzione per rendere la Puglia sempre più una terra di inclusione e di vera accoglienza.



Sviluppo economico, innovazione e infrastrutture

“La ricerca e l’Innovazione sono i motori dello Sviluppo Economico. Favorire le attività funzionali alle esigenze del territorio rappresenta una priorità per valorizzare tutte le potenzialità di una Regione ricca di risorse umane e di strutture, che, nonostante le difficoltà dei tempi di crisi, continuano a dimostrare la loro capacità propulsiva”

Dal Programma di governo regionale 2015-2020

SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Principali obiettivi strategici regionali

PREMESSA

Negli ultimi anni si è registrato, in Puglia, un significativo dinamismo da parte delle "imprese innovatrici" sia con riferimento al numero di imprese interessate, sia in termini di input dedicati (spese ed addetti). Ciononostante, è necessario incrementare ancora gli attuali livelli di spesa complessiva dedicata alla ricerca e sviluppo, visto che nel 2018 l'indicatore relativo alla quota del PIL destinata agli investimenti in ricerca e sviluppo è pari in Puglia allo 0,78%, a fronte di una media nazionale del 1,42%. Inoltre, la percentuale di addetti nel settore R&S, nel 2019, è pari in Puglia a 0,9%, a fronte dell'1,6% per l'Italia.

Un fondamentale ruolo di orientamento ed indirizzo è stato svolto, negli ultimi anni, dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, con cui la Regione Puglia ha posto in essere, nel ciclo di programmazione 2014-2020, una prima sperimentazione di sviluppo di una strategia d'innovazione regionale orientata a sostenere e valorizzare gli ambiti produttivi regionali, tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico sempre più aperto ai mercati internazionali.

Tuttavia, impattando sull'economia globale, la pandemia da Covid-19 ha generato delle ripercussioni negative anche nella nostra regione: il Prodotto Interno Lordo, che dal 2014 al 2019 aveva fatto registrare una crescita costante, ha subìto, nel 2020, una contrazione (-8,2%) in linea con quella del Mezzogiorno e lievemente inferiore alle altre ripartizioni territoriali (-8,9% l'Italia).

Attuazione ed implementazione della Programmazione Unitaria per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita, attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività

Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca, il rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente

SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Principali azioni realizzate nel 2020

SPESA IMPEGNATA

1.749.162.551,90

euro

935.525.751,26 euro

Missione 14

Sviluppo Economico e Competitività

813.636.800,64 euro

Missione 15

Trasporti e Diritto alla mobilità

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

INTERVENTI DI REGOLAZIONE

Legge Regionale n°28 del 20 agosto 2020 Promozione di un circuito di compensazione regionale multilaterale e complementare in attuazione di un modello di economia solidale nel sistema delle imprese

Legge Regionale n°12/2020 Misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socio economiche derivanti dalla pandemia Covid-19.

INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE

Linee guida per l'attuazione della "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" ai sensi della L.R. 23/2007
8 Distretti produttivi riconosciuti:

- Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana"
- Distretto del Grano Duro
- Distretto del Cibo Alta Murgia
- Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari
- Distretto Biologico delle Lame
- Distretto Bioslow delle Puglie
- Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano
- Distretto del Cibo Sud Est Barese

Indicazioni programmatiche per l'attuazione della Legge Regionale n°34 del 23 luglio 2019 in materia di promozione dell'utilizzo dell'idrogeno (D.G.R. n. 1059 del 02/07/2020).

Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese.

SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Lavori di infrastrutturazione della Banda Ultra Larga nei Comuni pugliesi per contrastare il digital divide

255 Comuni collegati in FTTH (Fibra) e/o in FWA

Interventi di potenziamento e di rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali di interesse regionale

3 Interventi destinati al Porto di Brindisi - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dei Laboratori Urbani quali spazi destinati ai giovani

35 Laboratori Urbani riqualificati

AVVISI E BANDI

Avviso PIN - Pugliesi Innovativi finalizzato alla costituzione di imprese giovanili.

71 imprese giovanili costituite nel 2020

Avviso "NIDI"- contributi a fondo perduto per la creazione di nuove imprese e la promozione dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità

207 imprese beneficiarie

Avviso "TecnoNidi" per la costituzione di start up e imprese innovative di piccola dimensione

75 start up/imprese beneficiarie

Avviso a sportello "Programmi Integrati di Agevolazioni PIA" rivolto alle piccole imprese e medie imprese per l'ampliamento, la diversificazione, l'innovazione aziendali e la realizzazione di nuove unità produttive

25 PMI beneficiarie

Avviso "PIA Turismo" per gli aiuti alle grandi imprese e i Programmi Agevolati di Integrazione alle piccole e medie imprese nel comparto del turismo

15 Imprese beneficiarie

Avviso a sportello "Contratti di Programma" rivolto alle imprese di grande dimensione e alle PMI in associazione alla grande impresa proponente per realizzare un investimento di tipo integrato nel territorio pugliese

3 Imprese beneficiarie dei contributi

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese"

3.446 Imprese destinatarie di provvedimenti di concessione

Incentivi all'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese

38 Attività tra workshop, incontri B2B e partecipazioni a fiere

728 Imprese pugliesi coinvolte (in modalità digitale e in presenza)

Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico alberghiero

447 Imprese destinatarie di provvedimenti di concessione

SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Interventi per favorire l'accesso al credito delle PMI

10.355 Imprese destinatarie di provvedimenti di concessione

suddivise in base alla tipologia di intervento:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	NUMERO IMPRESE DESTINATARIE DI PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE
Fondo "Microprestito" per l'accesso al credito delle imprese non bancabili e con carenze di liquidità	153
Fondo "Microprestito d'Impresa" per agevolare l'accesso al credito delle imprese gravate dalla carenza di liquidità	10188
Fondo "Minibond" per favorire l'accesso delle Piccole Medie Imprese al mercato di capitali	14

Incentivi all'efficientamento energetico delle imprese

11 Imprese destinatarie di provvedimenti di concessione

INTESE, ACCORDI E CONVENZIONI

Accordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale nei Comuni pugliesi.

133 Comuni pugliesi destinatari degli incentivi

INTERVENTI STRAORDINARI PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DA COVID 19

Tra le Misure per il sostegno alle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 283 del 5/03/2020, ha disposto, per le imprese che ne faranno richiesta, la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione Regionale, per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A., sugli strumenti finanziari NIDI, Tecnonidi, Microcredito e Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione, traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo.

SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Dati a confronto

IMPRESE ATTIVE

(Puglia, Mezzogiorno, Italia)

Fonte: Banca d'Italia

PUGLIA

328.881
Attive a settembre 2020

-0,4
Variazione dicembre 2019

0,5
Variazione settembre 2020

MEZZOGIORNO

1.712.529
Attive a settembre 2020

-0,0
Variazione dicembre 2019

0,7
Variazione settembre 2020

ITALIA

5.149.696
Attive a settembre 2020

-0,3
Variazione dicembre 2019

-0,0
Variazione settembre 2020

ESPORTAZIONI PUGLIA, MEZZOGIORNO, ITALIA. TASSI DI VARIAZIONE TENDENZIALE PER TRIMESTRE

PERIODO	ITALIA	MEZZOGIORNO	PUGLIA
I trimestre 2019	2,0	-3,9	9,0
II trimestre 2019	3,3	-0,5	10,1
III trimestre 2019	3,7	-1,1	7,9
IV trimestre 2019	2,2	3,3	9,4
I trimestre 2020	-1,9	1,1	-2,6
II trimestre 2020	-27,8	-30,4	-22,4
III trimestre 2020	-3,9	-10,3	-3,1
IV trimestre 2020	-1,2	-5,3	-2,0

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

PERCENTUALE DI OCCUPATI NEI SETTORI MANIFATTURIERI AD ALTA TECNOLOGIA E NEI SERVIZI AD ELEVATA INTENSITÀ DI CONOSCENZA E AD ALTA TECNOLOGIA RISPETTO AL TOTALE DEGLI OCCUPATI (ANNO 2020)

PUGLIA	ITALIA
1,7%	3,9%

Fonte: ISTAT

POSTI KM OFFERTI DAL TPL (PER ABITANTE)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	1952	1946	4624

Fonte: ISTAT

SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

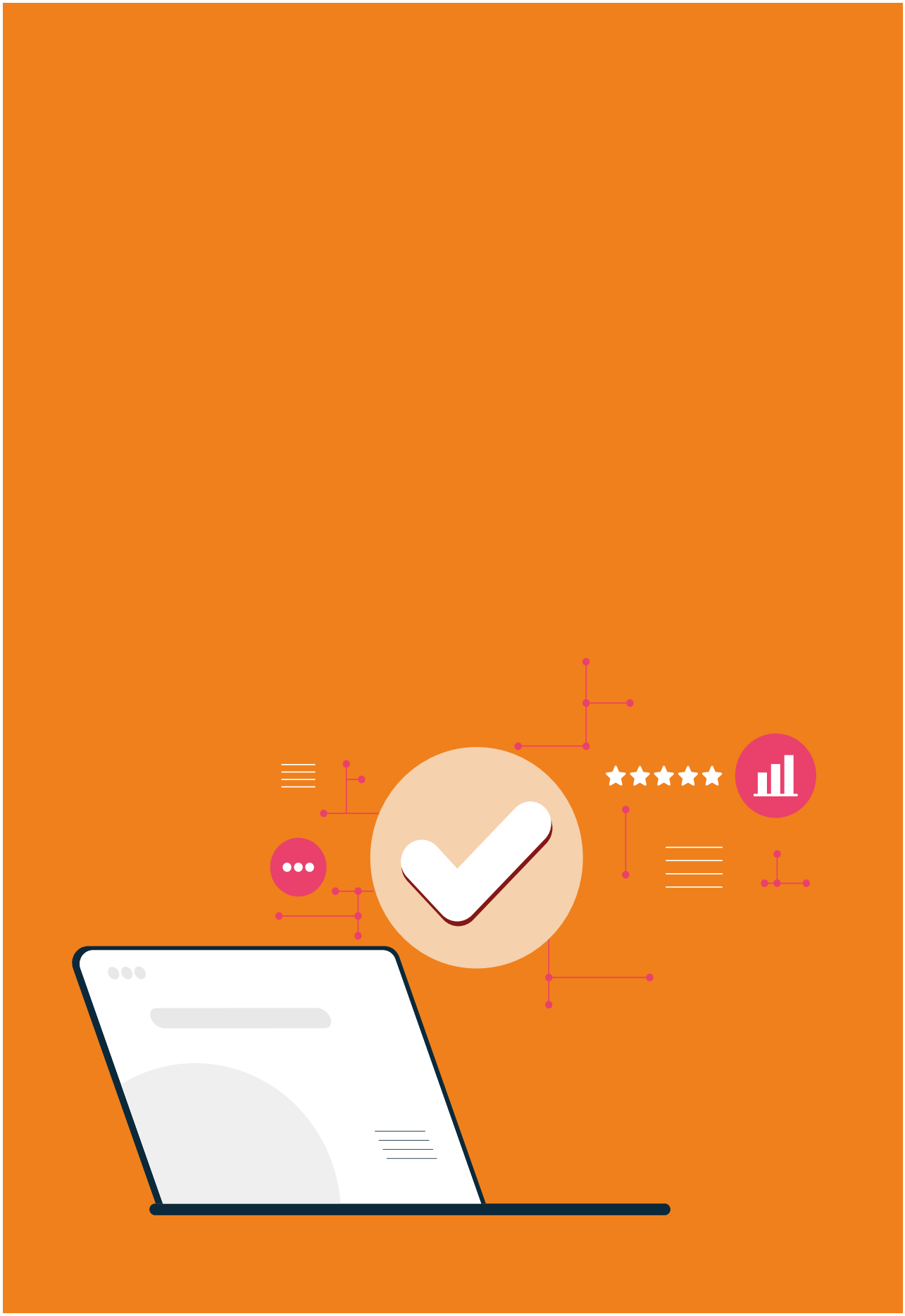
Aree di miglioramento

Nonostante i maggiori segnali di vitalità e dinamismo rispetto al resto del Mezzogiorno, attestati anche dalla più elevata capacità di assorbimento dei fondi strutturali nei due cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, la Puglia è chiamata, nei prossimi anni, a rafforzare il proprio percorso di convergenza verso la media nazionale ed europea in uno scenario connotato da alcuni vincoli strutturali ulteriormente aggravati dalla crisi pandemica che ha contribuito ad interrompere i progressi fatti registrare dalla nostra Regione nel periodo precedente.

Nei prossimi anni la Puglia punterà a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di coniugare l'ampliamento e il rafforzamento della base produttiva con la creazione di nuovi posti di lavoro di qualità.

Coerentemente a quanto già previsto da alcuni dei principali documenti strategici regionali (Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, di cui alla DGR 687/2021; Strategia regionale di specializzazione intelligente Puglia 2030; Agenda Digitale, di cui alla DGR 1871/2019), l'obiettivo sarà quello di valorizzare, nei prossimi anni, le risorse messe a disposizione dal PNRR e dal POR FSE-FESR 2021-2027 per cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini, aziende ed Istituzioni pubbliche, e per favorire un maggiore coinvolgimento di donne e giovani nelle iniziative imprenditoriali.

Particolare attenzione sarà riservata, inoltre, agli interventi infrastrutturali volti a migliorare i collegamenti tra Regione Puglia ed altre aree territoriali d'Italia e d'Europa, oltre che al potenziamento, su scala locale, della mobilità sostenibile. L'obiettivo è quello di definire, nell'ambito dei piani strategici regionali relativi a mobilità, logistica e trasporti, un sistema di interventi che integri logistica, reti Ten-t, TPL e sviluppo della rete portuale, per potenziare le connessioni tra le aree periferiche e i centri urbani.



Territorio, bellezza e paesaggio

“Il nostro paesaggio deve vivere in equilibrio tra tutela e fruizione: non vi è tutela del paesaggio senza la possibilità di fruizione dello stesso da parte di tutti”

Dal Programma di governo 2015-2020

TERRITORIO, BELLEZZA E PAESAGGIO

Principali obiettivi strategici regionali

PREMESSA

La qualità della vita dell'uomo dipende dalla qualità dell'ambiente naturale e urbano in cui egli abita: la Puglia ha fatto proprio questo convincimento, avviando la discussione sulla "Legge sulla bellezza del territorio pugliese" che ha lo scopo di bilanciare le esigenze di fruizione con quelle di tutela, la messa in sicurezza del territorio con le strategie di valorizzazione dei patrimoni.

Da qui gli interventi nelle aree naturali e nelle reti ecologiche che nel 2020 hanno visto quadruplicare la superficie totale protetta, a beneficio della conservazione della biodiversità, in una regione biogeografica come la nostra particolarmente ricca di endemismi (oltre il 41% delle specie vegetali note in Italia e ben 47 habitat su 142 censiti in Europa[1]). Ma anche la scommessa sul patto tra città e campagna, sulla valorizzazione integrata della costa e dell'entroterra, sulla mitigazione dei "detrattori" del paesaggio, per non abbandonare al degrado nessun pezzo che compone il variegato mosaico pugliese, tanto desiderato ed evocato da chi lo sceglie come destinazione di viaggio, ma che merita di essere goduto pienamente anche dai residenti che lo vivono tutto l'anno.

In questo scenario, le politiche abitative inclusive hanno acquisito una rinnovata centralità per la riduzione delle fragilità che insistono negli spazi urbani, a cominciare dai progetti di riqualificazione sostenibile nelle aree più soggette al dissesto idrogeologico (la popolazione esposta al rischio di alluvioni nel 2020 è di 100 ab/kmq a fronte di 228 nazionale) fino a quelli che hanno interessato le periferie (Puglia Social Housing).

Altri cambiamenti nelle città sono stati indotti dagli investimenti sulla cosiddetta mobilità dolce con l'inaugurazione di velostazioni e l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica, andando ad implementare il grado di soddisfazione per il trasporto pubblico dei pugliesi che, meno di altri, lamentano difficoltà negli spostamenti (solo il 30,6% contro il 40,3% del resto del Mezzogiorno e il 33,5% a livello nazionale)[2].

[1] Fonte: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/aree-protette-in-puglia

[2] Fonte: Ufficio Statistico Regionale. Dato da ultimo aggiornamento disponibile: 2019.

Tutela, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio, anche attraverso un'azione divulgativa e di supporto agli enti locali

Innovazione nei modelli di programmazione e pianificazione delle città

Rigenerazione industriale e riqualificazione urbana e periurbana, rilancio e riefficientamento dell'edilizia residenziale pubblica

TERRITORIO, BELLEZZA E PAESAGGIO

Principali azioni realizzate nel 2020

SPESA IMPEGNATA

126.428.098,48

euro

118.868.710,30 euro

Missione 08

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

7.559.388,18 euro

Missione 09

Sviluppo Sostenibile e tutela del Territorio e dell'Ambiente

INTERVENTI DI REGOLAZIONE

Legge Regionale n° 30 del 21 settembre 2020 "Istituzione dei parchi naturali regionali 'Costa Ripagnola' e 'Mar Piccolo".

Legge Regionale n° 25 del 20 luglio 2020 "Valorizzazione antropologica-storica-culturale mar Piccolo di Taranto".

Legge Regionale n° 19 del 7 luglio 2020 "Promozione della mobilità condivisa e sostenibile nei comuni pugliesi".

ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Indirizzi per la redazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2021-2027 e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione attraverso l'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento.

Programma di Monitoraggio ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva "habitat"- Progetti di Monitoraggio della Rete Natura 2000 su habitat e specie pugliesi.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è intervenuta a promuovere le necessarie strategie al fine di ridurre le emissioni di carbonio. Mediante un approccio integrato, si è proposta una prevalente riqualificazione degli spazi urbani promuovendo nuove e sostenibili modalità di trasporto urbano e suburbano.

66 Comuni beneficiari dei finanziamenti suddivisi in base alle azioni

TERRITORIO, BELLEZZA E PAESAGGIO

MISURA AVVISO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNI
4.4.a "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto"	"Interventi per la realizzazioni di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie"	**23 COMUNI** **Per la Città metropolitana di Bari n. 12:** MOLFETTA, RUVO DI PUGLIA, PUTIGNANO, PALO DEL COLLE, CORATO, GIOVINAZZO, ACQUAVIVA DELLE FONTI, BITONTO, POLIGNANO A MARE, GIOIA DEL COLLE, TERLIZZI, CASAMASSIMA **Per la provincia di BAT n.1:** TRINITAPOLI **Per la provincia di Brindisi n.2:** LATIANO, OSTUNI **Per la provincia di Foggia n.2:** FOGGIA, CANDELA **Per la provincia di Lecce n. 4:** LECCE, UGENTO, GAGLIANO DEL CAPO, SANNICOLA **Per la provincia di Taranto n.2:** GROTTAGLIE, CASTELLANETA

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

MISURA AVVISO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNI
4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile"	"SMART GO CITY 1 - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano "	**15 COMUNI** **Per la Città metropolitana di Bari n. 6:** MOLFETTA, BARI, GIOVINAZZO, PUTIGNANO, GRAVINA DI PUGLIA, RUVO DI PUGLIA **Per la provincia di BAT n.2:** SPINAZZOLA, TRANI **Per la provincia di Brindisi n.1:** BRINDISI **Per la provincia di Foggia n.3:** MONTE SANT'ANGELO, SAN GIOVANNI ROTONDO, FOGGIA **Per la provincia di Lecce n. 1:** LECCE **Per la provincia di Taranto n.2:** MARTINA FRANCA,TARANTO

TERRITORIO, BELLEZZA E PAESAGGIO

MISURA AVVISO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNI
4.4.d "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub"	Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub – urbane"	**15 COMUNI** **Per la Città metropolitana di Bari n. 5:** MOLFETTA E GIOVINAZZO, CASTELLANA GROTTE, MOLA DI BARI, POLIGNANO A MARE, CONVERSANO, RUVO DI PUGLIA, BARI **Per la provincia di Brindisi n.1:** BRINDISI **Per la provincia di Foggia n.1:** APRICENA **Per la provincia di Lecce n. 6:** LECCE, GALATONE, CASARANO, OTRANTO, NARDÒ, ALLISTE **Per la provincia di Taranto n.2:** TARANTO, GINOSA

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

MISURA AVVISO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNI
	Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali" "	**13 COMUNI** **Per la provincia di BAT n.1:** TRINITAPOLI **Per la provincia di Brindisi n.1:** FASANO **Per la provincia di Foggia n.5:** FOGGIA, SAN SEVERO, MANFREDONIA, MONTELEONE DI PUGLIA, TROIA **Per la provincia di Lecce n. 5:** LECCE, NARDÒ, UNIONE COMUNI DI BAGNOLO DEL SALENTO E CURSI, UNIONE COMUNI NORD SALENTO, UGENTO **Per la provincia di Taranto n.1:** CASTELLANETA

TERRITORIO, BELLEZZA E PAESAGGIO

Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico già inseriti nel Repertorio Nazionale per la difesa del suolo e riguardanti la provincia di Foggia

23 Comuni finanziati

Interventi per la realizzazione e manutenzione di edifici di pubblico interesse (Legge regionale n. 13/2001)

11 comuni finanziati nelle province di Lecce, Foggia, Bari

Manutenzione ordinaria e straordinaria di corpi idrici superficiali, interventi urgenti in materia di opere idrauliche e acquee per la messa in sicurezza dei territori

11 Comuni finanziati nelle province di Foggia, Taranto, Brindisi, Bari

Tutela della biodiversità: progetti di monitoraggio degli habitat e delle specie presenti nei siti della Rete Natura 2000

5 Interventi finanziati a comuni e Università

INTESE, ACCORDI E CONVENZIONI

Accordo tra Università, MIBACT, enti locali per la rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto dell'espansione della Xylella nell'area interna del Sud Salento.

Approvazione schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari per la tutela della zootecnia.

Dati a confronto

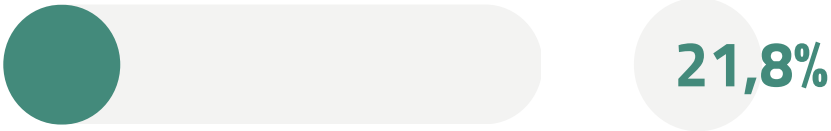
SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	20,1	15,9	14,5

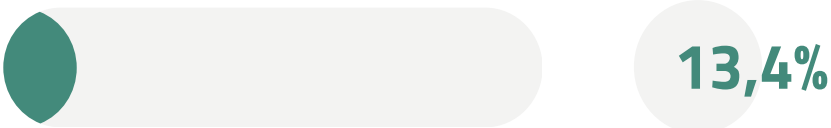
Fonte: ISTAT

PERCENTUALE AREE MARINE PROTETTE INCLUSE IN NATURA 2000 (KMQ) (%)

Puglia 2020



Italia 2020



Fonte: ISTAT

TERRITORIO, BELLEZZA E PAESAGGIO

COSTE MARINE BALNEABILI (KMQ) (%)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	Fra 71 e 80	Basilicata oltre 80%	13,4%
		Calabria oltre 80%	
		Campania fra 61 e 70%	
		Molise fra 71 e 80%	
		Sicilia fra 44 e 60%	
		Sardegna fra 61 e 70%	

Fonte: ISTAT

REATI AMBIENTALI (%)

ANNI	REGIONI	VALORE PERCENTUALE
2020	Campania	15,7
	Sicilia	12,2
	Puglia	10,7
	Calabria	8,1
	Sardegna	4,5
	Basilicata	2,8
	Molise	1,4

Fonte: Legambiente

Aree di miglioramento

L'attenzione per la qualità e la bellezza urbanistico-ambientale, testimoniata in Puglia anche dalla classificazione "eccellente" delle acquee marine lungo gli 800 kmq di costa balneabile su una superficie totale di 1000[3], non può certamente ridursi nei prossimi anni. Restano ancora da risolvere questioni complesse come quelle dell'erosione costiera che interessa ben il 55,1% del litorale pugliese, tra i più compromessi d'Italia, insieme a quelli delle regioni Basilicata, Campania, Molise e Calabria.

Anche l'abusivismo edilizio e l'eccessivo consumo di suolo, su cui vengono esercitate pressioni multiple da parte dei settori economici maggiormente responsabili dell'elevata artificializzazione dei sistemi ecologici, minano fortemente l'identità pugliese.

Per potenziare e rendere sempre più efficaci le iniziative di tutela del territorio, particolarmente utili potranno rivelarsi anche nuovi strumenti come quello della contabilità ambientale, cruciale per riconoscere pienamente il valore sociale ed economico di quel prezioso capitale naturale di cui la Puglia è custode, a beneficio delle generazioni future.

L'obiettivo è quello di trasformare le città pugliesi perché diventino davvero sostenibili ed inclusive: si pensi alle barriere architettoniche ancora da abbattere ed alla riqualificazione delle aree industriali e pe riurbane dismesse da mettere al servizio di tutti i cittadini, in una logica di riuso e condivisione.

[3] Fonte: ARPA PUGLIA. Dato relativo al quadriennio 2017-2020

Agricoltura

“La sinergia tra PMI e la costituzione delle reti di impresa sono il futuro che può consentire all’eccellenza la sfida dei mercati della media e grande distribuzione”

Dal Programma di governo 2015-2020

AGRICOLTURA

Principali obiettivi strategici regionali

PREMESSA

La forte vocazione agricola della regione Puglia si riflette nella costellazione di piccole e medie imprese, diffusa su tutto il territorio, che ha dato vita alla ricchezza dei paesaggi agricoli ed alla varietà di prodotti autoctoni e certificati dall'Inventario nazionale (oltre 20 prodotti DOC, IGP, STG, PAT).

L'orientamento alla multifunzionalità e alla qualità sostenibile costituiscono i caratteri che maggiormente hanno segnato l'evoluzione del comparto nell'ultimo quinquennio, se si considerano la crescita degli agriturismi (+ 265) e l'incremento degli operatori che hanno investito nel biologico (+ 2235), dato, quest'ultimo, che fa guadagnare alla Regione il terzo posto nella classifica nazionale.

Durante la crisi indotta dalla pandemia, l'agricoltura ha mostrato una certa resilienza, anche grazie alla spinta data dal ricambio generazionale che si persegue, a vari livelli, per superare le criticità strutturali di un settore tradizionalmente affidato alle cure di imprenditori over 45. Sono i giovani e le donne, infatti, a sostenere molto spesso la creazione di filiere agroalimentari responsabili e innovative, facendo leva su reti territoriali, orizzontali e verticali, sempre più solide.

Rafforzamento dell'immagine, degli strumenti e del ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole anche attraverso l'espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni

Rafforzare la competitività delle filiere agroalimentari e la sostenibilità ambientale dell'agricoltura

Valorizzare le risorse faunistiche e venatorie, tutelando il patrimonio genetico autoctono

Tutelare i corpi idrici

Tutelare e valorizzare il patrimonio forestale regionale

Aumentare il reddito degli imprenditori agricoli, forestali ed ittici per il quale è fondamentale un'integrazione con gli altri settori della società e dell'economia, a partire dal turismo, per assecondare una sempre più diffusa multifunzionalità del territorio

AGRICOLTURA

Principali azioni realizzate nel 2020

SPESA IMPEGNATA

214.411.872,39

euro

214.411.872,39 euro

Missione 16

Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca

INIZIATIVE LEGISLATIVE E ATTI DI INDIRIZZO

Misure straordinarie di sostegno al settore lattiero–caseario.
Linee guida regionali sull'implementazione della difesa integrata avanzata delle colture finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale.

ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Redazione della versione 10.1 del PSR Puglia 2014/2020 al fine di attivare il "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e 15 PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (Art. 39 ter)" con l'obiettivo di sostenere la continuità delle attività economiche degli agricoltori e delle PMI agroalimentari dei comparti maggiormente colpiti dagli effetti della crisi causata dalla pandemia COVID.
La versione aggiornata del Programma è stata adottata a seguito di consultazione del Comitato di Sorveglianza, mediante Decisione della Commissione europea C(2020) 8283 del 20/11/2020.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Concessione degli aiuti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo danneggiati dalle calamità naturali

783 Interventi

FINANZIAMENTO DI NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI E MISURE DI SUPPORTO ALLE IMPRESE AGRICOLE

Sostegno alla creazione di nuove forme di cooperazione per lo sviluppo e/o la commercializzazione dei servizi turistici

69 Beneficiari

11 Reti di imprese

3 Consorzi

Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a promuovere la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole

351 Aziende agricole

AGRICOLTURA

Concessione degli aiuti per la creazione e lo sviluppo delle attività extra agricole nella prospettiva della diversificazione.

148 Aziende agricole finanziate

Da prime indagini, in media, risulta un miglioramento del fatturato aziendale del 24% circa da parte delle aziende beneficiarie. La multifunzionalità si rileva nelle tipologie di intervento inerenti l'agriturismo, la fornitura di servizi socio-sanitari, di servizi ricreativi/didattici e la produzione di energie da biomasse.

Concessione degli aiuti per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali tramite investimenti specifici e materiali finalizzati alla protezione della produzione vivaistica delle specie specificate

52 Imprese e consorzi di impresa

Concessione degli aiuti per la creazione e lo sviluppo delle attività extra agricole in ragione della multifunzionalità agricola

148 Aziende agricole finanziate

Concessione e adempimenti in merito agli aiuti per la nuova adesione a regimi di qualità dei prodotti agricoli

128 Aziende beneficiarie

Sostegno in materia di Pagamenti Agro Climatici Ambientali

11.235 Domande saldate nel corso dell'anno 2020

AZIONI DI SISTEMA

Realizzazione delle azioni di formazione professionale e acquisizione delle competenze nel settore agricolo e forestale

117 Persone in ambito rurale che hanno finalizzato l'apprendimento permanente e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale

La gran parte dei corsi di formazione e degli interventi d'informazione a causa Covid-19 sono stati organizzati a distanza.

INTERVENTI STRAORDINARI PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DA COVID-19

Concessione degli aiuti relativi alla sottomisura "sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche i boschi didattici" colpiti dalla crisi derivante dal COVID-19

93 Beneficiari di erogazioni nel corso dell'anno 2020

Misure temporanee connesse alla pandemia da COVID-19 a sostegno delle Piccole Medie Imprese del comparto vinicolo attive nella trasformazione e commercializzazione

112 Soggetti beneficiari di atto di concessione nel corso dell'anno 2020

AGRICOLTURA

Dati a confronto

VALORE AGGIUNTO SETTORE AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA (MILIONI DI EURO)

ANNI	VALORE PUGLIA	VALORE MEZZOGIORNO	VALORE ITALIA
2020	2.638	8.358	32.878
2019	2.916	8.793	34.579
Var.% biennio	-9,53%	-4,95%	-4,92%

Fonte: SINAB

OPERATORI BIOLOGICI

ANNI	VALORE PUGLIA	VALORE MEZZOGIORNO	VALORE ITALIA
2020	18.462	60.547	165.357
2019	18.638	61.481	160.812
Var.% biennio	-0,9%	-1,52%	+2,83%

Fonte: SINAB

SUPERFICIE A BIOLOGICO IN ETTARI

ANNI	VALORE PUGLIA	VALORE MEZZOGIORNO	VALORE ITALIA
2020	269.497	694.699,64	2.095.380
2019	266.274	701.540,78	1.993.235
Var.% biennio	+1,21%	-0,97%	+5,12 %

Fonte: SINAB

Aree di miglioramento

Nuove sfide connesse ai mutamenti globali attendono l'agricoltura pugliese. Il settore, infatti, esercitando una preziosa funzione di presidio e al contempo una forte pressione sui territori, è chiamato a fornire il proprio contributo per la mitigazione dei rischi e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione più sostenibile delle risorse naturali, una scelta responsabile delle pratiche agricole e delle colture, un utilizzo maggiore delle fonti energetiche rinnovabili (solare, eolico, biogas).

Quest'ultimo, attualmente stimato attorno al 5%, andrebbe innalzato al 25%, conformemente agli obiettivi internazionali (Europa 2020 e Agenda ONU 2030).

In questo contesto, il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia acquista un ruolo determinante per contrastare il noto fenomeno del disseccamento rapido degli ulivi (Xylella fastidiosa), responsabile di una grave perdita in termini di valore ecologico, sociale ed economico per tutta la comunità pugliese. D'altra parte, l'agricoltura è chiamata a rafforzare la sinergia con gli altri settori facendo leva sull'innovazione di prodotto e di processo, in particolare nel comparto agroindustriale, rispondendo ai bisogni connessi all'assunzione di nuovi stili di vita da parte dei consumatori e garantendo loro la tracciabilità e la qualità dei beni come stabilito dalla strategia europea "Farm to Fork".

Ambiente, energia e rifiuti

“La sostenibilità ambientale, la difesa del mare e del suolo per valorizzare le economie pulite sono una priorità della nostra agenda di governo”

Dal Programma di governo 2015-2020

AMBIENTE, ENERGIA E RIFIUTI

Principali obiettivi strategici regionali

PREMESSA

L'Italia ha sottoscritto nel 2015, insieme ad altri 192 Stati membri delle Nazioni Unite, l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, ed è pertanto impegnata a dare attuazione a un programma d'azione per uno sviluppo universale che garantisca l'integrazione fra i tre pilastri dello sviluppo sostenibile: ambiente, economia e società. L'Agenda si sostanzia in 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 traguardi da raggiungere entro il 2030, obiettivi comuni che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui.

Dal 2019 anche la Regione Puglia è impegnata nella elaborazione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SRSvS), avendo come riferimento l'Agenda 2030 e l'obiettivo di declinare a livello territoriale la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SNSvS) adottata con Delibera CIPE il 22.12.2017 ed attualmente in fase di revisione.

La Puglia, quindi, sostiene convintamente il processo di transizione ecologica, essendo peraltro la prima, tra le Regioni meridionali, per potenza installata degli impianti a fonte rinnovabile (10,4% della potenza nazionale), seguita a distanza dalla Sicilia (6,4%) e dalla Campania (5,7%).

In questo scenario, anche i cittadini svolgono un ruolo determinante: le campagne di sensibilizzazione hanno portato a conseguire una buona percentuale di raccolta differenziata (da 18,91 del 2012 al 54,66% del 2019 e nell'ultimo biennio 2017-2019 da 47,36% a 54,66%) che rende più prossimo il raggiungimento del 70% entro il 2025.

Sul fronte imprese, negli ultimi cinque anni (2015-2019), circa 27.000 di esse hanno investito in prodotti e tecnologie green, collocando la regione in ottava posizione per numero assoluto di imprese e poco sopra la media nazionale per la quota di incidenza sul totale regionale (31,5% rispetto a 31,2%). Del resto, numerosi sono i progetti transnazionali di accompagnamento imprenditoriale alla svolta verde dell'economia, ed è del 2020 la proposta di legge partecipata che introduce i principi della bioeconomia in tutti i settori, promuovendo sul territorio la costruzione di filiere produttive ecocompatibili e di modelli di consumo responsabili.

Efficientamento del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso l'adozione di un sistema industriale di raccolta e smaltimento, che valorizzi il rifiuto quale risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia e materiali secondo i principi dell'economia circolare

Definizione di nuove strategie di gestione e riduzione dell'inquinamento e politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile ed efficiente delle risorse naturali

Ottimizzazione delle risorse per la realizzazione e il mantenimento delle opere pubbliche, per la difesa del suolo e la prevenzione del rischio sismico

AMBIENTE, ENERGIA E RIFIUTI

Principali azioni realizzate nel 2020

SPESA IMPEGNATA

418.314.387,75

euro

223.844.309,23 euro

Missione 09

Sviluppo Sostenibile e tutela del Territorio e dell'Ambiente

194.470.078,52 euro

Missione 17

Energia e diversificazione delle altre fonti energetiche

INTERVENTI DI REGOLAZIONE

Censimento e mappatura degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili a servizio degli edifici pubblici.
Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE).

ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il "Programma d'Azione Nitrati della Regione Puglia"- Aggiornamento.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti per la distribuzione dell'energia "Smart Grid": potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica

23	Interventi
11	Colonnine
3	Potenziamento della rete elettrica

Interventi di potenziamento ed estensione della rete idrica di Borgo Piave e località Marangi e Mezzagrande (Nord e Sud) del Comune di Lecce.

Interventi di potenziamento degli impianti di depurazione e della rete fognante di Monte Sant'Angelo, Bari Ovest, Andria.

"Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia". Avvisi pubblici relativi ad interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica.
Realizzazione o ampliamento e/o **adeguamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti differenziati.**

67 Comuni

così distribuiti per province:

- 9 città metropolitana di Bari
- 3 BAT
- 5 Brindisi
- 17 Foggia
- 22 Lecce
- 11 Taranto

AMBIENTE, ENERGIA E RIFIUTI

Interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti.
2 interventi Finanziati in:

- comune di Celle di San Vito per la messa in sicurezza di emergenza dell'ex discarica comunale r.s.u. in località Buffaviento
- comune di Castelluccio Valmaggiore per la messa in sicurezza dell'ex discarica comunale r.s.u. in località Sotto le Ripe. Con la D.G.R. 15 ottobre 2020 n. 1683 è stato approvato un primo elenco dei siti su cui intervenire prioritariamente per interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione

È in corso l'intervento presso il sito Ex discarica RSU art. 12 loc. "Campo Scarano" nel Comune di Deliceto, la cui progettualità finanziata prevede lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale (D.G.R. 17 febbraio 2020, n. 178).

Interventi strategici di gestione dei rifiuti urbani – chiusura discariche.
È in corso l'intervento di chiusura definitiva della discarica Ex Fratelli Acquaviva - in Andria - ai sensi del D.Lgs n. 36/2003, soggetto attuatore AGER (D.G.R. 7 agosto 2020, n. 1313).

INTESE, ACCORDI E CONVENZIONI

Accordo tra Regione Puglia, ARIF, ARPA AdbDAM per l'attuazione del "Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei".

INTERVENTI STRAORDINARI PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DA COVID-19

Attivazione fondo straordinario emergenza COVID-19 in favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà delle ARCA.

AVVISI

Sostegno finanziario in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno.
L'azione ha finanziato:

- programmi di ricerca o ricerca applicata per le finalità di cui all'articolo 6 della Legge Regionale 34/2019
- studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi a carattere pilota per le finalità di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 della Legge Regionale 34/2019

AMBIENTE, ENERGIA E RIFIUTI

Dati a confronto

SITI INQUINATI (VALORI PER 1000)

ANNO	VALORE PUGLIA	VALORE MEZZOGIORNO	VALORE ITALIA
2020	6,5	7,9	5,2

Fonte: ISTAT

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (%)

ANNO	VALORE PUGLIA	VALORE MEZZOGIORNO	VALORE ITALIA
2020	33,7	20,1	29,2

Fonte: ISTAT

EMISSIONE DI GAS SERRA (TONNELLATE DI CO2 EQUIVALENTE PER ABITANTE)

ANNI	VALORE PUGLIA	VALORE MEZZOGIORNO	VALORE ITALIA
2020	9,5	6,8	7,2
2019	9	6,5	7
Var.% anni	-0,5	-0,3	-0,2

Fonte: ISTAT

NUMERO DI ORGANIZZAZIONI/IMPRESE CERTIFICATE EMAS

ANNO	VALORE PUGLIA	VALORE MEZZOGIORNO	VALORE ITALIA
2018	39	171	965

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

Aree di miglioramento

Coerentemente con i traguardi fissati a livello internazionale, la Puglia dovrà diventare, entro 2050, una regione a impatti neutri sugli ecosistemi, dotandosi di una propria Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile dopo aver approvato, il 26 aprile 2021, la DGR 687/2021 "Inquadramento preliminare degli strumenti di attuazione e primi indirizzi per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile".

Si dovrà proseguire, nella logica dell'economia circolare, nel percorso, già avviato, finalizzato alla completa 'chiusura' del ciclo dei rifiuti, razionalizzando operazioni di raccolta e smaltimento, nel pieno rispetto dei principi di prossimità e legalità.

Il numero di certificazioni ambientali tra le imprese è ancora basso (39 contro 171 nel resto del Mezzogiorno e 965 in Italia nel 2018), mentre si contano i danni ambientali causati dall'inquinamento delle risorse naturali ad opera delle attività antropiche, come quelli derivanti da un'agricoltura intensiva che per decenni ha basato la propria produttività sull'abuso di prodotti chimici.

Altri incentivi, anche in virtù della grave crisi attuale, dovranno essere destinati alla ristrutturazione e all'efficientamento del patrimonio edilizio pubblico e privato, affinché si realizzi una rete diffusa, ispirata ai principi della democrazia energetica, per soddisfare gli aumentati fabbisogni dei cittadini senza compromettere l'integrità degli ecosistemi.

Turismo e cultura

“La necessità strategica è quella di investire sul rapporto impresa, cultura, innovazione per connettere tutti i segmenti della filiera: musei, archivi, cinema e audiovisivo, arte contemporanea e spettacolo, musica e design, danza e teatro, copywriter e grafici digitale”

Dal Programma di governo 2015-2020

TURISMO E CULTURA

Principali obiettivi strategici regionali

PREMESSA

Le politiche del turismo e della cultura in Puglia si fondano su un approccio integrato e sostenibile alle risorse territoriali (patrimonio culturale tangibile e intangibile, beni ambientali e paesaggistici) che vengono preservate e valorizzate nel rispetto delle specificità locali.
Il turismo, che rappresenta circa il 10% dell'economia regionale, si configura come un importante driver di sviluppo. Il settore, infatti, rafforza la competitività delle imprese sullo scenario globale e alimenta il benessere della popolazione residente. La filiera delle industrie culturali e creative sostiene l'attrazione delle nostre destinazioni oramai riconoscibili in tutto il mondo, generando opportunità di occupazione per oltre 55mila lavoratori pugliesi.

Sviluppare iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale con riferimento ai beni e alle attività culturali e al turismo sostenibile

Accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico

Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale per potenziare la fruibilità e l'accessibilità dei beni culturali e ambientali, implementando le reti materiali e immateriali

Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle Amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali

TURISMO E CULTURA

Principali azioni realizzate nel 2020

SPESA IMPEGNATA

172.840.608,79

euro

77.978.034,59 euro

Missione 07

Turismo

94.862.574,20 euro

Missione 05

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

INTERVENTI DI REGOLAZIONE

Legge regionale 27 marzo 2020, n. 10 "Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione dei luoghi della memoria del Novecento e degli archivi storici della Puglia", pubblicata sul BURP n. 44 del 30/03/2020.

Legge regionale 7 luglio 2020, n. 22 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro)", pubblicata sul BURP n. 99 Supplemento del 09/07/2020.

Legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art", pubblicata sul BURP n° 99 Supplemento del 09/07/2020.

Riforma della Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004 recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali".

INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE

Elaborazione del Piano di promozione turistica 2020 in connessione con Puglia365 che ha visto coinvolti operatori del settore, Agenzie, Enti, Società in house o partecipate/controllate dalla Regione. Il piano è finalizzato ad accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Interventi infrastrutturali per il recupero di patrimonio architettonico, artistico e religioso di grande valore

48 Numero enti locali ed ecclesiastici finanziati

Finanziamento di interventi di rigenerazione urbana mediante la realizzazione di opere e servizi di Street art (Programma "STHAR LAB")

139 Numero EE.LL. finanziati

TURISMO E CULTURA

INTERVENTI STRAORDINARI PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DA COVID-19

Attraverso il Piano straordinario "Custodiamo la Cultura in Puglia" sono stati attivati interventi urgenti per contrastare le conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19.
In particolare, si evidenziano i seguenti interventi:

- bonus a sostegno dell'Impresa culturale e creativa: erogazione di un contributo una tantum, per compensare i mancati incassi derivati dalla totale chiusura dei luoghi dello spettacolo e del cinema
- sostegno alla Cultura e allo Spettacolo tramite la realizzazione di un calendario unico regionale e la programmazione di iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, circo) finalizzate alla promozione del pubblico e allo sviluppo e alla ricerca di nuovi linguaggi e forme di espressione
- sostegno all'Editoria locale tramite l'acquisto di copie di titoli in materia di Cultura, Arti e Turismo pubblicati dagli editori presenti sul territorio regionale
- sostegno al Cinema e, in particolare, alle produzioni cinematografiche d'Autore, alla produzione cinematografica e all'esercizio (operatori cinematografici pugliesi)
- riprogettazione del Bando 2020/2021 riguardante le Attività culturali, lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche

1.133

Numero beneficiari del Piano straordinario tra imprese culturali, creative, editoriali e operanti nei settori della produzione teatrale, musicale, coreutica e circense, PMI operanti nel settore audiovisivo, operatori economici di produzione audiovisiva, anche in partenariato con Enti del Terzo settore, imprese della produzione cinematografica, gestori di cinema e teatri, esercenti cinematografici e associazioni culturali.

Nell'ambito del Piano straordinario, in particolare, sono state attivate misure specifiche di sostegno alle PMI pugliesi del comparto Turismo e del comparto

Cultura rispettivamente con gli Avvisi "Custodiamo il Turismo in Puglia" e "Custodiamo la Cultura in Puglia".

267 Numero PMI pugliesi del comparto Cultura e Creatività finanziate

630 Numero PMI pugliesi del comparto Turismo

Realizzazione di attività culturali aperte a cittadini e turisti. Sono state realizzate produzioni culturali attrattive per animare le piazze e le comunità in ottica di risocializzazione e di attrazione turistica. L'intervento ha inciso sull'occupazione del settore offrendo occasioni lavorative per gli operatori culturali all'indomani del lockdown.

239 Numero imprese e consorzi di imprese finanziati

TURISMO E CULTURA

INTESE, ACCORDI E CONVENZIONI

Protocolli di intesa, accordi e convenzioni per la promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese a livello internazionale:

- protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ministro per il Sud e la coesione territoriale, l'associazione culturale "Torino, la città del Libro" e Invitalia spa finalizzato alla realizzazione del "Premio LEOGRANDE al miglior progetto di reportage letterario di ricerca sociale
- convenzione tra Polo Biblio-museale di Lecce/Regione Puglia e Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento volta a perseguire, con iniziative e attività sinergiche e coordinate, una politica comune di conoscenza, valorizzazione, fruizione, divulgazione e promozione del patrimonio storico e socio-culturale del territorio salentino
- convenzione tra Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento per la conoscenza, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del territorio salentino
- convenzione tra Regione Puglia, Comune di Carovigno e Università del Salento/Dipartimento di Beni Culturali per la valorizzazione e gestione integrata del Museo del Castello Dentice di Frasso e delle evidenze archeologiche presenti a Torre Santa Sabina
- protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Arcidiocesi di Lecce finalizzato a promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione del proprio patrimonio storico-artistico ed ecclesiastico presente nella città di Lecce e nel territorio della Diocesi.
- protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Comune di Lecce per la realizzazione di iniziative congiunte di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e socio-culturale del territorio
- protocollo di Intesa tra Regione Basilicata e Regione Puglia per la conoscenza e valorizzazione de "Le strade della Fiaba"

- protocollo d'intesa tra Regione Puglia e RAL COIVI S.p.a. per la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese a livello internazionale

PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, INTERREGIONALE, TRASNAZIONALE

Adesione a partenariati internazionali nell'ambito di Programmi di Cooperazione Territoriale Europea. Le iniziative progettuali sono finalizzate a potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale con riferimento ai beni e alle attività culturali e al turismo sostenibile.

Progetto "SMARTMED - Empower Mediterranean for SMART Tourism" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - INTERREG Mediterranean mira a rafforzare la cooperazione, la competitività e l'attrattività delle destinazioni nel Mediterraneo, affrontando le nuove sfide come quelle della destagionalizzazione dei flussi turistici.

Progetto "SPARC – Creativity hubs for sustainable development through the valorization of cultural heritage asset" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020 mira a valorizzare il patrimonio culturale e naturale italogreco, aumentando l'attrattività dei territori in una prospettiva di turismo sostenibile. Il progetto supporta n. 13 imprese culturali e creative per la creazione di nuovi servizi collegati ad asset territoriali (beni culturali, prodotti tipici, iniziative del carnevale, design) e n. 23 consulenze per l'implementazione di nuove iniziative e la partecipazione a fiere di settore.

Progetto "CI-NOVATEC – Customer Intelligence" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020 mira a potenziare e migliorare le prestazioni dei sistemi turistici locali che ricadono nella regione transfrontaliera, attraverso l'introduzione e la sperimentazione di tecniche e tecnologie per la raccolta di dati sull'esperienza del visitatore funzionali ad orientare i processi decisionali e a supportare le PMI del settore.

TURISMO E CULTURA

Progetto "FISH&C.H.I.P.S. – Fisheries and cultural heritage, identity and participated societies" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020 mira ad individuare, preservare e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale dell'ambiente marino e costiero per scopi turistici, sostenendo il benessere delle comunità locali che vi abitano e lavorano. I beneficiari del Progetto sono le imprese e le associazioni del turismo e della cultura, oltre che le comunità locali di Taranto e i visitatori del Museo MarTa di Taranto.

Progetto "CoHeN - COASTAL HERITAGE NETWORK" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea Interreg Grecia-Italia 2014-2020" mira a delineare una comune politica di valorizzazione culturale del sistema marino e costiero italo-greco. In particolare, favorisce l'apertura di centri di servizi per i turisti, di poli museali e di centri culturali nei territori di 6 Comuni pugliesi.

Progetto "A.L.I.C.E." in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea INTERREG Europe 2014/2020 mira a promuovere la cooperazione transfrontaliera, migliorare la competitività del settore dell'animazione digitale e creare posti di lavoro, favorendo la costituzione di partenariati pubblico-privati, supportando gli animatori di talento anche attraverso l'identificazione di metodi innovativi per la distribuzione dei contenuti animati. Il progetto si rivolge a n. 77 tra operatori e imprese del settore cinematografico, in particolare a quelli del cinema di animazione.

Progetto "UNDERWATERMUSE – Immersive underwater museum experience for a wider inclusion" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020". L'obiettivo del progetto è definire e sperimentare un protocollo in aree campione per la valorizzazione e la costituzione di parchi archeologici subacquei (o eco-musei) attraverso metodologie e tecniche innovative e/o sperimentali, al fine di scongiurare la perdita dei patrimoni sommersi e renderli fruibili, diversificando le attività culturali e turistiche nei territori interessati.

Progetto "TheRout_Net – Thematic routes and networks" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020" sostiene il restauro di importanti monumenti culturali e vecchie strutture situati in posizioni strategiche, per promuovere l turismo lento e sostenibile come quello dei cammini culturali. Il progetto finanzia l'ospitalità e la cooperazione lungo la Via Francigena.

Progetto "MONET: culture in motion" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020" mira a creare un modello di networking culturale incentrato sui musei e ad individuare una comune metodologia per rispondere a bisogni specifici nell'ottica della gestione integrata nei tre Paesi coinvolti. Il progetto offre ai musei regionali di arte contemporanea un rafforzamento delle competenze e dei servizi di marketing e promozione del pubblico, sostenendo la visibilità presso curatori e critici di rilievo nazionale di n. 4 giovani artisti.

Progetto "INHERIT Sustainable Tourism strategies to conserve and valorise the Mediterranean coastal and Maritme natural heritage" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020". Il progetto intende proteggere il patrimonio marino e costiero dagli impatti negativi del turismo intensivo nella regione mediterranea, attraverso l'introduzione e la sperimentazione di un protocollo di promozione e gestione turistica bottom up che si basa

TURISMO E CULTURA

sull'autoregolamentazione e il monitoraggio da parte della comunità locale e degli altri portatori di interesse.

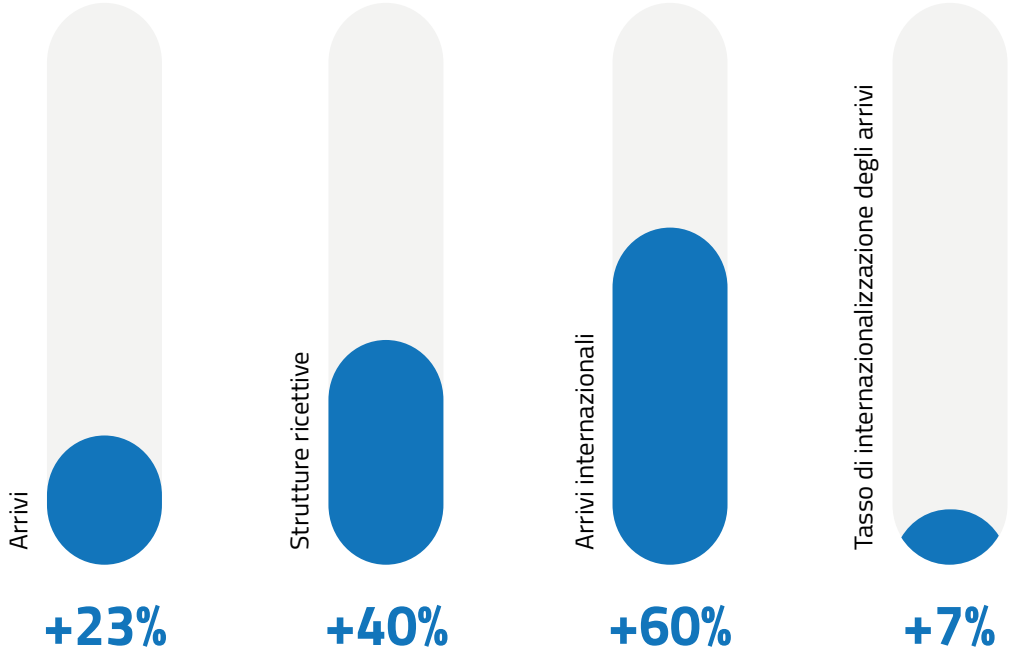
Progetto "Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism - MEDUSA" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. Il progetto promuove il turismo d'avventura (AT) nella regione mediterranea, attraverso la creazione di nuovi prodotti turistici funzionali alla scoperta delle destinazioni meno note durante tutto l'anno, secondo l'ottica del turismo sostenibile e di una strategia di promozione e gestione di lungo periodo. Beneficiari del progetto sono: parchi, aree marine protette, amministrazioni locali e imprese turistiche.

Progetto "TOURISM4ALL – Development of a crossborder network for the promotion of the accessible tourism destinations" in riferimento al "Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020" mira a sviluppare e promuovere un'ampia rete transfrontaliera di destinazioni turistiche culturali e naturalistiche accessibili per soddisfare le esigenze di fruizione di soggetti svantaggiati o dotati di particolari esigenze di accessibilità come disabili e anziani. Il progetto si rivolge a n. 22 imprese private e guide turistiche operanti nell'ambito del turismo accessibile dei cammini culturali pugliesi beneficiarie di opportunità di formazione, scambio di buone pratiche, partecipazione alla Fiera del Turismo di Rimini (TTG).

Dati a confronto

ALCUNI DATI SUL TREND TURISTICO REGIONALE PRE-PANDEMIA

Variazione % 2019 - 2015



Fonte: Osservatorio regionale del turismo

PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI

REGIONE	Var.% 2021-2020	Var.% 2021-2019
Puglia	26,5%	-15,1%
Italia	22,0%	-38,5%

Fonte: ISTAT

TURISMO E CULTURA

VALORE AGGIUNTO E OCCUPAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO (PUGLIA, MEZZOGIORNO, ITALIA - ANNO 2020 - VALORI ASSOLUTI, INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE ECONOMIA E VARIAZIONI PERCENTUALI)

VALORE AGGIUNTO				
Ripartizione	Milioni di euro	In % sul totale Italia	In % sul totale economia	Variazione % 2019 2020
Puglia	2.846,3	2,9	3,8	-7,8
Mezzogiorno	13.095,9	15,5	3,9	-8,4
Italia	84.602,6	100	5,7	-8,1

OCCUPATI				
Ripartizione	Migliaia	In % sul totale Italia	In % sul totale economia	Variazione % 2019 2020
Puglia	56,1	3,9	4,1	-3,6
Mezzogiorno	281,3	19,5	4,2	-3,8
Italia	1.445,6	100	5,8	-3,5

Fonte: Fondazione Symbola- Unioncamere

Aree di miglioramento

Negli ultimi anni il turismo ha conosciuto in Puglia una straordinaria espansione e all'inizio del 2020 le prospettive per il settore erano particolarmente positive.

La pandemia da Covid-19, e le conseguenti limitazioni connesse al lockdown, hanno fortemente condizionato il comparto turistico-culturale rispetto al quale, tuttavia, anche per l'anno 2020, i numeri testimoniano in Puglia una sostanziale tenuta. Il 2021, inoltre, ha consentito di proseguire nel percorso di recupero, che si auspica possa essere completato nel 2022 con la ripresa del turismo business, scolastico e di bassa stagione.

Vi è certamente ancora del lavoro da fare, per favorire una maggiore destagionalizzazione dei flussi, i processi di diversificazione e qualificazione dell'offerta ed una valorizzazione delle destinazioni ad oggi meno mature sotto il profilo dell'attrattività. In questo scenario, l'industria culturale e creativa dovrà innescare ulteriori sinergie tra i territori, qualificando le competenze dei suoi occupati e innovando i propri prodotti/servizi, anche per meglio soddisfare la domanda, fortemente condizionata dalle nuove abitudini indotte dalla pandemia.

Salute, sport e buona vita

“Vogliamo costruire una Sanità che paghi la salute e non la malattia, e per questo vogliamo fare un grosso investimento sulla prevenzione, che riguarda l’ambiente, l’agricoltura, lo sport, l’alimentazione: insomma la buona vita”

Dal Programma di governo 2015-2020

SALUTE, SPORT E BUONA VITA

Principali obiettivi strategici regionali

PREMESSA

La Regione Puglia ha fatto registrare, negli ultimi anni, un trend decisamente positivo con riferimento ai Livelli Essenziali di Assistenza (indicatori LEA), che monitorano i livelli delle prestazioni sanitarie erogate, passando da una condizione di pesante inadempienza (74 punti nel 2010) ad una di completa adempienza (193 punti nel 2019). Ciononostante, anche prima della pandemia, il sistema sanitario regionale denotava ancora dei margini importanti sui quali continuare a lavorare per raggiungere le performance delle regioni più virtuose, se è vero che, nel 2020, la Corte dei Conti ha stimato pari a 2,2 miliardi il fabbisogno infrastrutturale e di investimenti in tecnologie sanitarie della regione Puglia per il periodo 2019-2045.

L'avvento del Covid-19, a partire dal febbraio 2020, ha inciso fortemente su tutti i sistemi sanitari regionali, determinando tra l'altro, per la prima volta dopo 10 anni, un significativo aumento della spesa corrente sanitaria. Negli ultimi anni, a causa del Covid, si è andata ulteriormente consolidando la necessità di un netto spostamento dell'attività clinica dai ricoveri ospedalieri agli ambulatori ed al domicilio. Inoltre, l'utilizzo delle tecnologie digitali si è diffuso in molte dimensioni professionali e di servizio rilevanti per la sanità: nell'attivazione di format di medicina a distanza e di telesorveglianza da remoto; nell'informatizzazione dei meccanismi di accesso e di refertazione per i pazienti; nell'automazione delle logiche e dei processi di presa in carico.

La pandemia ha certamente messo a dura prova la sanità pugliese, che ha saputo reagire, mettendo in campo interventi di prevenzione e contrasto alla diffusione dei contagi nei luoghi di lavoro e una campagna vaccinale tra le più performanti a livello nazionale. La Puglia, infatti, è la prima regione per numero di punti di somministrazione vaccinale pari a 381, con una percentuale di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate di 96,3%, superiore alla media italiana di 95,5%[1]. Rispetto alla somministrazione delle dosi di vaccino covid-19 in rapporto alla popolazione residente, la Puglia al momento è la terza regione in Italia con 232,45% (dopo la Lombardia - 234,1% e la Toscana - 233,08%)[2].

Potenziamento dei servizi socio-sanitari, strategia comune e integrata per la prevenzione e il contenimento della spesa assistenziale

Attuazione del Piano regionale della Prevenzione e aggiornamento del Piano regionale integrato dei Controlli Ufficiali (PRIC) in materia di sicurezza alimentare

Sviluppare una nuova fase di investimenti per la riqualificazione ed il potenziamento del patrimonio edilizio e tecnologico del S.S.R

Adozione dì un sistema terzo di valutazione delle performance del S.S.N

Potenziamento delle tecnologie informatiche e di comunicazione (ICT) nel settore della sanità

Razionalizzazione organizzativa e potenziamento della qualità dell'offerta sanitaria del SSR, potenziando l'efficienza per garantire la sostenibilità del S.S.R

Potenziare la governance dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici, riducendo la spesa complessiva per l'assistenza farmaceutica

SALUTE, SPORT E BUONA VITA

Principali azioni realizzate nel 2020

SPESA IMPEGNATA

8.322.142.922,06

euro

8.319.187.119,76 euro

Missione 13

Tutela della Salute

94.862.574,20 euro

Programma 01

Sport e Tempo libero

INTERVENTI DI REGOLAZIONE

Legge Regionale del 7 luglio 2020, n.18, Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria.

Legge Regionale n° 21 del 7 Luglio 2020 "Istituzione del servizio di psicologia di base e delle cure primarie".

Regolamento regionale recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019.

Modifiche al Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza".

INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE

- piano ospedaliero SARS-CoV-2– potenziamento rete
- potenziamento dell'Assistenza ospedaliera e territoriale nei confronti dei pazienti affetti da malattie rare ad alta complessità assistenziale e delle loro famiglie
- potenziamento sistema di prevenzione Covid
- l'intervento ha permesso la contrattualizzazione di personale sanitario e gestione del contact tracing in ottemperanza all'Ord. 709/20 della Protezione Civile Nazionale
- documento "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia"

[1]Dato aggiornato al 24 marzo 2022 – https://www.governo.it/it/cscovid19/report-vaccini/

[2]Fonte: https://lab.gedidigital.it/gedi-visual/2021/report-vaccini-anti-covid-aggiornamento-vaccinazioni-italia/

SALUTE, SPORT E BUONA VITA

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

- interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica" nell'ambito del POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR

10 strutture del sistema sanitario pubblico

IRCCS De Bellis, IRCCS G.Paolo II, AOU OO.RR. di Foggia, AOU Policlinico di Bari, ASL BRINDISI, ASL TARANTO, ASL FG, ASL BA, ASL BT, ASL LE

- istituzione Rete Laboratori Regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo
- istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero SARS – CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18
- istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziali (USCA): medici e infermieri per assistenza domiciliare di pazienti Covid-19 in ottemperanza all'articolo 1 co. 6 del Decreto Legge 19 Maggio 2020 n.34, convertito nella legge 17 luglio 2020 n. 77
- istituzione della Centrale Operativa Regionale per la Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario

Progetto Covid@Casa

Piattaforma regionale di monitoraggio e consulto a distanza per la gestione del Covid a casa in collaborazione con Aress e protezione civile. Medici e personale amministrativo hanno supportato l'azione dei MMG e dei PLS con apposita piattaforma informatica di collegamento con funzionalità di:

- supporto al Triage telefonico
- monitoraggio sulla presa in carico da parte dei MMG e PLS
- teleconsulto e tele cooperazione con altri medici
- supporto, anche logistico, per rafforzare la continuità assistenziale degli utenti

Implementazione Piattaforma informatica Giava Covid.

L'applicativo è stato implementato al fine di permettere il tracciamento e la rilevazione dei casi positivi.

INTESE, ACCORDI E CONVENZIONI

- accordo Integrativo Regionale - "Recepimento Protocollo d'intesa della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta" per il rafforzamento delle Attività Territoriali di Prevenzione della trasmissione di Sars-Cov-2 - Azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica.
- accordo dell'1.12.2020 -esecuzione dei Test rapidi antigenici per la rilevazione di antigene SARS-COV-19 tramite le Farmacie convenzionate pubbliche e private, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus.
- accordo del 28/05/2020 tra la Regione e le rappresentanze regionali delle Organizzazioni sindacali "Modalità di riparto dei fondi di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 18/2020 conv. in L. n. 27 del 24.4.2020 e modificato dal D.L. n. 34/2020"per la premialità per dipendenti del comparto sanità e del 118 impegnati in prima linea nella gestione dei casi Covid
- convenzione tra Regione e Innova-Puglia S.p.A. – "Sistema informativo per la gestione dell'anagrafe regionale dei soggetti vaccinati (GIAVA)" per l'implementazione dei servizi informatici di tracciamento e di rilevazione dei casi positivi
- accordi con rete ospedalità privata per la prevenzione della diffusione del virus.L'accordo ha definito la regolamentazione relativa agli accessi e alle visite.
- accordi con le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) di Foggia e BAT per la prevenzione della diffusione del virus L'accordo ha definito la regolamentazione relativa agli accessi e alle visite.
- "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e USR per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale". Progetto "Armonie per la salute a scuola" - Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle Scuole - a.s. 2019/2020

SALUTE, SPORT E BUONA VITA

PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, NAZIONALE, TRANSNAZIONALE

- progetto sperimentale "Sistemi Tecnologici Integrati ed utilizzo del Test Rapido Sierologico per sostenere la Fase della pandemia da Coronavirus Sars-Cov-2"
- progetto obiettivo sperimentale per copertura dei fabbisogni incrementali di assistenza ospedaliera sino al 31.12.2020 per pazienti regionali-Non Covid-finalizzato all'abbattimento delle liste d'attesa con riferimento alle prestazioni da erogarsi in regime di ricovero in attuazione degli artt. n.9 e 10 della l.r. 36/94.
- progetto: "Solidarietà per la disabilità" – Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari
- progetto: "Ipovisione e degenerazione maculare senile (DMS) " – ASL LECCE – U.O. di Oculistica dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce
- progetto: "Dialisi Domiciliare assistita" – Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliera OORR di Foggia
- progetto di ricerca: "Studio dell'emopoiesi clonale nella popolazione della regione Puglia: un modello per la prevenzione basata sulla medicina di precisione"

SPORT

Interventi strutturali

Finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali

180 Amministrazioni comunali beneficiarie

Distribuiti per province:

- 21 Bari
- 15 Brindisi
- 5 BAT
- 42 Foggia
- 80 Lecce
- 17 Taranto

Finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo di Soggetti Privati

23 Soggetti privati

Distribuiti per province:

- 2 Bari
- 3 Brindisi
- 6 BAT
- 2 Foggia
- 7 Lecce
- 3 Taranto

AVVISI

Avviso Pubblico denominato "PUGLIASPORT2020"

L'avviso ha previsto l'erogazione contributi anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede nella Regione Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19" (D.G.R. n° 978 del 25/06/2020)

822 Associazioni/Società Sportive beneficiarie

Distribuiti per province:

- 230 Bari
- 92 Brindisi
- 72 BAT
- 132 Foggia
- 178 Lecce
- 118 Taranto

SALUTE, SPORT E BUONA VITA

Dati a confronto

SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA (MEDIA ANNI)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2018	57,5	56,3	58,5
2020	61,6	58,9	60,9
Var.% biennio	+4,1	+2,6	+2,4

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

EMIGRAZIONE OSPEDALIERA IN ALTRA REGIONE (%)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2020	7,8	7,3	9,7

Fonte: ISTAT

ANZIANI TRATTATI IN ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (%)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2020	1,8	2,8	2,5

Fonte: ISTAT

SEDENTARIETÀ (TASSI STANDARDIZZATI PER 100 PERSONE)

ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	43,7	49,2	35,5
2020	43,6	49,8	34,5
Var.% biennio	-0,1	+0,6	-1

Fonte: ISTAT

ECCESSO DI PESO (%)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	51,0	49,3	44,9
2020	48,5	50,7	45,9
Var.% biennio	-3,5	+1,4	+1

Fonte: ISTAT

SALUTE, SPORT E BUONA VITA

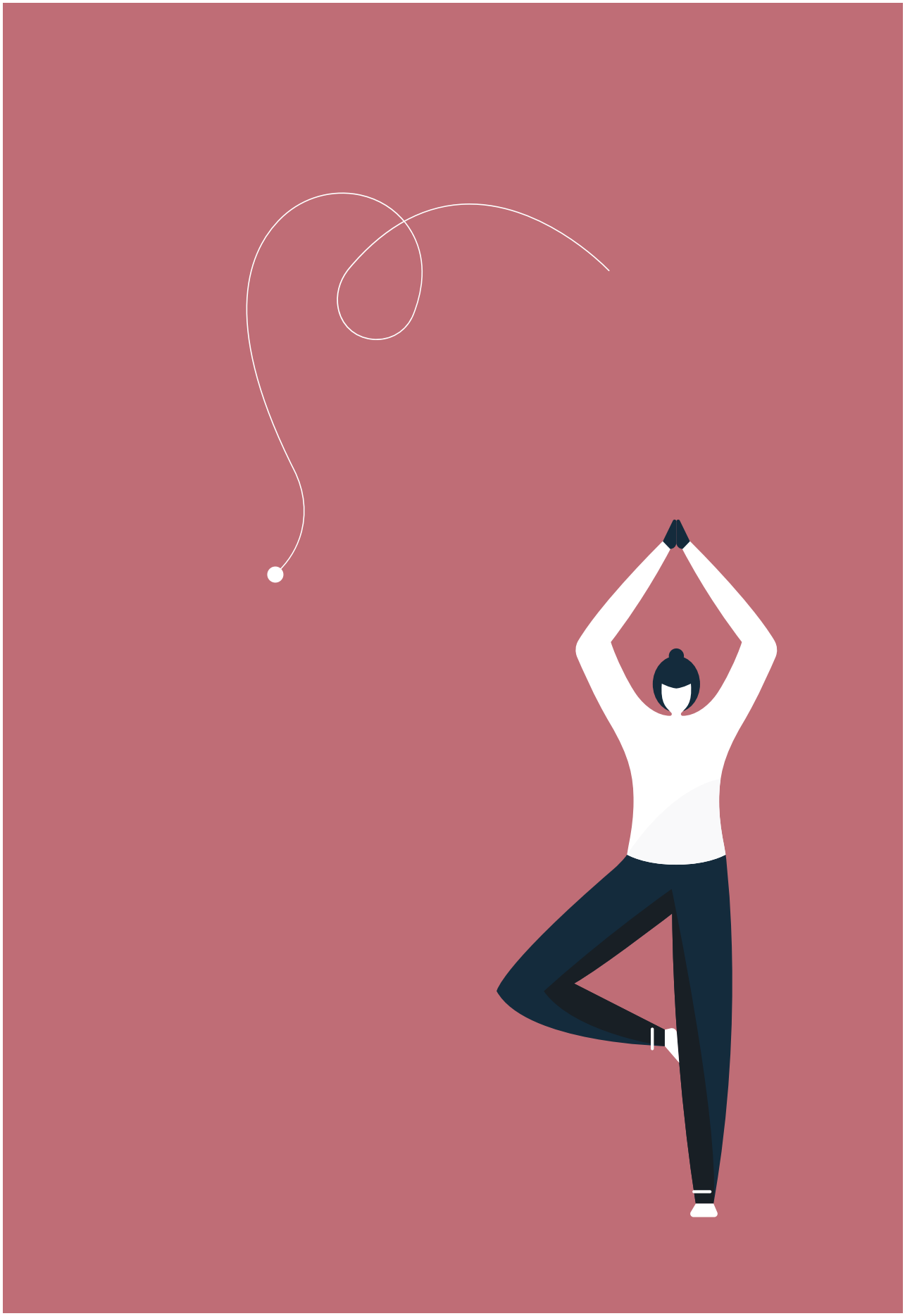
Aree di miglioramento

La pandemia ha messo in evidenza punti di forza e debolezza del sistema sanitario pugliese, accelerando i processi di ammodernamento, potenziamento e riorganizzazione che erano già in atto. Per rispondere più efficacemente alle esigenze diffuse sul territorio, in linea con l'orientamento nazionale, si dovrà proseguire con il percorso, già intrapreso, di "riforma" delle strutture ospedaliere e di potenziamento della rete territoriale dei servizi di assistenza, che dovranno essere sempre più coordinati e multidisciplinari.

Il rinnovamento infrastrutturale della rete di offerta dovrà prevedere ambulatori e ospedali dotati di infrastrutture e tecnologie più moderne ed efficienti, clinicamente più efficaci e saturate molto di più. La digitalizzazione potrà consentire, attraverso vere e proprie piattaforme di servizi, di semplificare sia il percorso degli utenti, sia il lavoro dei professionisti, diminuendo costi e tempi di attraversamento amministrativo ed aumentando la capacità del sistema di gestire le emergenze/urgenze.

Particolare riguardo, inoltre, dovrà essere riservato - visto il progressivo invecchiamento della popolazione - ai pazienti cronici ad agli anziani, implementando ulteriormente l'Assistenza Domiciliare Integrata. Infine, sarà necessario dedicare un'attenzione ancora maggiore alle iniziative di promozione della prevenzione primaria ed alla sensibilizzazione rispetto all'adozione di corretti stili di vita.

In ottica di medicina di genere, anche in conformità a quanto previsto dall'Agenda regionale recentemente approvata, si continuerà a lavorare non solo sul piano della progettazione di percorsi e protocolli sanitari in ottica di genere nelle principali discipline, ma soprattutto sul piano dell'investimento nella formazione universitaria e nei percorsi formativi post-universitari per la medicina di genere, da rivolgere al personale medico e paramedico impegnato nei reparti ospedalieri e nei servizi territoriali, e non da ultimo sul piano dell'investimento per la ricerca.



Relazione di Genere

“Non esiste cittadinanza pienamente realizzata senza un’effettiva parità di genere”

Dal Programma di governo 2015-2020

RELAZIONE DI GENERE

Premessa

Il Bilancio di Genere "consiste nell'adottare una valutazione di impatto sul genere delle politiche di bilancio, integrando la prospettiva di genere a tutti i livelli della procedura di bilancio e ristrutturando le entrate e le uscite al fine di promuovere l'uguaglianza tra i sessi" (Parlamento Europeo, 2003).

L'importanza di analizzare le decisioni di spesa della Pubblica Amministrazione in una prospettiva di genere si fonda su due ragioni:

- la consapevolezza che l'uso del denaro non è neutro rispetto alle differenze di genere. Privilegiare una certa tipologia di spesa pubblica rispetto ad un'altra, promuovere la remunerazione del lavoro produttivo o del lavoro di cura (chi riceve?), scegliere chi deve offrire servizi per il benessere dei/delle cittadini/e sono tutti elementi che modificano il contesto in termini di vincoli o di opportunità e incidono sulla qualità della vita di uomini e donne
- la trasversalità che caratterizza la prospettiva di genere permette di comprendere olisticamente il sistema valoriale su cui si basano le politiche pubbliche. Il bilancio di genere, in tal senso, rappresenta uno strumento di sintesi rispetto alle valutazioni delle singole politiche, introducendo la possibilità di negoziare il gender mainstreaming di ogni decisione politica e di ogni azione amministrativa

Per questi motivi la Regione Puglia, nel programma di governo regionale 2015-2020, si è posta l'ambizioso obiettivo di perseguire l'equità di genere tra uomini e donne, attraverso il miglioramento delle condizioni di lavoro, di reddito, di competenze, di vita familiare e sociale, di partecipazione politica e di salute.

In tal senso il presente documento risponde all'esigenza di rendere noto alle cittadine e ai cittadini ciò che l'Amministrazione regionale ha fatto nel 2020: anno che ha segnato profondamente le vite di uomini e donne. Le fragilità - che già caratterizzavano i sistemi di welfare, istruzione e lavoro- sono infatti drammaticamente esplose acuendo i divari di genere a svantaggio della condizione femminile (Svimez, 2020).

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

La relazione di genere si struttura prendendo a riferimento i domini dell'EIGE e i relativi indicatori a livello regionale e nazionale. Per ogni dominio si esplicitano le principali azioni regionali e i relativi beneficiari. Si offrono altresì dei box di approfondimento su azioni ritenute particolarmente significative.

Dall'analisi delle azioni e dal confronto rispetto agli indicatori scaturiscono delle valutazioni sulle possibilità di miglioramento della politica presa in esame, destinate ad avere riflessi sulle scelte e sull'operato futuro dell'Amministrazione regionale.

Non stupisce che, proprio a seguito delle riflessioni maturate durante lo stato di emergenza, si siano avviati momenti di riflessione che, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro informali e formali, hanno portato nell'anno 2021 alla redazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE - Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" (D.G.R 15 settembre 2021, n. 1466).

Quest'ultima, in linea con la Strategia europea, si pone l'obiettivo di dotare la Regione Puglia di un documento di programmazione strategica integrata per ridurre il divario di genere, con un approccio trasversale a tutte le aree di *policy*.

RELAZIONE DI GENERE

Principali obiettivi strategici regionali

SPESE CON IMPATTO DIRETTO SUL GENERE

352.776.201,07

euro

352.776.201,07 euro

Missione 12

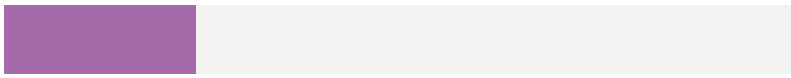
Diritti Sociali, Politiche sociali e famiglie

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

SPESE CON IMPATTO INDIRETTO SUL GENERE

1.202.685.863,75

euro



83.934.028,10 euro

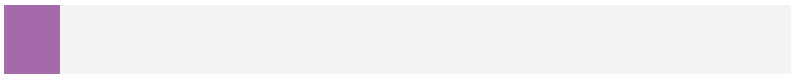
Missione 4
Istruzione e Diritto allo Studio

13.468.041,65 euro

Missione 6
Politiche Giovanili, Sport e tempo Libero

813.636.800,64 euro

Missione 10
Trasporti e Diritto alla mobilità



291.646.993,36 euro

Missione 15
Politiche per il Lavoro e la Formazione professionale

RELAZIONE DI GENERE

Obiettivi Strategici Regionali

Promuovere il riequilibrio di genere nella rappresentanza politica

Attivare misure di sostegno alle famiglie, con particolare riferimento alle famiglie monogenitoriali, con madri minorenni, con madri detenute, che necessitano di forme adeguate di tutele

Favorire la conciliazione dei tempi di vita-lavoro attraverso il rafforzamento della rete degli asili nido e delle strutture ludiche con funzioni di nido nonché attraverso la realizzazione di interventi straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento sismico, costruzione di nuovi edifici scolastici e palestre scolastiche

Attivare forme di contrasto alla dispersione scolastica

Contrastare gli stereotipi e la violenza di genere

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

I domini dell'European Institute for Gender Equality

- Lavoro
- Denaro
- Conoscenza
- Tempo
- Potere
- Salute

RELAZIONE DI GENERE

Donne e lavoro

PREMESSA

Il lavoro è un fattore decisivo per l'*empowerment* femminile. In effetti, il persistere di un basso tasso di occupazione femminile rappresenta in Puglia, come nelle altre regioni del Sud, una delle principali problematiche strutturali che ancora segnano l'economia e la società meridionali.
I principali problemi che i governi locali si trovano, ancora oggi, ad affrontare riguardano: il difficile accesso all'occupazione per le donne, la scarsa "qualità" del lavoro intesa in termini di legalità e stabilità della posizione contrattuale ricoperta, la diffusione di forme di "segregazione orizzontale" cioè la presenza di settori e mansioni tipicamente femminili, la bassa propensione all'imprenditorialità.

In Puglia nel 2020 il tasso di occupazione femminile è minore di -29,3 punti percentuali rispetto a quello maschile e segna un divario di genere maggiore rispetto a quello riscontrabile nel resto del Mezzogiorno (-26%) e in Italia (-19,9%). Il part time involontario caratterizza fortemente la situazione occupazionale femminile, interessando ben il 22,4% delle occupate, percentuale inferiore rispetto al resto del Mezzogiorno (23,7%) ma più elevata di quella del resto d'Italia (19,6%).

Complessivamente, nelle imprese attive pugliesi, le donne costituiscono il 38% circa del totale degli addetti, a fronte di una percentuale a livello nazionale superiore di oltre 2 punti e mezzo.
Rispetto all'universo delle imprese registrate in Puglia, le imprese a prevalenza femminile sono il 23%, dato vicino a quello nazionale (22%). Tra queste, hanno una certa rilevanza le PMI innovative (13,9%) rispetto alla percentuale italiana (8,1%).

ANDAMENTO DEI TASSI DI OCCUPAZIONE PER GENERE E FASCIA DI ETÀ NEL 2019 E NEL 2020

DONNE 15-34 ANNI			
ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	24,5	22,5	35,9
2020	23,4	20,8	33,5
Var. % anni	-1,1	-1,7	-2,4
DONNE 15-64 ANNI			
ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	32,9	33,2	50,1
2020	32,8	32,5	49,0
Var % anni	-0,1	-0,7	-1,1
UOMINI 15-34 ANNI			
ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	37,2	36,2	47,2
2020	37	34,7	45,8
Var. % anni	-0,2	-1,5	-1,4
UOMINI 15-64 ANNI			
ANNO	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	60	56,6	68
2020	59,7	56,3	67,2
Var % anni	-0,3	-0,3	-0,8

Fonte: ISTAT

RELAZIONE DI GENERE

IMPRESE FEMMINILI E TASSO DI FEMMINILIZZAZIONE DELLE IMPRESE

RIPARTIZIONE	ITALIA	MEZZOGIORNO	PUGLIA
Imprese femminili	1.336.227	487.874	87.931
Tasso di femminilizzazione	21,98%	23,69%	22,99%
Saldo imprese femminili	-3.907	1.280	0,26
Variazione % imprese femminili 2019-2020	-0,29	0,26	0,10

Fonte: Osservatorio Imprenditorialità Femminile, Unioncamere-Infocamere

INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il piano di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili

Dal 2017 al 2020 sono state circa 520 le unità di personale stabilizzato, di cui il 48% donne.

Il progetto pin

Pugliesi Innovativi è l'intervento delle politiche giovanili previsto nel POR 2014-2020 e finalizzato a supportare le idee imprenditoriali dei giovani pugliesi basate sull'innovazione di tipo sociale, culturale e tecnologico. Su complessive 2.448 candidature pervenute, le donne hanno rappresentato il 40,7% del totale.

Il progetto estrazione dei talenti

È la misura che finanzia percorsi personalizzati di accompagnamento e accelerazione rivolti a team di aspiranti imprenditori innovativi nell'ambito delle aree prioritarie della Strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione. Su complessivi 347 partecipanti idonei alla data del 31 marzo 2021, la percentuale di donne si attesta al 34,6%.

Il progetto tecnonidi

La misura ha permesso di agevolare, ad oggi, 14 imprese, di cui 12 amministrate da una socia. Altre 38 imprese beneficiarie del finanziamento sono partecipate da donne.

Di queste, tre lo sono per una quota pari al 50%, mentre in due imprese l'amministratore è una donna, esterna alla compagine societaria. L'emergenza epidemiologica ha dunque consentito alla Regione Puglia di compiere un signifcativo passo in avanti sul tema della conciliazione dei tempi lavoro-famiglia del proprio personale. Infatti, tali misure hanno permesso all'85% dei dipendenti regionali di fruire del lavoro agile. Nel dettaglio, le donne che ne hanno beneficiato sono 959 (sul totale di 1122) e gli uomini 1288 (sul totale di 1505).

RELAZIONE DI GENERE

IL LAVORO AGILE

Per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Regione Puglia ha provveduto all'introduzione della disciplina temporanea del lavoro agile, approvata con DGR n. 280 del 5 marzo 2020, successivamente integrata e modifcata con le ulteriori deliberazioni della Giunta Regionale n. 1351 del 7 agosto 2020 e n. 1733 del 22 ottobre 2020.

FRUIZIONE DELLA MISURA LAVORO AGILE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Tipo di misura conciliazione	Valore ass.	%	Valore ass.	%	Valore ass.	%
Personale che fruisce del lavoro agile	1.288	57%	959	43%	2.247	85%

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Tipo permesso	Valore ass.	% (1)	Valore ass.	% (1)	Valore ass.	% (2)
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	7.780	52,09	7.156	47,91	14.936	66,11
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	3.034	52,94	2.697	47,06	5731	25,37
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	404	22,12	1.422	77,88	1.826	8,08
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	0	0,00	101	100,00	101	0,45
Totale permessi	11.218	49,65	11.376	50,35	22.594	

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga (singolo inquadramento)
(2) La percentuale è calcolata sul totale del personale inserito

Fonte: Regione Puglia- Relazione CUG 2021

RELAZIONE DI GENERE

Donne e Reddito (denaro)

Lavoro e reddito costituiscono le basi per una vita dignitosa e indipendente. Tuttavia, in Puglia ben il 10,4% della popolazione vive in condizioni di grave deprivazione materiale (Rapporto BES 2021).
Le scelte di vita sono, inoltre, condizionate dai livelli retributivi delle donne che, come è noto, sono tendenzialmente inferiori rispetto a quelli degli occupati di sesso maschile, in Puglia come nel resto dell'Unione Europea. Secondo il Parlamento europeo, il divario retributivo di genere è ascrivibile a più fattori quali: la maggiore presenza di donne in settori a bassa retribuzione; il minor numero di donne in posizioni apicali; una condizione lavorativa che vede le donne ottenere un guadagno orario inferiore o meno ore retribuite con maggiori probabilità di rimanere disoccupate, come nel caso del part-time involontario.

In Puglia, nel 2020, le donne dipendenti con bassa paga sono l'8% in più degli uomini. Nel Mezzogiorno (4,9%) e in Italia (3,6%) la distanza percentuale è minore.

Le donne occupate sovra istruite sono il 27,4% degli occupati, dato maggiore del Mezzogiorno (26,8%) e dell'Italia (26,6%), ovvero sono il 4,4% in più degli uomini, dato più alto del Mezzogiorno (+1,8%) e dell'Italia (+2,3%).

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA DEL LAVORATORE DIPENDENTE DONNE (IN EURO)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	11.806	12.150,4	17.029,5

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

OCCUPATI SOVRAISTRUITI. DIFFERENZA TRA UOMINI E DONNE (%)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	-3,3	-2,3	-1,8
2020	-4,4	-1,8	-2,3
Var.% anni	1,1	-0,5	-0,5

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

OCCUPATE DONNE SOVRAISTRUITE (%)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2020	27,4%	26,8%	26,6%

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

RELAZIONE DI GENERE

GLI INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE

La misura Reddito di Dignità - RED 3.0

Si tratta di una misura di sostegno al reddito che assegna € 500 al mese per un anno al cittadino beneficiario, previa sottoscrizione di un patto con il proprio Ambito territoriale e l'adesione ad un percorso personalizzato di inclusione sociale. Nel 2020, data la relazione tra basso reddito (o assenza di reddito) e violenza di genere, la misura è stata estesa alle donne vittime di violenza.

Le donne titolari delle domande di candidatura risultano circa 7.700, pari al 62,6% del totale. Quelle ammesse sono pari a 5.901 casi (65,3% del totale delle domande ammesse), con un tasso di ammissione relativamente più alto (76,5%). L'Avviso prevedeva una possibile ammissione d'ufficio di donne vittime di violenza (ad oggi quelle ammesse risultano essere pari a 235).

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

	N° DOMANDE PRESENTATE			N° DOMANDE AMMESSE			DI CUI DONNE VITTIME DI VIOLENZA
Provincia residenza	totale	di cui donne	% donne	totale	di cui donne	% donne	
Bari	3.230	2.092	64,8%	2.345	1.576	67,2%	81
Barletta-Andria-Trani	1.606	1.029	64,1%	1.174	810	69,0%	44
Brindisi	1.070	617	57,7%	781	458	58,6%	10
Foggia	2.813	1.791	63,7%	2.052	1.352	65,9%	43
Lecce	1.843	1.085	58,9%	1.352	839	62,1%	43
Taranto	1.766	1.100	62,3%	1.331	866	65,1%	14
Regione Puglia	12.328	7.714	62,6%	9.035	5.901	65,3%	235

RELAZIONE DI GENERE

Donne e Competenze (conoscenze)

PREMESSA

L'istruzione e la formazione continua rappresentano condizioni essenziali per l'emancipazione delle donne. Con il dominio "competenze" si intende, dunque, valutare sia l'accesso ai livelli di istruzione terziaria, sia il cosiddetto lifelong learning. L'auspicata azione sui divari di genere riguarda anche il contrasto alla cosiddetta segregazione nell'istruzione, ovvero la minore presenza di donne nei percorsi di studio afferenti alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM).

USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DIFFERENZA UOMINI– DONNE (%)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	6,7	5,2	3,9
2020	2,9	5,9	5,2
Var.% anni	-4,1	0,7	1,3

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE VALORI DONNE (%)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	14,4	15,5	11,5
2020	14,1	13,2	10,4
Var.% anni	-0,3	-2,3	-1,1

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

LAUREATE DONNE IN DISCIPLINE TECNICO-SCIENTIFICHE (STEM) (PER 1000 RESIDENTI DI 20-29 ANNI)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2018	11,6	2,3	12,1

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

RELAZIONE DI GENERE

GLI INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il progetto REFIN

Interventi volti a promuovere la ricerca e l'istruzione universitaria. N°203 posti di ricercatore di tipo A finanziati, di cui 101 donne e 102 uomini.

Il progetto Dottorati di ricerca

Interventi volti a finanziare borse di dottorato ad integrazione del fondo Ministeriale. Nel 2020 sono state concesse N° 176 borse a favore di 87 donne e 89 uomini.

Il progetto Borse di studio ADISU

Le borse di studio ADISU costituiscono la principale misura di welfare per gli studenti universitari che frequentano gli Atenei aventi sede nella Regione Puglia. Nel 2020 sono state concesse 17.332 borse, di queste 11.173 sono destinate a donne e 6.159 a uomini.

Il modello di individuazione e validazione delle competenze

Chiamata ai destinatari per l'accesso alla Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) ("Assistente familiare"). Ammessi complessivamente N°237, cittadini, in massima parte donne (82%).

MODELLO INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE COMPETENZE (SPERIMENTAZIONE)

DESTINATARI TOTALI

237

DONNE		UOMINI	
195	82%	42	18%

RELAZIONE DI GENERE

Donne e Tempo

PREMESSA

La qualità della vita delle donne è in buona parte correlata alla quota di tempo dedicata ai compiti di assistenza, cura e gestione domestica quotidiana che gravano, quasi esclusivamente, su di loro. Generalmente gli interventi promossi per riequilibrare tali carichi di responsabilità sono rivolti a migliorare le condizioni di vita di quei soggetti vulnerabili affidati alle cure delle donne (minori, anziani, differentemente abili). Tuttavia, conciliare i tempi vita-lavoro, cioè trovare una simmetria tra vita professionale e vita familiare, impone anche di ripensare non soltanto i sistemi di welfare ma anche le politiche della mobilità urbana e suburbana, facilitando gli spostamenti e l'accesso ai servizi a beneficio di tutti.

In Puglia nel 2020 sono le donne nelle varie tipologie di utenza (studentesse, lavoratrici) ad utilizzare maggiormente i servizi di trasporto pubblico: il 19,6% contro il 12,1% degli uomini.

PART TIME INVOLONTARIO. DIFFERENZA UOMINI-DONNE (%)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	-15,3	-15,1	-13,4
2020	-13,9	-14,5	-13,2
Var.% anni	-1,4	-0,6	-0,2

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

PART TIME INVOLONTARIO DONNE (%)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	23,1	24,32	19,9
2020	22,4	23,7	19,6
Var.% anni	-0,7	-0,62	-0,3

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

POSTI LETTO NEI PRESIDI RESIDENZIALI SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO SANITARI (PER 10.000 ABITANTI)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2018	36,4	38,6	69,6

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTIVATI SUL TOTALE DEICOMUNI PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE (%)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	84,8	48,6	59,3

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

RELAZIONE DI GENERE

GLI INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE

Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2020 recante Norme per il sostegno del caregiver familiare quale componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.

Legge regionale n. 15 del 7 luglio 2020 recante Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia.
Promozione e sostegno di progetti personalizzati di vita indipendente che si inseriscono nel progetto globale di vita, accompagnando la persona con disabilità nel processo di inclusione nei vari contesti: familiare, scolastico, formativo, lavorativo, ricreativo e sociale.

Legge regionale n. 14 del 7 luglio 2020 recante Misure regionali in favore degli adolescenti
La legge prevede l'introduzione dell'ascolto a scuola; l'accompagnamento degli adolescenti anche attraverso l'introduzione della figura dello youth worker (animatore socio educativo che utilizza, metodologie e strumenti di educazione non formale); l'accompagnamento delle famiglie; la costruzione di spazi di aggregazione e di in-formazione); l'introduzione del servizio civile per adolescenti e il rilascio della licenza di competenze extrascolastiche; l'introduzione della youth card; il rilascio di certificazione di competenze extrascolastiche e in particolare dello youth pass; l'attenzione al sostegno della mobilità regionale, nazionale e internazionale dei ragazzi.

CONTRIBUTO COVID 19

In favore di persone in condizione di gravissima non autosufficienza, assistiti presso il proprio domicilio, per i quali intervenga un caregiver familiare ovvero altre figure professionali da cui gli stessi gravissimi non autosufficienti dipendono in modo vitale.

Il contributo è pari a € 800 al mese per 12 mesi. N°. 7299 le persone disabili gravissime non autosufficienti e loro nuclei familiari ad aver usufruito di tale misura, di cui: 3593 uomini e 3705 donne.

Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità - Attuazione della IV^ e della V^ annualità operativa (19/20 - 20/21)

11.731 Disabili e anziani non autosufficienti assistiti con Buono Servizio

5.162 Uomini

6.569 Donne

PROGETTI VITA INDIPENDENTE

345 Domande prevenute

131 Finanziate nel 2020

RELAZIONE DI GENERE

PIANO REGIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ 2018-2020

Rafforzamento delle reti e delle risorse territoriali nella gestione degli interventi di contrasto alla povertà

PON inclusione: rafforzamento dei servizi territoriali per la presa in carico dei senza dimora

Programma Operativo FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti): acquisto di beni materiali da utilizzare nell'erogazione di servizi a bassa soglia

Di seguito i dati riferiti all'annualità 2020 distinti per fonti di finanziamento:

PERSONE SENZA DIMORA / IN CONDIZIONE DI GRAVE EMARGINAZIONE, A CUI SONO STATI EROGATI SERVIZI DI PRESA IN CARICO ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DEL PON INCLUSIONE

	TOTALE	UOMINI	DONNE
Numero complessivo dei destinatari presiin carico	1.154	700	454

Fonte: Regione Puglia - Relazione CUG 2021

PERSONE SENZA DIMORA / IN CONDIZIONE DI GRAVE EMARGINAZIONE, A CUI SONO STATI DISTRIBUITI BENI MATERIALI FINANZIATI A VALERE SUL PO I FEAD

	TOTALE	UOMINI	DONNE
Numero destinatari	1.365	982	383

Fonte: Regione Puglia - Relazione CUG 2021

RELAZIONE DI GENERE

Piano di innovazione family friendly nelle PMI

Sostegno per l'adozione nelle PMI di modelli di organizzazione del lavoro family friendly improntati alla de-standardizzazione degli orari (attraverso strumenti come la flessibilità in entrata e in uscita, gli orari a menù, la banca delle ore, etc.) e/o delle modalità di lavoro (telelavoro, smart working)

125	Progetti ammessi al finanziamento
2.070	Destinatari totali
1.037	Umoni
1.033	Donne

GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Nidi e scuole

I Piani Triennali di Edilizia Scolastica hanno permesso la riqualificazione e l'efficientamento di ben 55 istituti scolastici sia del I che del II ciclo.
Grazie a questi interventi una popolazione scolastica di circa 16 mila studenti e studentesse ha potuto usufruire di spazi confortevoli non solo per la didattica curricolare ma anche per lo svolgimento di tutte quelle attività extracurricolari e pomeridiane che permettono alle famiglie di lasciare i propri figli in ambienti educativi sicuri.

La mobilità urbana e suburbana

Adottando un approccio integrato tra le politiche inclusive, di genere e le politiche per la mobilità, la Regione Puglia ha investito nella riqualificazione degli spazi urbani. Gli interventi sono stati volti a diversificare, innovare, rendere più sicuri e sostenibili i percorsi di mobilità urbana e suburbana: è indubbia, infatti, la stretta relazione tra raggiungibilità dei luoghi e dei servizi pubblici, conciliazione dei tempi di vita-lavoro e sicurezza percepita degli ambienti esterni.

Nel 2020 si è avviato un percorso di progressivo ammodernamento del parco rotabile che accompagna gli sforzi legati alla promozione del trasporto collettivo al posto di quello privato.

È stata avviata la procedura negoziale per la "Realizzazione di un primo tratto del percorso ciclabile transeuropeo "EuroVelo 5" – Via Romae Francigena (Londra – Roma -Brindisi) di collegamento tra gli abitati di Gravina e Altamura (Masseria Jesce), lungo l'Appia Antica"

RELAZIONE DI GENERE

Donne e Rappresentanza (potere)

PREMESSA

Nelle democrazie la rappresentanza femminile in politica non è solo una questione di rappresentanza descrittiva, ma anche sostanziale (Phillips, 1995; Mansbridge, 1999). Le donne rappresentano, infatti, la voce e gli interessi di circa la metà della popolazione di un Paese: promuovere la partecipazione delle donne alla vita economica, politica, sociale e culturale, pertanto, può introdurre elementi significativi di cambiamento positivo nella società.

Nel 2018 è cresciuta la percentuale di donne pugliesi in rappresentanza politica nel Parlamento italiano rispetto al quinquennio precedente (+21,9%).

Nel 2020 la presenza delle donne negli organi decisionali di Enti pubblici e privati è pari al 25,2%, in linea con il dato nazionale dl 25,4%.

PARTECIPAZIONE CIVICA E POLITICA (%, UOMINI E DONNE)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	13,3	14,2	11,8
2020	16,6	16,9	14,5
Var.% anni	-3,3	-2,7	-2,7

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

PARTECIPAZIONE CIVICA E POLITICA (% DONNE)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	46,9	44,2	56
2020	43,7	41,8	50,9
Var.% anni	+3,2	+2,4	+5,1

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

DONNE E RAPPRESENTANZA A LIVELLO LOCALE (% PER 100 ELETTI)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	10	16	22,1
2020	9,8	15,8	21,1
Var.% anni	+0,2	+0,2	+1

Fonte: ISTAT

RELAZIONE DI GENERE

GLI INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE

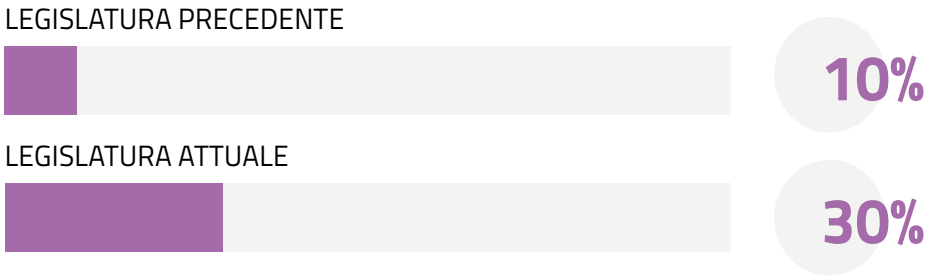
Sull'incremento della presenza femminile nelle istituzioni si sta misurando, giorno dopo giorno, l'impegno della Regione Puglia.
Nella nuova legislatura, avviatasi nell'ottobre 2020, si registra una maggiore presenza di donne sia in Consiglio sia nella Giunta.

Rispetto alla legislatura precedente, come rappresentato nella pagina affianco, la composizione del consiglio regionale ha registrato un aumento di 4 punti percentuali nella rappresentanza femminile (dal 10% al 14%).
Anche nell'ambito della Giunta regionale si registra una maggiore presenza femminile pari a 20 punti percentuali rispetto alla X legislatura (dal 10% al 30%).
Rispetto alla struttura amministrativa, la percentuale di donne in posizioni apicali è passata dal 33% al 36%.

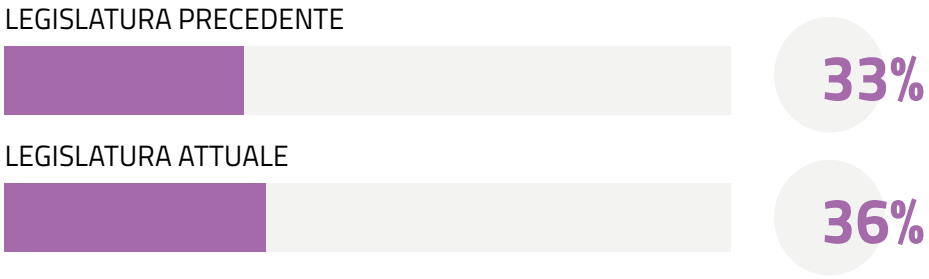
Ad oggi, con riferimento alle posizioni dirigenziali di livello non generale, il divario di genere è pressoché nullo (49% donne e 51% uomini).
I dati, letti attraverso il confronto tra la X e la XI legislatura, attestano dunque un trend in crescita. Il governo regionale ha colto il valore della rappresentanza femminile in posizioni decisionali perseguendo l'obiettivo di creare un contesto politico e amministrativo favorevole alla promozione di politiche e misure che andranno a ridurre i divari di genere e a migliorare la parità.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

GIUNTA REGIONALE



STRUTTURA AMMINISTRATIVA



RELAZIONE DI GENERE

Donne e Salute

Garantire la salute delle donne di tutte le età significa garantire loro parità di accesso ai servizi di prevenzione, diagnosi, cura e assistenza. Non è possibile prendersi cura di una persona prescindendo dalle differenze di genere: donne e uomini sono diversi nella percezione della salute, nelle malattie e nella risposta ai farmaci. Tener conto delle differenze e saper agire di conseguenza apre nuove prospettive in termini di appropriatezza, efficacia ed equità degli interventi di prevenzione e cura.

Donne e uomini non differiscono solo nella manifestazione delle patologie o nei fattori di rischio, ma anche nelle reazioni psico-sociali; pertanto differente dovrebbe essere anche l'approccio da parte degli operatori sanitari, perché si producano effetti positivi sulla qualità degli esiti clinici. Adottare una prospettiva di genere non significa minimizzare l'impatto del genere sulla salute degli uomini, ma correggere lo sbilanciamento storico basato sul fatto che ancora oggi gli uomini sono presi come la norma nel campo della formazione, della ricerca e dei servizi sanitari.

Nell'ultima rilevazione del 2020, in Puglia, le donne che rinunciano a prestazioni sanitarie sono il +3,8% in più degli uomini, un dato più alto di quello del Mezzogiorno (+2,2%), e di quello nazionale (+2,6%).

SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE SENZA LIMITAZIONI AI 65 ANNI (%)

ANNO 2020	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
Donne	10,2	8,4	9,7
Uomini	9,9	8,6	9,5

Fonte: ISTAT

SCREENING ALLA CERVICE-UTERINA (%)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2017-2020	75,4	Basilicata 73,6 Calabria 61,7 Campania 64,9 Molise 64,9 Sardegna 73,3 Sicilia 69,5	79,4

Fonte: Epicentro ISS

TASSO DI ABORTIVITÀ VOLONTARIA DELLE DONNE 15-49 ANNI (PER 1000 DONNE)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	7,2	5,8	5,8

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

RELAZIONE DI GENERE

INDICE DI SALUTE MENTALE (DONNE) (%)

ANNI	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2019	66,6	66,6	66,6
2020	67,3	66,0	65,9
Var.% anni	0,7	-0,6	-0,7

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

PERCENTUALE DI PARTI CON PIÙ DI 4 VISITE DI CONTROLLO EFFETTUATE IN GRAVIDANZA (%)

ANNI	PUGLIA	ITALIA
2018	87,3	88,1

Fonte: Ufficio Statistico Regionale

GLI INTERVENTI PROGRAMMAZIONE

Nel 2020 la gestione della salute pubblica, in particolare di quella femminile, è stata provata dalle misure di emergenza connesse al contenimento dei contagi, al tracciamento e alla gestione dei casi positivi al Covid, gravi e meno gravi. Tuttavia, l'attività sanitaria ordinaria non si è fermata.

Le prestazioni ambulatoriali

La ASL ha erogato 5.059.462 prestazioni ambulatoriali: di queste il 57,6% a donne e 42,4% a uomini. Anche nei ricoveri è superiore la percentuale femminile: dei 27.790 utenti che nel 2020 hanno fatto accesso alle strutture ospedaliere, il 57,1% è donna e il 42,9% è di sesso maschile.

Gli screening oncologici

Per quanto riguarda l'estensione degli screening oncologici del carcinoma mammario e della cervice uterina tra il 2018 e il 2020, si evidenziano per il tumore al seno estensioni pari a 31% (2018); 43,0% (2019) e 18,6% (2020) e per il carcinoma cervice uterina 100% (2018 – 2019) e 51,3% (2020).

Infine, continua ad essere più significativa la sensibilità delle donne nei confronti delle vaccinazioni: nell'anno 2020 il 52,96 per cento delle dosi di vaccino antinfluenzale è stato somministrato a utenti donne.

LE INIZIATIVE PER LE POLITICHE DI GENERE

Bollini rosa

Diverse sono state le iniziative promosse dalla ASL nel corso del 2020 in favore della sensibilizzazione alle politiche di genere che hanno portato ad esempio all'assegnazione a tre strutture ospedaliere dei Bollini rosa della fondazione Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere).

Visite Gratuite

In alcuni comuni (ad es. a Monopoli) sono state erogate visite gratuite per le donne in situazione di fragilità socio economica e durante la pandemia sono stati organizzati corsi di preparazione on line con le ostetriche della ASL. In occasione della settimana dedicata alla salute mentale femminile, sono state organizzate visite specialistiche, screening e punti informativi dedicati alle donne.

RELAZIONE DI GENERE

IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA

La violenza di genere, vale a dire qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale o che colpisce le donne in modo sproporzionato, rappresenta una delle maggiori sfide delle nostre società ed è profondamente radicata nella disparità di genere.

I centri e gli accessi

Nel 2020, in Puglia risultano operativi 27 centri antiviolenza, articolati sul territorio con 113 punti di accesso, tra sedi autorizzate e sportelli (37 sportelli autonomi e 49 di appoggio).
Gli accessi complessivamente registrati nel 2020 sono stati 2.349, con un aumento di 290 rispetto all'anno 2019 (+14%) e di 599 rispetto all'anno 2018 (+34%).
Le donne beneficiarie sono di nazionalità italiana per il 90% dei casi: di queste il 70% si è rivolto spontaneamente al centro antiviolenza mentre per il 30% dei casi si tratta di invio da altri servizi della rete locale.

Gli autori

Fra gli autori delle violenze figurano prevalentemente il partner e l'ex partner, due tipologie di autori che rappresentano complessivamente l'81%; se aggiungiamo la percentuale cha fa riferimento all'area dei "parenti" (12%), abbiamo una percentuale complessiva del 93%.
Il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 53,3% dei casi mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 27,5 % dei casi.

Le vittime

Le donne più "esposte" alla violenza sono le coniugate e conviventi (52%), seguono le donne nubili (26%) e le donne separate/divorziate (21%).

La violenza agita sulle donne è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio, alla condizione lavorativa anche se la percentuale più alta viene registrata tra donne che hanno età compresa tra i 30 e i 49 anni (58%); significativa anche la percentuale delle donne di età compresa tra i 18-29 anni (15,7%).

Il titolo di studio prevalente è quello di scuola media inferiore (38,78%), segue quello di scuola media superiore (37,7%), e il titolo di laurea per il 12,6%.

Solo il 27,6% di queste donne ha un'occupazione stabile (- 6% rispetto al 2019) a fronte del 44,8% di donne senza occupazione (casalinghe e/o non occupate) e del 18,4% di donne con un'occupazione precaria e, quindi, con una fonte di reddito incerta.

Quale violenza?

Nel 2020 la tipologia di violenza prevalente è quella psicologica (44,9%), seguita da quella fisica (40,7%) e dallo stalking (6,4%); rispetto a tutte le annualità precedenti emerge come prima tipologia di violenza subita quella psicologica (era sempre stata quella fisica la forma prevalente), con un aumento del 6,6% rispetto al 2019. Questo dato, con molta probabilità, potrebbe avere una stretta correlazione con le condizioni di costrizione che le donne hanno vissuto a causa dell'emergenza pandemica, soprattutto nella fase del lockdown. Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple; infatti, accompagnano le violenze fisiche o sessuali quella psicologica e/o di carattere economico.

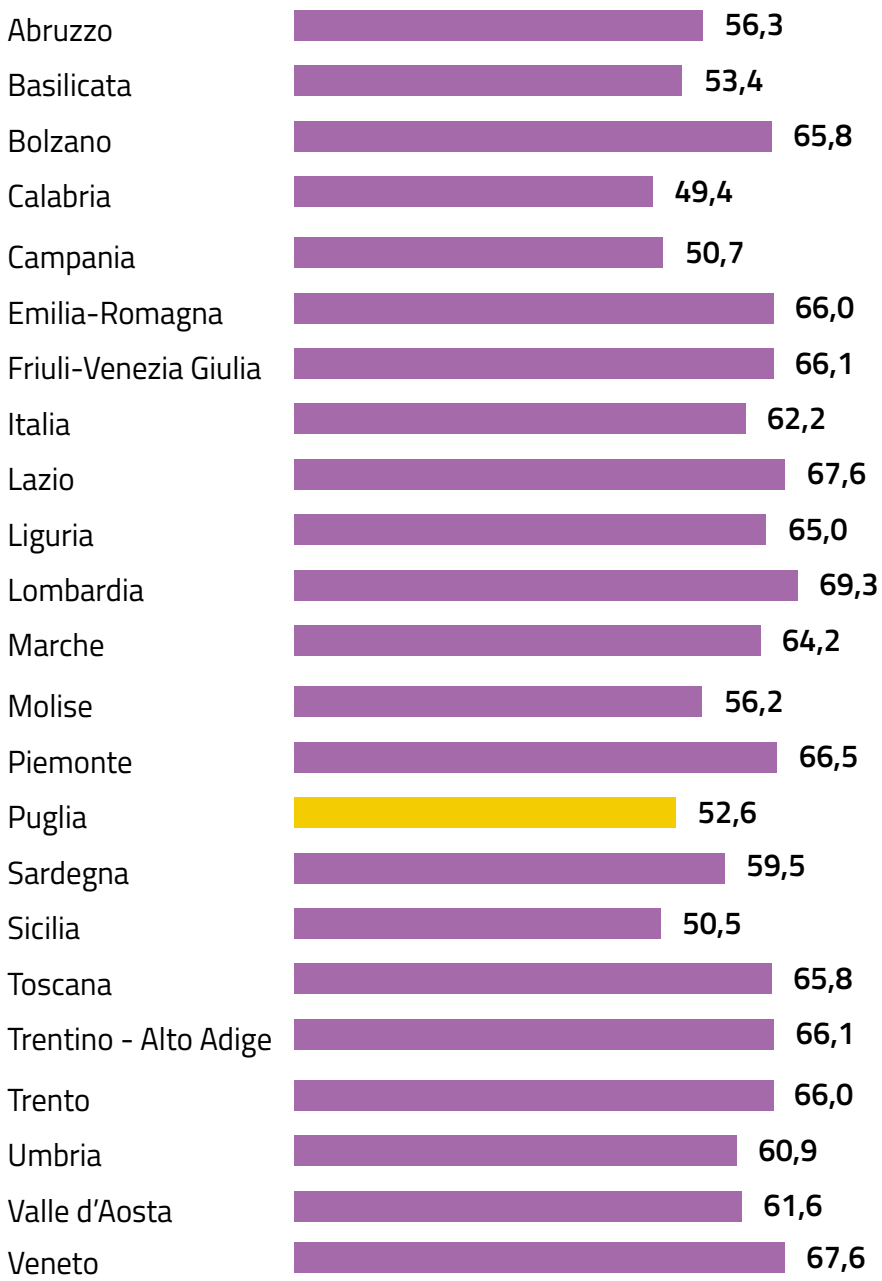
DONNE VITTIME DI VIOLENZA SEGNALATE AL 1522 (PER 100.000)

ANNI	PUGLIA	ITALIA
2020	40,53	49,61

RELAZIONE DI GENERE

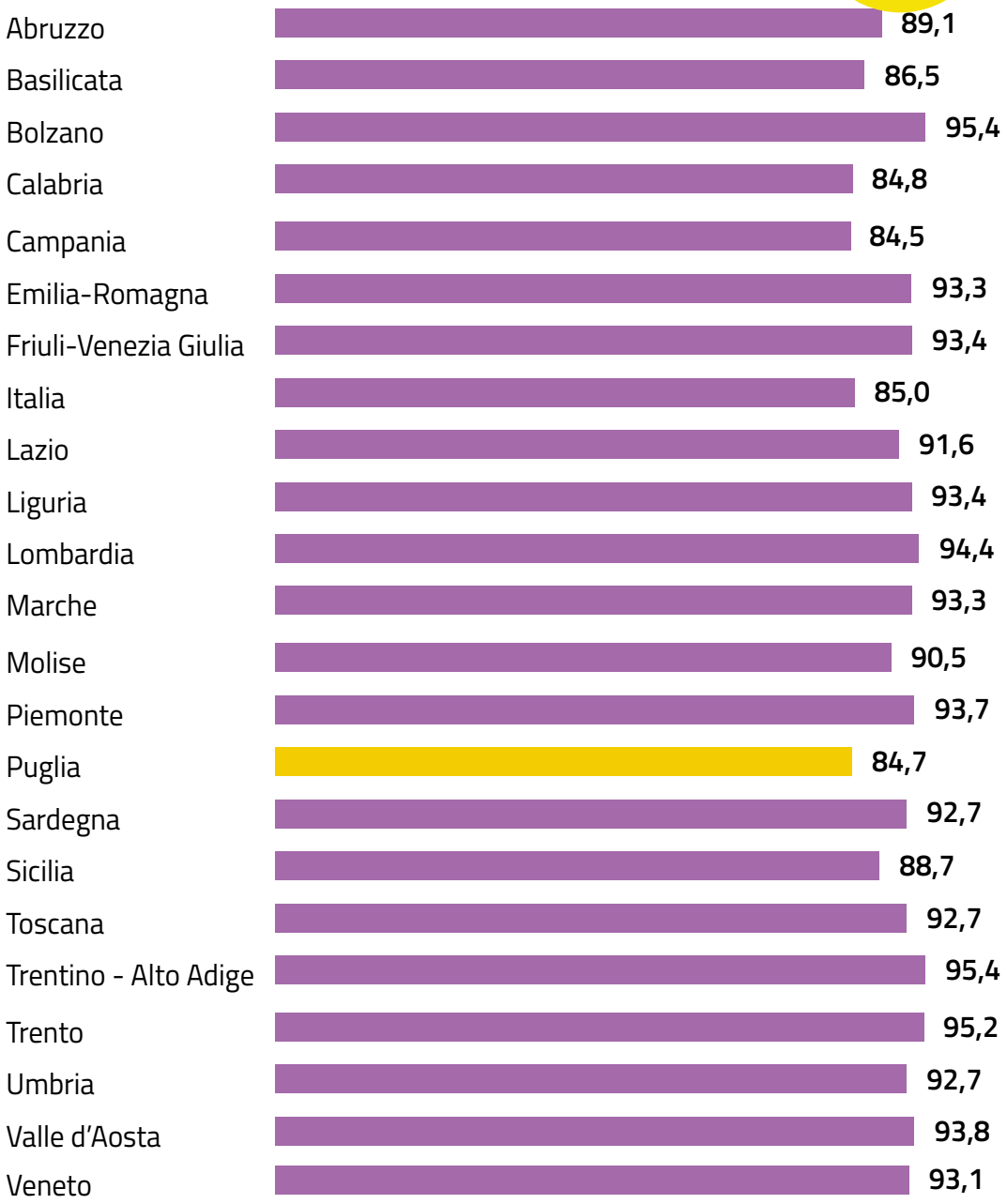
L'index EIGE in Italia

L'INDEX EIGE IN ITALIA - LAVORO



Fonte: Ufficio Statistico Regionale

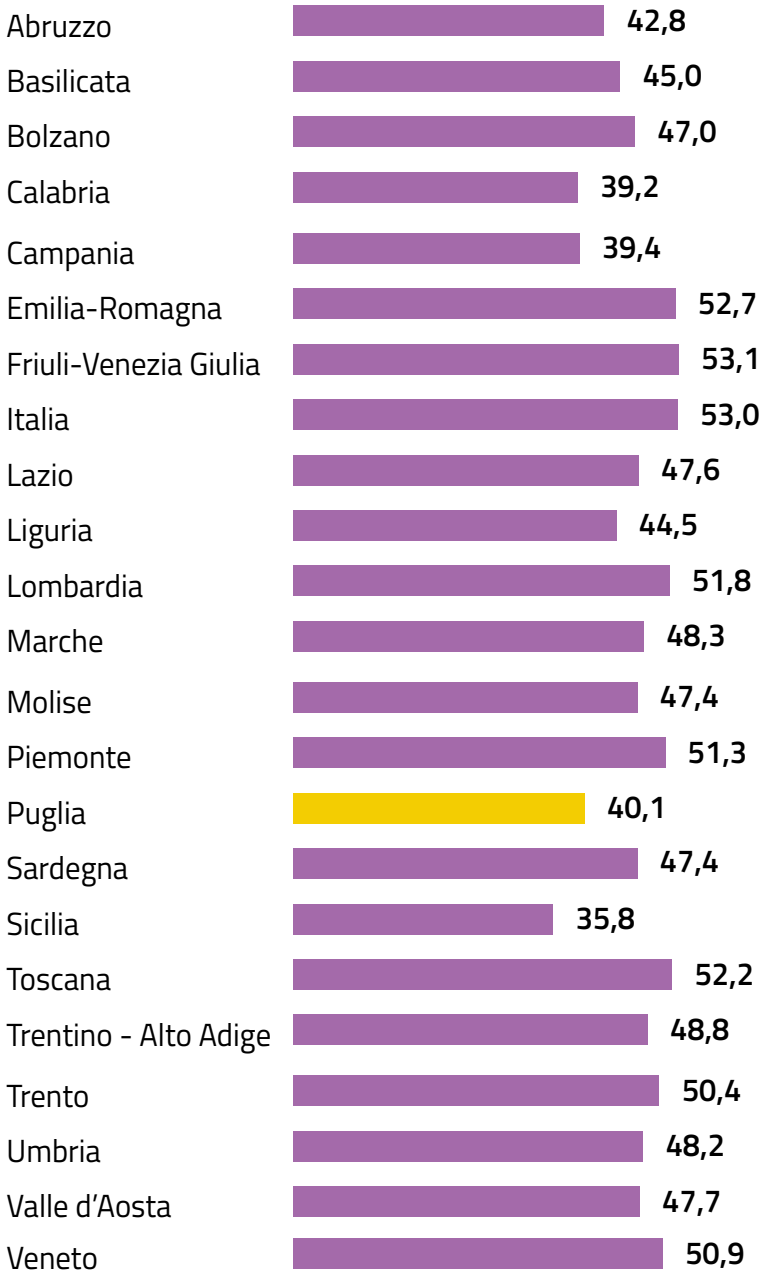
L'INDEX EIGE IN ITALIA - DENARO



Fonte: Ufficio Statistico Regionale

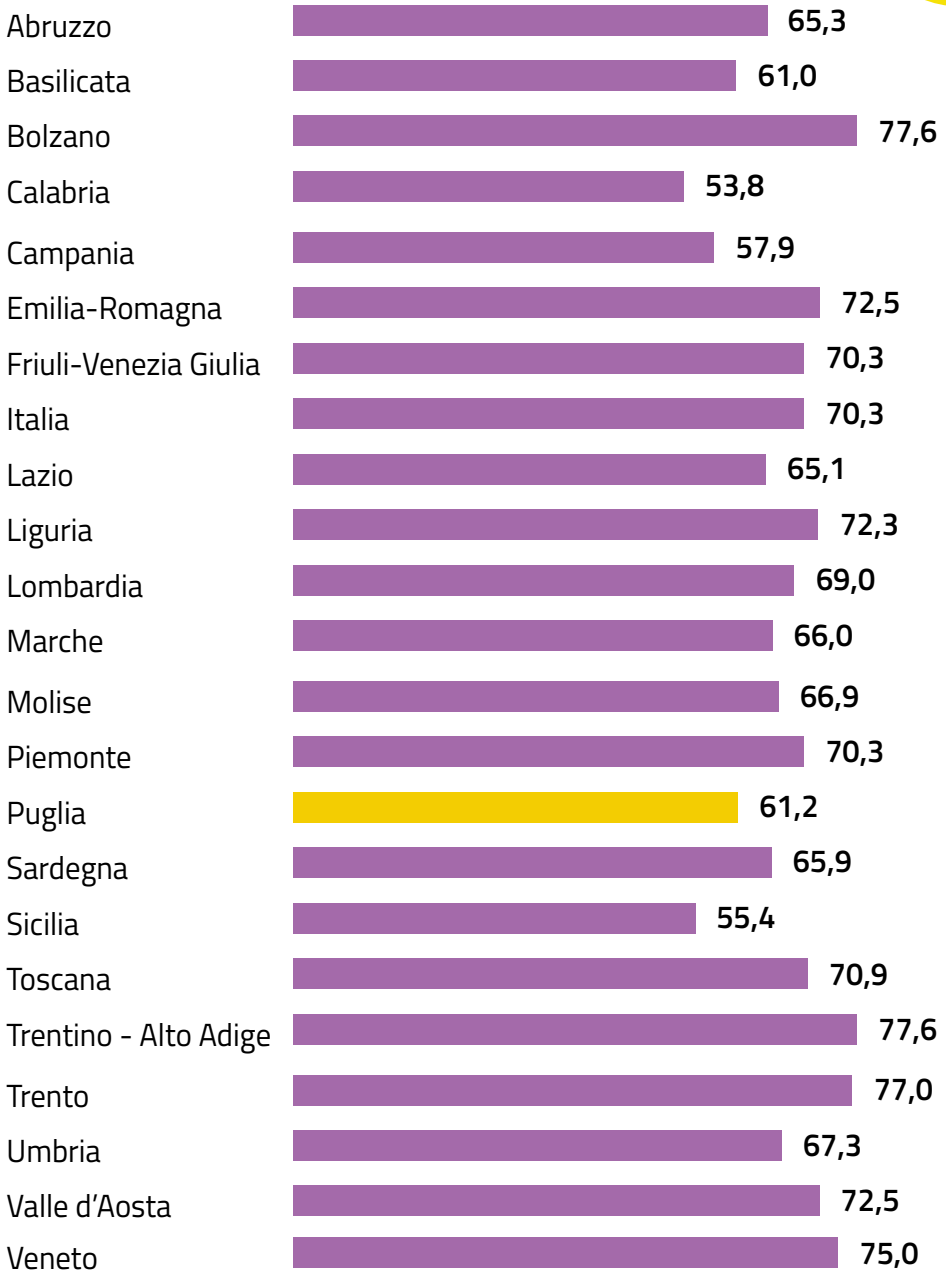
RELAZIONE DI GENERE

L'INDEX EIGE IN ITALIA - CONOSCENZA



Fonte: Ufficio Statistico Regionale

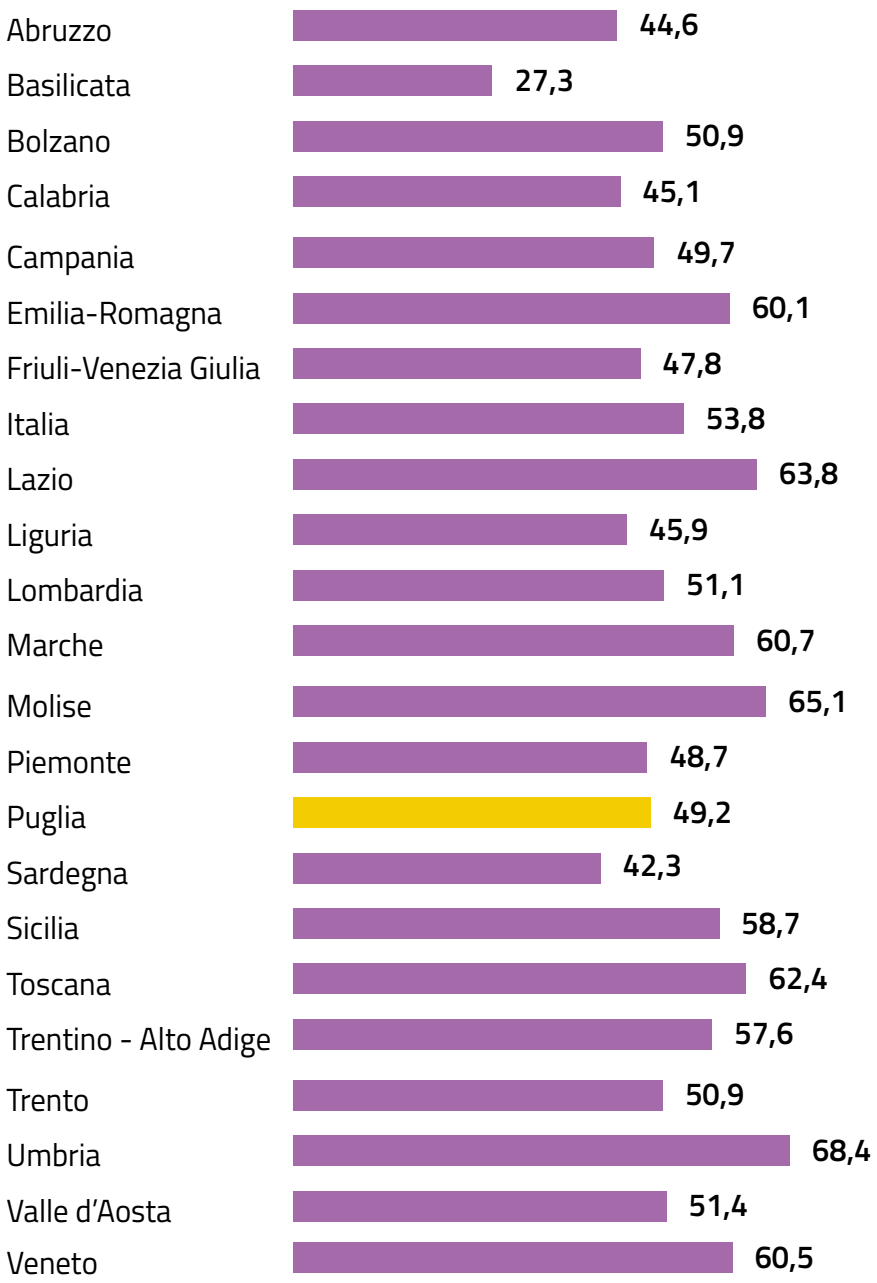
L'INDEX EIGE IN ITALIA - TEMPO



Fonte: Ufficio Statistico Regionale

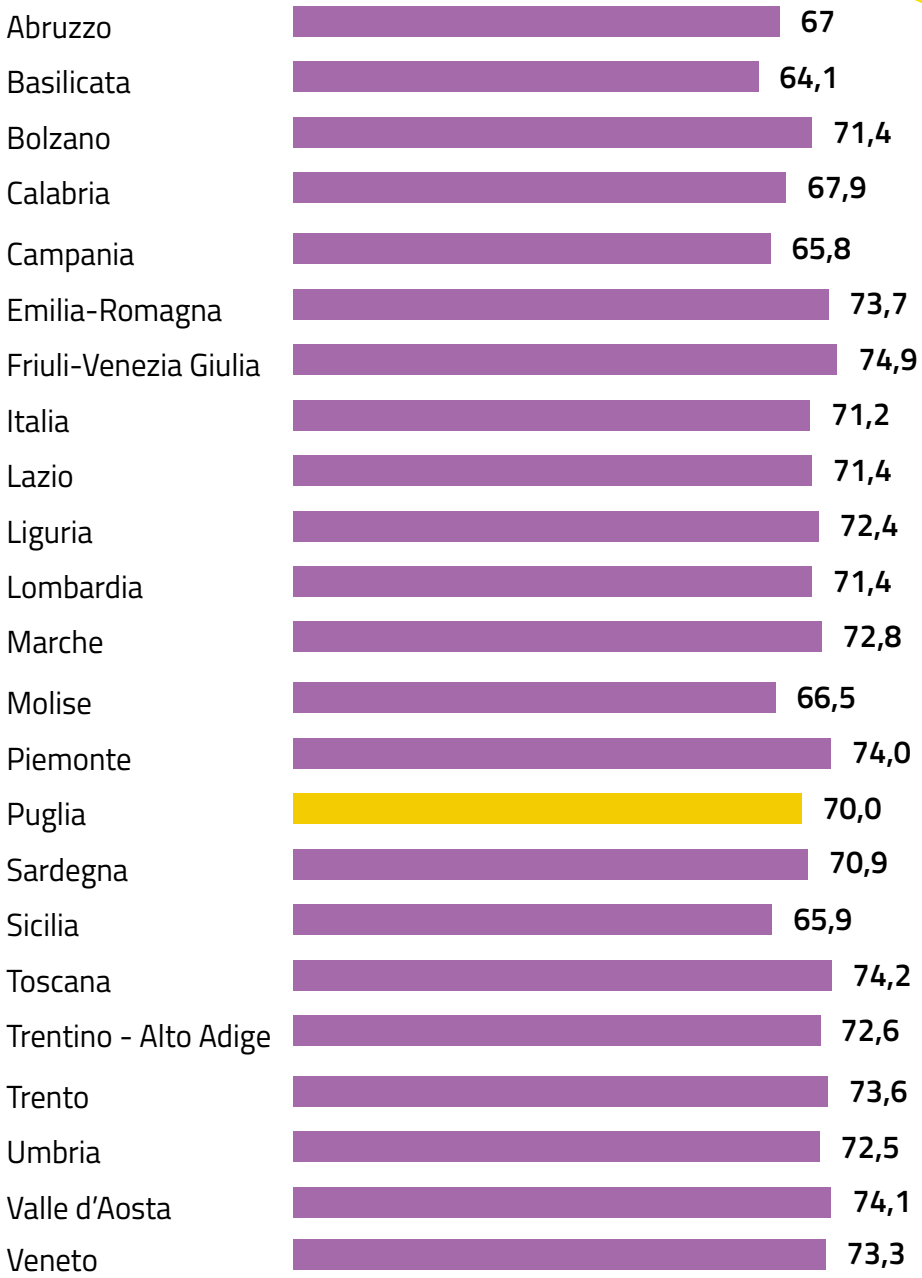
RELAZIONE DI GENERE

L'INDEX EIGE IN ITALIA - POTERE



Fonte: Ufficio Statistico Regionale

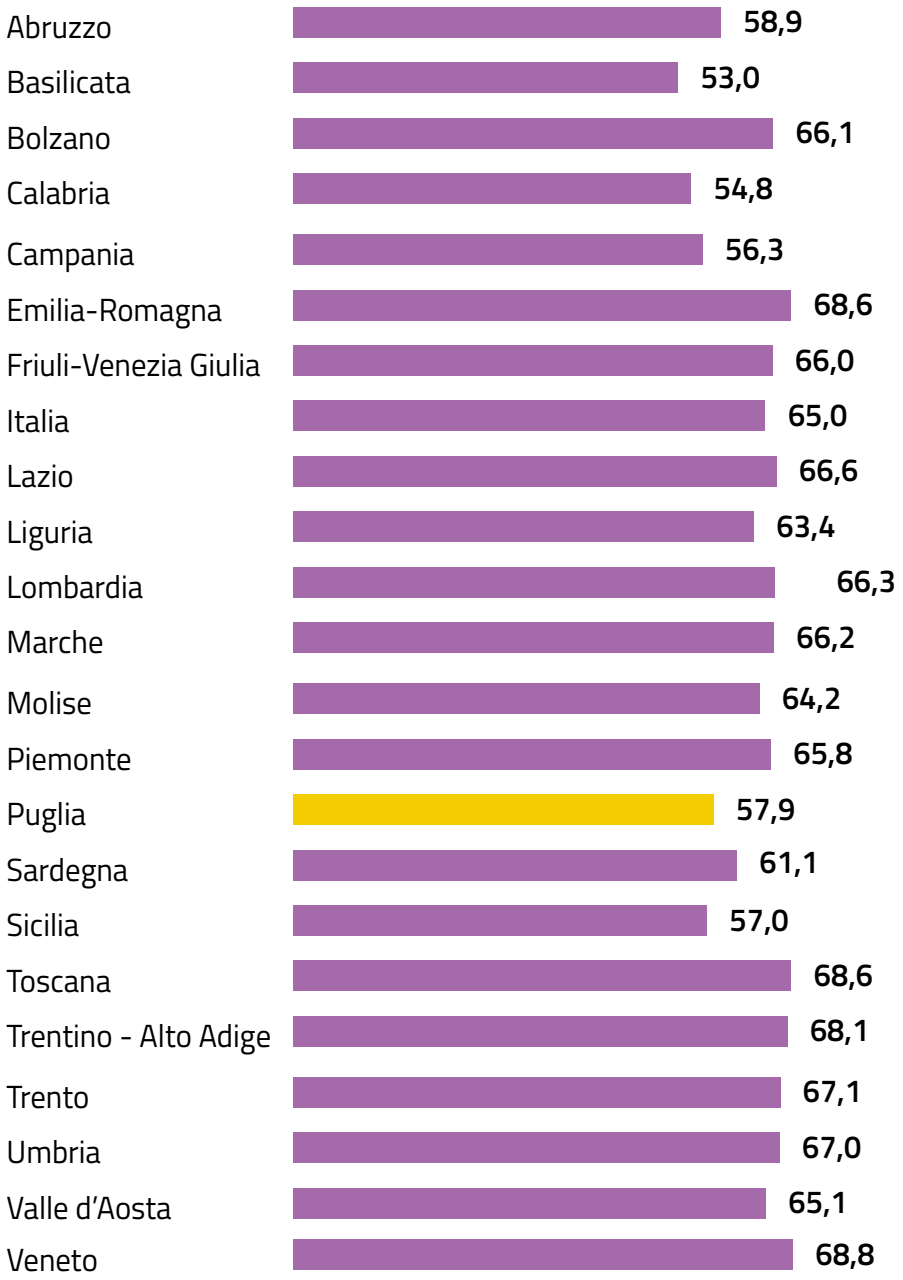
L'INDEX EIGE IN ITALIA - SALUTE



Fonte: Ufficio Statistico Regionale

RELAZIONE DI GENERE

L'INDEX EIGE IN ITALIA - EIGE



Fonte: Ufficio Statistico Regionale

Prospettive future

Il tema della parità di genere è assolutamente centrale nella strategia e nelle politiche della Regione Puglia, che infatti è stata la prima Regione in Italia ad approvare la propria "Agenda di Genere" (Delibera di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021).

L'Agenda di Genere è un documento che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando aree di intervento e obiettivi prioritari condivisi con la Giunta Regionale nell'incontro dell'8 marzo 2021 e poi approfonditi nel corso di incontri tematici svolti con gli Assessorati e le strutture regionali.

I significativi gap di genere che persistono in Puglia (ed anzi si sono ulteriormente acuiti con la pandemia) rendono necessario un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare, che sia in grado di orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni, integrando il lavoro dell'Agenda di genere in tutti i percorsi di programmazione e attraversando tutte le aree di policy.

Anche per questo motivo, fra le misure trasversali di sistema, l'Agenda di Genere ha previsto l'introduzione della Valutazione di Impatto di Genere (VIG), quale strumento di valutazione (ex ante) degli atti regionali, al fine di individuare i principali gap di genere ed intercettare le misure più idonee a ridurli.

Le Linee Guida per la valutazione dell'impatto di genere sono state approvate con la DGR n. 720 del 3 maggio 2021; in seguito la DGR 304 del 07/03/2022 ha disciplinato tale sistema di monitoraggio - avviato in fase sperimentale dal 01 aprile 2022 - prevedendo che la valutazione di impatto diventi uno strumento integrativo del procedimento di adozione delle delibere di Giunta, volto a diffondere la cultura di genere in tutte le strutture organizzative regionali.

Glossario

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

RELAZIONE SOCIALE

Riassetto istituzionale e trasparenza

Spesa pro capite per il personale
Spese pro-capite sostenute nell'anno per voci retributive a carattere "fondamentale" (stipendio, tredicesima mensilità, RIA, progressione economica per classi e scatti/fasce retributive) corrisposte al personale in servizio.

Indice Rdesi sulla digitalizzazione
L'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) riassume gli indicatori sulla performance digitale dell'Europa e tiene traccia dei progressi dei Paesi dell'UE rispetto alle aree chiave: Capitale umano; Connettività; Integrazione della tecnologia digitale; Servizi pubblici digitali; Ricerca e sviluppo nelle TIC.

Difficoltà di accesso ad alcuni servizi
Famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati) sul totale delle famiglie in %

Persone di 6 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi
Persone di 6 anni e più che hanno usato internet almeno una volta a settimana negli ultimi tre mesi, in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età per 100 persone.

Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili

Tasso di inclusione sociale
Numero di percettori del Reddito di Cittadinanza per 1000 abitanti.

Tasso di occupazione per genere e fasce di età
Rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento per fasce di età (dai 15 anni di età) e genere.

Rischio di Povertà
Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente.

GLOSSARIO

Laureati e altri titoli terziari
Percentuale di persone di età 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (International Standard Classification of Education – ISCED di livello 5,6,7,8) sul totale delle persone di età 30-34 anni.

Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)
Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15- 29 anni.

Partecipazione alla formazione continua
Percentuale di persone di età 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle quattro settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di età 25-64 anni.

Quota di permessi concessi per asilo politico e motivi umanitari
Quota di cittadini non comunitari richiedenti asilo politico o rifugiati sul totale di 1000 permessi rilasciati.

Sviluppo economico, innovazione e infrastrutture

Imprese attive
Imprese registrate negli elenchi ufficiali che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Export
Trasferimenti di beni (merci) e di servizi in euro correnti da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo).

Occupati nei settori ad alta tecnologia
Percentuale di occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alta tecnologia rispetto al totale degli occupati. I "settori ad alta tecnologia", secondo la definizione Eurostat basata sulla classificazione Nace Rev. 2, sono i seguenti: per la manifattura, le "High-technology manufacturing industries": divisioni 21, 26, 30.3; per i servizi, gli "High-tech knowledge-intensive services": divisioni da 59 a 63 e divisione 72.

Posti KM offerti da TPL per abitante
Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Trasporto pubblico locale (Tpl) per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante). L'indicatore considera le seguenti modalità di Tpl: autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica), trasporti per vie d'acqua.

Territorio, bellezza, paesaggio

Siti di importanza Comunitaria
Superficie percentuale in kmq dei siti riconosciuti nell'elenco ufficiale dei SIC e ZPS ad esclusione della superficie del demanio marittimo.

Percentuale di aree marine protette incluse nella Rete Natura 2000
Superficie percentuale in kmq delle AMP comprese nell'elenco ufficiale dei siti Rete Natura 2000.

Coste marine balneabili
Superficie percentuale marina e costiera in kmq interessata da acquee marine classificate secondo criteri di qualità individuati dal Ministero dell'Ambiente.

Abusivismo edilizio
Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.

Reati ambientali
Percentuale di illeciti perpetrati contro l'ambiente (quali: emissione o scarico illegale di sostanze nell'aria, acqua o suolo; commercio illegale di specie selvatiche; commercio illegale di sostanze che riducono lo strato di ozono; ecc.)

Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario
Percentuale di lavoratori, scolari e studenti di tre anni e più, rispetto al totale, che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola.

Agricoltura

Valore aggiunto del settore primario
Differenza a prezzi base in milioni di euro tra la produzione di beni e servizi e i costi sostenuti da parte delle unità produttive nei settori dell'agricoltura, della pesca e della silvicoltura.

Operatori biologici
Percentuale di operatori la cui produzione agricola è conforme agli standard

GLOSSARIO

e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce, sul totale degli operatori agricoli registrati.

Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche.
Percentuale della superficie investita delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la SAU totale.

Diffusione delle aziende agrituristiche
Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.

Ambiente, energia, rifiuti

Siti contaminati
Aree in cui, a seguito di attività umane pregresse o in corso, è stata accertata l'alterazione delle matrici ambientali sul totale di 1000 siti esaminati.

Conferimento dei rifiuti urbani in discarica
Percentuale dei rifiuti urbani conferiti in discarica (compresi i flussi di rifiuti urbani in ingresso e in uscita da altre regioni) sul totale dei rifiuti urbani raccolti

Energia da fonti rinnovabil
Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.

Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti
CO2 equivalente per abitante in tonnellate.

Numero di organizzazioni e imprese con certificazione EMAS
Percentuale di organizzazioni e imprese che aderiscono al sistema comunitario di eco-gestione e audit scheme sul totale delle organizzazioni e imprese attive.

Turismo e cultura

Arrivi
Numero di clienti italiani o il numero di clienti stranieri ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo di riferimento.

Strutture ricettive
Numero di esercizi alberghieri ed extralberghieri registrati.

Arrivi internazionali
Numero di clienti stranieri ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo di riferimento.

Tasso di internazionalizzazione degli arrivi
Percentuale di attività connesse all'arrivo ed alla permanenza dei turisti rivolta a stranieri.

Presenze
Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

Valore aggiunto del Sistema Produttivo Culturale e Creativo
Differenza a prezzi base in milioni di euro tra la produzione di beni e servizi e i costi sostenuti da parte delle unità produttive nel settore culturale e creativo.

Occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo
Occupati nelle unità produttive nel settore culturale e creativo.

Salute, sport e buona vita

Speranza di vita in buona salute alla nascita
Numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute.

Emigrazione ospedaliera in altra regione
Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").

Anziani trattati in ADI
Percentuale di persone di età uguale o superiore a 65 anni trattati in assistenza domestica integrata rispetto al totale della popolazione anziana.

Sedentarietà
Proporzione standardizzata con la po-

GLOSSARIO

polazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone di 14 anni e più che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.).

Eccesso di peso
Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).

RELAZIONE DI GENERE

Lavoro

Tasso di occupazione femminile
Rapporto tra gli occupati di sesso femminile ed il totale degli occupati.

Part time involontario
Percentuale di occupati sul totale che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno.

Tassi di occupazione per genere e fasce di età
Rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento per fasce di età (dai 15 anni di età) e genere.

Imprese femminili
Imprese attive a conduzione femminile.

Tasso di femminilizzazione delle imprese
Rapporto tra le imprese a conduzione femminile sul totale delle imprese registrate.

Reddito (denaro)

Grave deprivazione materiale
Percentuale di persone che vivono in famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove elencati di seguito: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii)

avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altro tipo di prestito; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.

Donne dipendenti con bassa paga
Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.

Occupati sovra-istruiti
Percentuale di occupati rispetto al totale che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente richiesto per svolgere quella professione.

Retribuzione media annua del lavoratore dipendente
Quantità di denaro erogata nell'arco di un anno dal datore di lavoro al dipendente in cambio del lavoro svolto.

Competenze (conoscenze)

Laureate STEM
Percentuale di residenti che nell'anno solare hanno conseguito un titolo terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche (Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Industriale, Architettura e Ingegneria civile).

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
Percentuale di persone di 18-24 anni rispetto al totale con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno due anni e non sono inserite in un percorso di istruzione o formazione.

Tempo

Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura
Percentuale di persone che dedicano più di 60 ore settimanali al lavoro non retribuito, domestico e di cura.

GLOSSARIO

Utilizzo del trasporto pubblico
Percentuale di lavoratori, scolari e studenti di tre anni e più, rispetto al totale, che utilizzano il trasporto pubblico abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola.

Servizi per la prima infanzia attivati
Numero percentuale di asili nido, micronidi e altri servizi per la prima infanzia presenti dei Comuni del territorio regionale.

Posti letto nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari
Posti letto nelle strutture residenziali socioassistenziali e sociosanitarie per 1.000 abitanti.

Rappresentanza (potere)

Donne e rappresentanza politica in Parlamento
Percentuale di donne elette in Parlamento sul totale degli eletti.

Donne e rappresentanza politica a livello locale
Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.

Presenza in organi decisionali di Enti pubblici e Privati
Percentuale di donne rispetto al totale dei componenti degli organi decisionali di Enti pubblici e privati.

Partecipazione civica e politica
Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.

Salute

Rinuncia a prestazioni sanitarie

Percentuale di persone che negli ultimi 12 mesi ha rinunciato a visite e controlli sanitari per problemi economici o legati a caratteristiche dell'offerta, come lunghe liste di attesa o difficoltà nel raggiungere i luoghi di erogazione del servizio.

Speranza di vita in buona salute a 65 anni

Numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per motivi di salute.

Screening alla cervice uterina

Percentuale di donne 15-64 anni che hanno effettuato una visita di screening al collo dell'utero sul totale della popolazione per la quale tale controllo è raccomandato dalle linee guida nazionali sanitarie.

Indice di salute mentale

L'indice misura il disagio psicologico (psychological distress) ottenuto dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più, a cinque quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale: 1) ansia, 2) depressione, 3) perdita di controllo comportamentale emozionale, 4) benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore dell'indice.

Tasso di abortività

Percentuale di donne di età 15-49 anni che interrompono la gravidanza per 1000 donne in gravidanza.

Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza

Parti con più di quattro visite di controllo effettuate in gravidanza sul totale dei parti, con esclusione dei casi con informazione mancante sul numero di visite effettuate in gravidanza.

Violenza

Donne vittime di violenza segnalate al 1522

Numero di chiamate effettuate da donne vittime di violenza al numero di pubblica utilità.

Bibliografia e sitografia

Principali riferimenti bibliografici

ADAMS, C.A., (2004), The ethical, social and environmental reporting performance portrayal gap, Accounting, Auditing & Accountability Journal, Vol. 17 No. 5, pp. 731-757.

Arti, Istant Report, LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELLE DONNE IN PUGLIA, N. 7/2021 https://www.arti.puglia.it/knowledge-hub/pubblicazioni/instant-report-pubblicazioni/n-7-2021-la-situazione-occupazionale-delle-donne-in-puglia

Banca d'Italia (2020), Economie regionali. L'economia della Puglia. Aggiornamento congiunturale, 28/2020, Roma.

BORGONOVI, E., (2003), "Il concetto di valore pubblico", Azienda Pubblica n.2, p. 185 e ss.

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025 (COM 05.03.2020 152 final)

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA (2006), Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche, Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 17 febbraio 2006, Roma: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

D'ORAZIO, E., (2008), "Le responsabilità degli stakeholder. Recenti sviluppi nella business ethics", in Notizie di POLITEIA, XXIV, 89, pp. 41-84.

Fondazione Enrico Mattei (2020), L'Agenda 2030 in Italia a cinque anni dalla sua adozione: una review quantitativa, Report dicembre.

Freeman, R. E., & Reed, D. L. (1983). Stockholders and stakeholders: A new perspective on corporate governance. California management review, 25(3), 88-106.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

GRUPPO DI STUDIO PER LA STATUIZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE (GBS), (2007), La rendicontazione sociale per le Regioni, Documento di ricerca n. 6, Milano: Giuffrè.

ISTAT (2019), Rapporto BES Benessere equo e sostenibile in Italia 2020, Roma.

ISTAT (2021) Rapporto BES benessere equo e sostenibile in Italia 2021, Roma.

ISTAT (2022); Rapporto SDGs 2021 Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia, Roma.

LATTANZIO, E., (2004), Il bilancio sociale per la governance nella Pubblica Amministrazione, Milano: Lattanzio&Associati srl.

Legambiente (2021), Rapporto ecomafia 2021. le storie e i numeri della criminalità ambientale.

Legambiente (2020), Rapporto ecomafia 2020. Le storie e i numeri della criminalità ambientale, Roma.

OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI (2007), Linee Guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali, Roma: Ministero dell'Interno.

Phillips, A., (1995) The Politics of Presence, Clarendon Press, Oxford.Mansbridge, J., (1999), Should Blacks Represent Blacks and Women Represent Women? A Contingent "Yes", The Journal of Politics, Vol. 61, No. 3 (Aug., 1999), pp. 628-657

RUSCONI, G., (2005), Il bilancio sociale: standard di base e documenti di ricerca., Milano: Giuffrè.

Regione Puglia, Relazione CUG 2021, http://portalecug.gov.it/format-2/relazione-cug-regione-puglia-2021

Regione Puglia, Documento di Economia e Finanza - DEF 2019-2021, http://old.regione.puglia.it/documents/3652161/6413143/DEFR+2019+-FINALE.pdf/32e857c6-ce4c-4c28-86f9-4dd7f7d3669b

Regione Puglia, Agenda di Genere. Più sguardi, una visione, 2021, https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/agenda-di-genere

Regione Puglia Ufficio Statistico, La misurazione della uguaglianza di genere a livello regionale: aspetti metodologici e risultati, Focus n. 8/2021.Regione Puglia, Verso il Piano Strategico 20/30. Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile.

Regione Puglia Ufficio Statistico (2021) Posizionamento della Puglia rispetto a Mezzogiorno e Italia e al valore degli indicatori dell'anno precedente, aggiornamento agosto-settembre 2021.

Regione Puglia Ufficio Statistico (2022), Servizi, imparzialità e corruzione nella PA: i risultati dell'indagine EQI 2021, focus 2/2022.

Regione Puglia (2015), Programma del Governo Regionale 2015-2020, https://burp.regione.puglia.it/documents/10180/9510315/Programma+del+Governo+Regionale/ca6a8354-1659-4834-acf1-2cda804e5938

Svimez, 2020, Rapporto sull'economia del Mezzogiorno. L'economia e la società del Mezzogiorno.

Principali siti consultati

www.asvis.it

www.bancaditalia.it

www.eige.europa.eu

www.epicentro.iss.it

https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-equality-strategy_it

Fonte: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/aree-protette-in-puglia

www.infocamere.it

www.istat.it

www.isprambiente.gov.it

www.noecomafia.it

www.regione.puglia.it

www.sinab.it

https://unric.org/it/agenda-2030/

Ringraziamenti

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE 2020

La presente pubblicazione è stata curata dalla Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere della Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia, in collaborazione con la Fondazione Ipres – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

Si ringraziano, per la preziosa collaborazione fornita, i Dipartimenti, le Sezioni e i Servizi della Regione Puglia coinvolti nella redazione del documento.

Si ringrazia, infine, la Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per il progetto grafico ed editoriale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Sostituto Direttore Responsabile **Dott. Antonio Rolli**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Antonio Rolli
29.07.2022
08:12:14
GMT+00:00